

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**FORMEZ PA — CENTRO SERVIZI, ASSISTENZA, STUDI
E FORMAZIONE PER L'AMMODERNAMENTO DELLE PA**

(Esercizio 2014)

—————
Comunicata alla Presidenza il 11 agosto 2016
—————

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 77/2016 del 5 luglio 2016	<i>Pag.</i>	3
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di FORMEZ P.A. — Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammo- dernamento delle P.A. per l'esercizio 2014	»	7

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2014:

Relazione sulla gestione	»	57
Bilancio consuntivo	»	95
Relazione del Collegio dei revisori dei conti	»	147
Relazione della società di revisione contabile	»	153

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria del

**CENTRO SERVIZI, ASSISTENZA, STUDI E
FORMAZIONE PER L'AMMODERNAMENTO**

DELLE P.A. – FORMEZ PA

per l'esercizio 2014

Relatore: Consigliere Maria Paola Marcia

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 77/2016



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 5 luglio 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 7 febbraio 2007 con il quale il Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle p.a. – Formez pa è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2014, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti, approvati nell'assemblea del 22 maggio 2015, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958 e vista la relazione della Società di revisione contabile;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Maria Paola Marcia e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle p.a. – Formez pa - per l'esercizio finanziario 2014;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio in esame è risultato che:

- il d.l. 24 giugno 2014, n. 90 convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114 ha previsto che il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione proponga all'Assemblea lo scioglimento dell'Associazione, la decadenza degli Organi in carica, fatta eccezione per l'Assemblea e il Collegio dei revisori, la nomina di un Commissario straordinario per la predisposizione di un Piano delle politiche di sviluppo delle amministrazioni dello Stato e degli enti territoriali, che salvaguardi i livelli occupazionali del personale in servizio e gli equilibri finanziari dell'Associazione e individui eventuali nuove forme per il perseguimento delle suddette politiche (art. 20);
- l'Assemblea straordinaria nella seduta del 10 luglio 2014 ha deliberato la nomina del Commissario straordinario e nella seduta del 14 novembre 2014, a seguito dell'esame del Piano di attività presentato dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, ha deliberato all'unanimità di non procedere allo scioglimento e alla liquidazione dell'ente; di dare mandato al Commissario di predisporre entro 6 mesi un Piano strategico contenente le misure di riordino della funzione, dei costi, delle procedure, della struttura e dell'organizzazione dell'ente;
- la legge 7 agosto 2015 n. 124, art. 8, comma 1 lett. a) ha delegato il Governo a concludere il processo di riordino del Formez pa secondo principi di semplificazione, efficienza, contenimento della spesa e riduzione degli organi a mezzo di apposito decreto legislativo;
- la legge di stabilità per il 2016 (art. 1, comma 669, legge 28 dicembre 2015 n. 208) ha disposto che, nelle more dell'adozione del decreto legislativo, il Formez pa realizzi riduzioni delle spese di struttura in misura non inferiore al 20 per cento di quelle sostenute nel 2015;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2

Corte dei Conti

- sotto il profilo economico-finanziario, la gestione 2014 si è chiusa con un utile di esercizio di euro 2.209.912 e un patrimonio netto di 16.939.690 euro, mentre nel 2013 si erano registrati un utile di esercizio di 2.562.023 euro e un patrimonio netto di 14.729.780 euro;
 - le attività nel 2014 subiscono un lieve incremento, del 3,62 per cento, rispetto all'esercizio precedente (da 167,1 milioni nel 2013 a 173,1 milioni nel 2014), per effetto dell'aumento dei crediti e delle disponibilità liquide;
 - le passività aumentano rispetto al 2013 (2,52 per cento) e si registra un maggior indebitamento verso le banche e verso i fornitori;
 - l'aumento dei costi complessivi è principalmente attribuibile agli accantonamenti per rischi e all'aumento dei costi per servizi e materie prime;
 - la spesa per il personale interno, complessivamente considerato (dirigenti e personale dei livelli a tempo determinato e indeterminato), pari a 25,3 milioni di euro, diminuisce leggermente rispetto all'esercizio precedente (-2,71 per cento) ed incide per il 40 per cento circa nell'intero costo della produzione;
 - la spesa per le consulenze, pari a 28,4 milioni di euro, è in crescita (nel 2013 era pari a 25,8 milioni di euro);
 - la gestione commissariale (ai sensi dell'art. 20 del d.l. n. 90 del 2014) ha comportato la riduzione dei costi complessivamente sostenuti per gli organi dell'Associazione nel 2014 rispetto a quelli del 2013, con un risparmio pari a 227.144,85 euro;
- ritenuto che, ~~assolto così ogni~~ prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

MODULARIO
G. C. - 2

MOD 2



Corte dei Conti

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2014 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - del Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle p.a. - Formez pa - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per gli esercizi suindicati.

ESTENSORE

Maria Paola Marcia

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria 11 AGO. 2016

PER COPIA CONFORME

IL DIRIGENTE
(Giac. Roberto Zito)

S O M M A R I O

PREMESSA.....	9
1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E PROFILI ATTUATIVI	10
2 GLI ORGANI.....	15
2.1 L'Assemblea.....	16
2.2 Il Presidente.....	16
2.3 Il Consiglio di amministrazione	17
2.4 Il Direttore generale.....	18
2.5 Il Collegio dei revisori.....	19
2.6 Il Comitato di indirizzo	20
2.7 Il Commissario straordinario	20
2.8 L'andamento dei costi per gli organi.....	21
3 LE SEDI	23
4 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E IL PERSONALE.....	24
4.1 Dirigenti	24
4.2 Il personale amministrativo e tecnico	25
4.3 Il costo del personale.....	26
5 LE CONSULENZE E GLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE	28
6 ALCUNI COSTI DI FUNZIONAMENTO: LE RIDUZIONI PER EFFETTO DELLA SPENDING REVIEW.....	30
7 I CONTROLLI INTERNI	33
8 LE ATTIVITÀ	35
9 I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	37
9.1 Lo stato patrimoniale.....	39
9.2 Il conto economico	42
10 LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	44
11 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	45

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi lordi del Presidente (2012-2013-1° semestre 2014)	17
Tabella 2 - Compensi lordi del Consiglio di amministrazione (2012-2013-1° semestre 2014).....	18
Tabella 3 - Compensi lordi del Direttore generale (2012-2013-1° semestre 2014).	19
Tabella 4 - Compensi annui lordi del Collegio dei revisori.	19
Tabella 5 - Compensi lordi del Comitato di indirizzo (2012-2013-1° semestre 2014).....	20
Tabella 6 - Riepilogo costi 2013.....	21
Tabella 7 - Riepilogo costi 2014.....	22
Tabella 8 - Compensi lordi del Vice Direttore generale vicario - (2012-2013-1° semestre 2014).	24
Tabella 9 - Dirigenti.....	25
Tabella 10 - Personale in servizio per area di inquadramento e tipologia di contratto dal 2012 al 2014... ..	25
Tabella 11 - Dirigenti e personale a tempo indeterminato e determinato dal 2012 al 2014.	26
Tabella 12 - Costo del personale a tempo indeterminato e determinato (dirigenti e personale).....	26
Tabella 13 - Costo del personale.	27
Tabella 14 - Costo del personale – Andamento 2012-2014.....	27
Tabella 15 - Costo degli incarichi, collaborazioni e consulenze (Settori di impiego).	29
Tabella 16 - Tipologie di incarichi.	29
Tabella 17 - Costo complessivo personale e incarichi.	29
Tabella 18 - Risparmi conseguiti in applicazione delle disposizioni <i>spending review</i>	32
Tabella 19 - Compensi annui lordi per i componenti dell'Organismo di vigilanza.	34
Tabella 20 - Compensi annui lordi per i componenti dell'Organismo interno di valutazione.	34
Tabella 21 - Numero degli ordini (al 10 giugno 2014).....	36
Tabella 22 - Importo lavori in corso al 31.12.2014.....	36
Tabella 23 - Il contributo statale per il funzionamento.....	38
Tabella 24 - Lo stato patrimoniale.	39
Tabella 25 - Il conto economico.....	42

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 e con le modalità di cui all'art. 12, della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione del *Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle p.a. – Formez pa per l'esercizio 2014* e sulle più recenti vicende verificatesi successivamente.

Il Formez è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 2007.

Il precedente referto, avente ad oggetto l'esercizio finanziario 2013, è stato deliberato e comunicato alle Camere con determinazione n. 45/2015¹.

¹ Cfr. Atti Parlamentari XVII Legislatura, Doc. XV, n. 270.

I QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E PROFILI ATTUATIVI

Il Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. – Formez pa (già Formez - *Centro di formazione e studi per il Mezzogiorno*), il cui ordinamento era stato rinnovato con il d.lgs. n. 6/2010, è un'associazione riconosciuta, dotata di personalità giuridica di diritto privato sottoposta al controllo, alla vigilanza, ai poteri ispettivi della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica, cui spetta una quota associativa non inferiore al 76 per cento.

Il Dipartimento rende parere preventivo vincolante in ordine alla pianta organica, alla programmazione delle assunzioni, al bilancio preventivo e consuntivo, ai regolamenti, alle nomine, agli atti di straordinaria amministrazione.

Possono far parte dell'Associazione le Amministrazioni dello Stato, le regioni, le province, i comuni, le unioni di comuni e le comunità montane (art. 1, comma 3 cit. d.lgs. n. 6 del 2010).

L'Associazione Formez pa ha la funzione di supporto delle riforme e di diffusione dell'innovazione in favore dei soggetti associati, con specifico riguardo al settore formazione e al settore servizi e assistenza tecnica (art. 2 cit. d.lgs. n. 6/2010).

Oltre alle attività istituzionali, l'ente può svolgere attività per conto di soggetti estranei all'Associazione, con il vincolo della contabilità separata e dell'equilibrio della relativa gestione (art. 4 cit. d.lgs. n. 6/2010).

Nel 2010 la Commissione Europea ha confermato la natura del Formez pa quale organismo *in house* del Dipartimento della funzione pubblica. La Commissione europea ha riconosciuto la sussistenza dei requisiti per considerare il Formez pa organismo *in house* delle regioni Sicilia, Basilicata e Sardegna (rispettivamente note 10 settembre 2010, 14 novembre 2011 e 28 ottobre 2011).

A far data dal 2009 l'Associazione Formez pa è compresa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche che concorrono a formare il conto economico consolidato (elenco annuale Istay, enti produttori di servizi economici).

Negli ultimi anni il Formez è stato oggetto di varie trasformazioni.

Tra esse una delle più significative è la costituzione nel 2010 di una propria società *in house* denominata *FormezItalia s.p.a.* con capitale sottoscritto e versato interamente dal Formez, che aveva determinato la necessità di cambiare la propria denominazione (da Formez a Formez pa) e di rideterminarne l'ambito delle competenze al fine di consentire una suddivisione delle risorse finanziarie, logistiche e umane tra i due soggetti.

Il d.l. n. 95/2012 convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135 ha stabilito che il Formez pa non potesse detenere il controllo maggioritario in società o in altri enti privati e che le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore della suindicata legge dovessero essere cedute entro il 31.12.2012.

A dicembre 2012, in ottemperanza a tale disposizione e alle conseguenti determinazioni dell'Assemblea degli associati e del Consiglio di amministrazione, il Formez ha concluso il processo di fusione per incorporazione di *FormezItalia s.p.a.* (con effetto dal 1° gennaio 2013).

Nel 2012 il Formez ha modificato lo statuto e il regolamento di amministrazione e contabilità adeguandoli al nuovo assetto organizzativo.

Nel corso del 2014 il Formez pa è stato destinatario della normativa di cui al d.l. 24 giugno 2014 n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014 n. 114. In particolare, l'art. 20 stabilisce che *“entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il Ministro delegato per la semplificazione e la pubblica amministrazione propone all'assemblea dell'Associazione Formez pa, di cui al decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6, lo scioglimento dell'Associazione stessa e la nomina di un Commissario straordinario. A far data dalla nomina del Commissario straordinario decadono gli organi dell'Associazione Formez pa in carica, fatta eccezione per l'assemblea e il collegio dei revisori. Il Commissario assicura la continuità nella gestione delle attività dell'Associazione e la prosecuzione dei progetti in corso. Entro il 31 ottobre 2014 il Commissario propone al suddetto ministro un Piano delle politiche di sviluppo delle amministrazioni dello Stato e degli enti territoriali, che salvaguardi i livelli occupazionali del personale in servizio e gli equilibri finanziari dell'Associazione e individui eventuali nuove forme per il perseguimento delle suddette politiche. Il Piano è presentato dal Ministro medesimo all'assemblea ai fini delle determinazioni conseguenti”*.

Nell'assemblea straordinaria tenutasi il 10 luglio 2014 il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione ha proposto *“lo scioglimento dell'Associazione e la nomina di un Commissario straordinario”* al contempo *“...proponendo tuttavia, per le ragioni di seguito evidenziate, di procrastinare lo scioglimento dell'associazione attendendo la presentazione di un Piano di recupero da parte del commissario entro il 31 ottobre 2014”*. L'Assemblea ha, pertanto, deliberato all'unanimità la nomina del Commissario, affinché provvedesse ai compiti già definiti dall'art. 20 del d.l. n. 90/2014, e di *“...riservarsi ogni valutazione e ogni decisione in ordine allo scioglimento dell'Associazione all'esito della menzionata presentazione del Piano”*.

Nel corso della successiva assemblea ordinaria in data 14 ottobre 2014 il Commissario ha presentato la situazione patrimoniale relativa al 1° semestre 2014.

Il Piano di riforma del Commissario, predisposto ai sensi dell'art. 20 del d.l. n. 90/2014, già presentato nei termini al Ministro, è stato portato dallo stesso Ministro all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria del 14 novembre 2014.

Il Piano commissariale parte dalle necessità di garantire la continuità nella gestione delle attività, la prosecuzione dei progetti in corso, salvaguardando i livelli occupazionali del personale in servizio e gli equilibri finanziari dell'ente.

Rivestono particolare importanza informativa, tra le altre, le notizie afferenti alla composizione del budget complessivo dell'ente, secondo cui il 76 per cento circa del budget 2014 è finanziato a valere sui fondi strutturali, mentre la parte restante sarebbe "commissionata" dalle regioni nell'ambito dei progetti comunitari. Da qui la necessità del ricorso al credito e l'elevato indebitamento dell'ente (per effetto delle procedure comunitarie di pagamento che avvengono solo a seguito di spesa già effettuata e rendicontata).

Le valutazioni tecniche attengono alle modalità da percorrere per assicurare l'equilibrio di budget, fermi i livelli occupazionali richiesti dalla normativa di riforma e tenuto conto della contrazione progressiva del contributo statale. I prospetti finanziari allegati evidenziano come la totalità dei costi "esterni" deve essere coperta da ricavi di produzione, ovvero le convenzioni devono consentire un "ribaltamento" dei costi interni tali da garantire la copertura della differenza tra i costi interni e il contributo di legge. Assumendo l'ultimo esercizio a riferimento, il totale dei costi interni di produzione (costi di personale, di struttura, altri costi interni, utile ante imposta) è stato pari a oltre 35 milioni di euro.

Il solo costo del personale, infatti, supera il contributo di legge (nel 2013 il contributo ha coperto il 76 per cento del costo complessivo del personale, attestato sui 26 milioni di euro a fronte del contributo pari a circa 20 milioni di euro).

Quanto all'organico, premessa la tendenziale rigidità del costo complessivo del personale a tempo indeterminato, il Commissario fa presente che il costo del personale a tempo determinato al 1° luglio 2015 dovrebbe scendere a poco meno di 1 milione (dagli attuali oltre 6 milioni). Si precisa che circa il 32 per cento della forza lavoro è dislocata presso le sedi decentrate.

Il prospetto delle partecipazioni detenute segnala – ad avviso del Commissario – che non tutte le partecipazioni appaiono "in linea" con le finalità proprie dell'ente.

Il Piano riferisce in ordine alla gestione commissariale in corso, la quale ha adottato atti di mera riorganizzazione per adattare le strutture e le procedure interne a seguito della decadenza di tutti gli

organi, provvedendo alla soppressione di due uffici dirigenziali e di altre strutture interne ritenute ridondanti. E' stata avviata e in parte conclusa con l'occasione la mappatura "delle competenze dell'area professionale" gestionale (Area C) e di quella professionale (Area B), unitamente ad una mappatura delle possibili aree di riduzione dei costi operativi (quali l'annullamento delle consulenze a supporto degli uffici, la riduzione dei servizi connessi alla convegnistica e la reinternalizzazione delle attività di *ticketing*).

Il Piano reca, conclusivamente, diverse soluzioni di riorganizzazione, nell'ambito delle quali il Ministro ha formulato la proposta, approvata all'unanimità, i cui termini essenziali sono:

- <<...sul Piano generale, l'interpretazione da fornire al dettato normativo e, in particolare, l'inesistenza di un vincolo normativo allo scioglimento dell'ente;*
- sul Piano fattuale, la circostanza che l'analisi della situazione organizzativa, funzionale, patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente non prefigura una soluzione "necessitata", tantomeno nel senso dello scioglimento dell'ente;*
- sempre sul Piano fattuale, la considerazione che, a fronte di specifici e individuati punti di forza (e di riconoscimento e apprezzamento da parte della committenza pubblica), non emergono criticità (pure puntualmente segnalate) di tipo endemico e insuperabile;*
- sul Piano procedimentale, con valore pregiudiziale, l'obbligo di tenere conto dei vincoli imposti dal legislatore nella redazione del Piano e, cioè, di "salvaguardare" i livelli occupazionali del personale in servizio e gli equilibri finanziari dell'associazione con ciò implicitamente ponendosi - il legislatore - in un'ottica di sostanziale salvaguardia dell'ente e, cioè, nell'ottica definita, nel Piano, di "scioglimento-trasformazione";*
- dall'esame del Piano trova, però, sicura conferma la necessità – sottostante al più volte citato intervento normativo (art. 20, d.l. n. 90/2014) – di operare un profondo e serio riordino dell'ente, della sua missione, delle modalità di organizzazione e produzione delle attività istituzionali;*
- la rappresentata esigenza di riordino non è incompatibile con la continuità dell'ente e delle relative attività.*

Infine l'Assemblea straordinaria ha deliberato:

"1. di approvare e fare proprio il Piano redatto dal Commissario straordinario e presentato all'Assemblea dal Ministro delegato per la semplificazione e la pubblica amministrazione, condividendone premesse, analisi, contenuti e proposte;

2. di non procedere allo scioglimento e alla liquidazione dell'ente;

3. di approvare l'ipotesi di riordino indicata nel Piano come "trasformazione per rigenerazione", in particolare, di conservare l'attuale natura giuridica (associazione riconosciuta di diritto privato)".

L'assemblea, nel contempo, ha deliberato di approvare misure di riordino della funzione, dei costi, delle procedure, della struttura e dell'organizzazione dell'ente, dandone mandato operativo al Commissario straordinario. Il Piano di riordino, da predisporre entro sei mesi, dovrà essere presentato all'assemblea per le conseguenti modifiche statutarie.

In data 19 febbraio 2015 è stato approvato dall'Assemblea degli associati il Piano di dismissione delle partecipazioni e il Piano delle attività 2015.

Nella seduta del 22 maggio 2015 l'Assemblea degli Associati ha approvato il Piano di riassetto organizzativo del sistema di prevenzione del rischio di corruzione, della *performance*, della trasparenza e dei controlli.

In tale occasione è emerso che - nelle more della conclusione del processo legislativo di riforma dell'ente in atto - non sussistono le condizioni per l'aggiornamento del Piano triennale, secondo quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 4, c. 1, del d.lgs. n. 6/2010 e dell'art. 20 dello Statuto dell'ente.

Con deliberazione n. 24 del 6 ottobre 2015 il Commissario Straordinario ha configurato la nuova struttura organizzativa dell'ente e la revisione delle procedure per l'acquisizione in economia di beni, servizi e forniture e per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo.

Tornando al profilo normativo, è infine da ricordare che, nell'ambito delle deleghe conferite per la riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, il Governo è delegato a completare l'attuazione dell'art. 20 del citato decreto legge n. 90 del 2014, secondo principi di semplificazione, efficienza, contenimento della spesa e riduzione degli organi, a mezzo di decreto legislativo da assumersi entro dodici mesi dell'entrata in vigore della legge di delega² (art. 8, comma 1 lettera a), legge 7 agosto 2015 n. 124 "deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche").

La legge di stabilità 2016 (art. 1 comma 669 legge 28 dicembre 2015 n. 208) ha previsto che nelle more dell'adozione del decreto legislativo di attuazione dell'art. 8 comma 1 lettera a) della citata legge n. 124 del 2015, il Foromez pa realizzi riduzioni delle spese di struttura in misura non inferiore al 20 per cento di quelle sostenute nell'esercizio 2015, da ottenere anche attraverso il contenimento del costo del personale e dei dirigenti, provvedendo alle modifiche dello statuto dell'associazione.

² La legge n. 124 del 2015 è stata pubblicata nella Gazz. Ufficiale 13 agosto 2015 n. 187.

2 GLI ORGANI

Gli organi dell'Associazione Formez pa previsti dal d.lgs. n. 6 del 2010 di riorganizzazione dell'Ente sono i seguenti:

- a) l'Assemblea;
- b) il Presidente;
- c) il Consiglio di amministrazione;
- d) il Direttore generale;
- e) il Collegio dei revisori;
- f) il Comitato di indirizzo.

La normativa di riorganizzazione, cui si è uniformata quella statutaria interna, ha potenziato i poteri ispettivi intestati al Dipartimento della funzione pubblica (socio con maggioranza del 76 per cento), risultandone potenziato il suo ruolo nell'ambito del Consiglio di amministrazione e del Comitato di indirizzo.

In conseguenza il Capo dipartimento è membro di diritto del Consiglio di amministrazione³, mentre al Capo di gabinetto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione sono state attribuite dallo statuto le funzioni di coordinatore del Comitato di indirizzo.⁴

A termini di statuto, il mandato dei titolari degli organi è di cinque anni e l'incarico è rinnovabile, senza che sia stabilito un limite alla loro rieleggibilità.

Nel corso del 2012 in applicazione della normativa di *spending review* sono state disposte la riduzione del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione (da 7 a 5), confermandosi come componente di diritto il Capo dipartimento della funzione pubblica, e l'abolizione dei compensi, fatto salvo il rimborso delle spese documentate (v. comma 6 bis dell'art. 4 del d.l. n. 95/2012 inserito dalla legge di conversione 7 agosto 2012 n. 135, recante *disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica*).

In attuazione dell'art. 20 del d.l. n. 90 del 2014, nel corso dell'Assemblea tenutasi il 10 luglio 2014 è stata disposta la nomina del Commissario e la decadenza degli organi, con eccezione dell'Assemblea e del Collegio dei revisori.

³ Art. 3, comma 3 cit. d.lgs. n. 6/2010.

⁴ Organo, quest'ultimo, che dal 2010 sostituisce il Comitato tecnico scientifico, v. art. 11 statuto.

La spesa complessiva per gli organi è stata pari nel 2013 a 631,030 mgl di euro e nel 2014 a 403,886 mgl di euro.

2.1 L'Assemblea

Per quanto riguarda la composizione e il funzionamento dell'Assemblea si rinvia alle precedenti relazioni, che hanno trattato diffusamente delle sue competenze.

L'assemblea degli associati, presieduta dal Ministro per la pubblica amministrazione o da persona da lui delegata, è costituita dai rappresentanti del Dipartimento della funzione pubblica, dai rappresentanti delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lombardia, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, dai comuni di Bari, Marano, Pescara, Ragusa, Roma e dalla provincia di Pescara. Nel corso del 2014 l'Assemblea è stata convocata per sei volte.

Sulle principali decisioni dell'Assemblea assunte nel corso dell'esercizio 2014 si è già riferito nel capitolo 1.

2.2 Il Presidente

Il Presidente, che ha la rappresentanza legale del Formez pa, è nominato con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione. Il Presidente in carica nel 2014 è stato nominato nel 1999 e successivamente riconfermato più volte.

A far data dalla nomina del Commissario straordinario (assemblea del 6.7.2014) è decaduto il Presidente, secondo quanto disposto dal citato art. 20 del d.l. n. 90 del 2014.

Con nota in data 21 luglio 2014 il Presidente ha richiesto al Formez, tramite diffida inviata a mezzo legale, la corresponsione in suo favore di indennizzo, quantificato in 789.001,00 euro oltre oneri fiscali e contributivi, provvedendo successivamente a notificare allo stesso Formez decreto ingiuntivo del tribunale di Roma. A seguito della opposizione presentata dal Formez, il tribunale ha revocato il decreto ingiuntivo, escludendo la fondatezza della pretesa creditoria avanzata dell'ex Presidente.

Nella seguente tabella sono riportati i compensi del Presidente.

Tabella 1 - Compensi lordi del Presidente (2012-2013-1° semestre 2014)

Presidente	2012	2013	2014
Compensi	201.276,12	201.276,12	100.638,06
Diarie	1.265,32	3.795,96	2.711,40
Premio	31.500,00	31.500,00	9.450,00
Previdenza integrativa	50.319,03	50.319,00	26.557,25
TFM	30.191,42	30.191,00	15.934,36
Totale	314.551,89	317.082,08	155.291,07

Fonte: Formez pa

Il compenso del Presidente è costituito da una parte fissa (€ 201.276) e da una parte variabile formata dal premio di risultato (determinato dall'Assemblea in sede di approvazione del bilancio ed in ragione dei risultati raggiunti).

A favore del Presidente il Formez aveva stipulato anche una polizza assicurativa (a carattere previdenziale) corrispondente al 25 per cento del compenso complessivo, accantonata annualmente, da corrispondersi alla scadenza dell'incarico (nel 2011 è stata di euro 63.785, nel 2012 e nel 2013 di euro 50.319).

Inoltre, sempre a favore del Presidente era prevista anche l'attribuzione del trattamento di fine mandato corrispondente al 15 per cento del compenso complessivo annuo.

Il Presidente disponeva di carta di credito per le spese di rappresentanza e/o societarie appositamente rendicontate.

2.3 Il Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'art. 3, comma 3, d.lgs. 25 gennaio 2010, n. 6, nel 2011 il Consiglio di amministrazione era formato dal *"Presidente, dal Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri o da un dirigente generale dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri da lui delegato, dal Capo del dipartimento della funzione pubblica, nonché da altri quattro membri di cui due designati dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e due dall'assemblea tra esperti di qualificata professionalità nel settore della formazione e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni"*.

Dal 2013, a seguito della riduzione dei componenti, disposta dal d.l. n. 95 del 2012 (convertito in legge n. 135/2012), il Consiglio di amministrazione risulta formato *"dal Presidente, dal Capo del dipartimento della funzione pubblica e da tre membri di cui uno designato dal Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione e due designati dall'assemblea tra esperti di qualificata professionalità nel settore della formazione e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni."* Detta

normativa prevede che ai membri non spetta alcun compenso quali componenti del consiglio stesso, fatto salvo il rimborso delle spese documentate (art. 4, comma 6 bis cit. d.l. n. 95/2012).

Nel 2014 il Consiglio si è riunito 4 volte.

Tabella 2 - Compensi lordi del Consiglio di amministrazione (2012-2013-1° semestre 2014).

*	2012	2013	2014
Compensi	68.153,16	-	-
Polizza assicurativa RC	0	19.374,53	19.374,50
Deleghe	10.000,00	22.000,00	14.000,00
Diarie	3.795,96	5.061,28	4.519,00
Spese	13.126,31	1.139,80	1.643,48
Totale	95.075,43	47.575,61	39.536,98

Fonte: Formez pa

* Agli amministratori che risiedono fuori sede, a richiesta può essere corrisposta, in alternativa al rimborso delle spese di vitto e alloggio, una diaria di € 181

In applicazione della sopracitata normativa già dal 2012 il totale dei compensi attribuiti ai componenti del Consiglio di amministrazione registrava una riduzione rispetto agli esercizi precedenti, attribuibile alla diminuzione del numero dei componenti e all'abolizione dei compensi.

Il Consiglio di amministrazione è decaduto per effetto delle disposizioni di cui al citato art. 20 del d.l. n. 90 del 2014 e i compensi esposti per il 2014 si riferiscono al primo semestre dell'esercizio.

2.4 Il Direttore generale

Il Direttore generale è nominato, previo parere vincolante del Dipartimento della funzione pubblica, dal Consiglio di amministrazione per una durata non superiore a quella dello stesso Consiglio.

L'incarico è stato attribuito nel 2009 ad un dirigente con contratto a tempo determinato successivamente trasformato a tempo indeterminato⁵.

Nel corso del 2014 il Direttore generale è anch'esso decaduto in applicazione delle disposizioni prima ricordate e i compensi esposti si riferiscono al primo semestre dell'esercizio.

La seguente tabella riporta i compensi⁶ del Direttore generale dal 2012 al 2014.

⁵ Deliberazione del Consiglio di amministrazione del 28 aprile 2011.

⁶ Dal giugno 2011 anche al Direttore è stata applicata la riduzione del 10 per cento prevista dall'art. 9, comma 2, del d.l. n. 78/2010 convertito nella legge n. 122/2010.

A seguito della pronuncia di incostituzionalità dell'indicata disposizione da parte della Corte Costituzionale (Corte costituzionale sentenza n. 223/2012) il Formez ha disposto l'annullamento della trattenuta e la restituzione della stessa relativamente alla quota inerente il compenso quale dirigente a tempo indeterminato.

Tabella 3 - Compensi lordi del Direttore generale (2012-2013-1° semestre 2014).

	2012	2013	2014
Retribuzione lorda	184.000,00	175.000,00	91.541,10
Premio	22.500,00	15.750,00	9.450,00
Totale	206.500,00	190.750,00	100.991,10

Fonte: Formez pa

Nell'ambito delle iniziative di riordino apportate dalla gestione commissariale, al titolare dell'incarico di Direttore generale è stata assegnata la Direzione operativa di alcune unità organizzative e delle unità periferiche polifunzionali.

2.5 Il Collegio dei revisori

Il Collegio dei revisori è costituito da tre componenti effettivi (e da due supplenti) nominati dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione. Essi durano in carica tre anni e alla scadenza possono essere confermati. Il collegio dei revisori dei conti è stato rinnovato con decreto del Ministro del 9 ottobre 2012.

La tabella che segue indica i compensi attribuiti al Collegio dei revisori nel periodo 2012-2014.

Tabella 4 - Compensi annui lordi del Collegio dei revisori.

	2012	2013	2014
Compensi	59.405	48.000	48.000
Diarie	5.423	1.627	1.627
Gettoni	8.640	2.000	7.750
Polizze	0	7.000	-
Spese	14.481	1.696	1.707
Totale	87.949	60.323	59.084

Fonte: Formez pa

Il compenso dei revisori è stabilito dall'Assemblea dei soci all'atto della nomina e per tutta la durata del mandato.

Nel 2014 il compenso del Presidente è stato di 20.000 euro, mentre quello di ciascun componente di 14.000 euro.

E' prevista la corresponsione di un gettone di presenza, attribuito anche al magistrato della Corte dei conti, pari a euro 250,00.

Nel 2014 il Collegio si è riunito 6 volte.

2.6 Il Comitato di indirizzo

La composizione del Comitato di indirizzo è disciplinata dallo statuto (art. 3 comma 4 cit. d.lgs. n. 6/2010). Sono componenti di diritto del comitato il Capo gabinetto del Ministro per i rapporti con le Regioni, i Presidenti di ANCI, UPI, UNCEM, i Presidenti delle associazioni locali che siedono nella conferenza unificata. Il numero massimo dei componenti del Comitato di indirizzo è di quindici (art. 11 dello statuto)⁷.

È coordinatore del Comitato di indirizzo il Capo di gabinetto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione.

Il Comitato ha il compito di esprimere pareri sul Piano triennale di attività, sul Piano annuale, sulle linee di azione del Formez e sui piani e programmi di formazione e ricerca di rilevante interesse dal punto di vista scientifico ed economico.

In merito al Piano strategico 2014-2016 è stata predisposta una bozza provvisoria aggiornata a giugno 2014. L'attività del Comitato è stata interrotta per effetto dell'entrata in vigore dell'art. 20 del d.l. n. 90 del 2014 che ne ha disposto la decadenza.

Di seguito sono riportati i compensi attribuiti al Comitato di indirizzo nel triennio 2012-2014.

Tabella 5 - Compensi lordi del Comitato di indirizzo (2012-2013-1° semestre 2014).

	2012	2013	2014
Compensi	-	-	-
Diarie	-	-	-
Gettoni	8.100,00	15.300,00	3.150,00
Spese	-	-	-
Totale	8.100,00	15.300,00	3.150,00

Fonte: Formez pa

2.7 Il Commissario straordinario

Su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica Amministrazione, l'Assemblea straordinaria in data 10 luglio 2014 ha nominato il Commissario straordinario ai sensi dell'art. 20 del d.l. n. 90/2014, confermandogli l'incarico della prosecuzione delle attività in corso e della predisposizione di un Piano di riforma da presentare all'assemblea entro il 31 ottobre 2014.

⁷ Lo statuto ha abolito il riferimento al numero minimo dei componenti e confermato il numero massimo a quindici. Nel 2010, 2011 e 2012 il Comitato di indirizzo è stato composto da 13 membri.

Il Commissario, nelle more della predisposizione del Piano, con provvedimento in data 30 luglio 2014 ha provveduto alla temporanea trasformazione della struttura organizzativa, funzionale alla gestione commissariale. Con successivi provvedimenti è stata ulteriormente semplificata la struttura ed è stato istituito l'ufficio di supporto tecnico al Commissario, avviando le iniziative coerenti con gli obiettivi del Piano, approvato dall'Assemblea del 14 novembre 2014.

Al Commissario straordinario è stato riconosciuto per il secondo semestre 2014 un compenso omnnicomprensivo di 45.833,33 euro.

2.8 L'andamento dei costi per gli organi

Le seguenti tabelle espongono il riepilogo dei costi complessivi per gli organi sostenuti dal Formez nel 2013 e nel 2014.

Tabella 6 - Riepilogo costi 2013.

Anno 2013	Presidente CdA	Consiglio di Amministrazione	Collegio dei Revisori	Direttore Generale	Comitato di Indirizzo	TOTALE
Compensi	201.276,12	-	48.000,00	174.999,98	0,00	424.276,10
Polizza assicurativa RC	0,00	19.374,53	7.000,00		0,00	26.374,53
Deleghe	0,00	22.000,00	0,00		0,00	22.000,00
Diarie	3.795,96	5.061,28	1.626,84		0,00	10.484,08
Gettoni	0,00	-	2.000,00		15.300,00	17.300,00
Spese	0,00	1.139,80	1.696,40		0,00	2.836,20
Premio	31.500,00	-	0,00	15.750,00	0,00	47.250,00
Previdenza integrativa	50.319,00	-	0,00		0,00	50.319,00
TFM	30.191,00	-	0,00		0,00	30.191,00
Totale	317.082,08	47.575,61	60.323,24	190.749,98	15.300,00	631.030,91

Tabella 7 - Riepilogo costi 2014.

Anno 2014	Presidente CdA	Comm.rio Straord.	Consiglio di Amm.azione	Collegio dei Revisori	Direttore Generale	Comitato di Indirizzo	TOTALE
Compensi	100.638,06	45.833,33	-	48.000,00	91.541,10	0,00	286.012,49
Polizze	0,00		19.374,50	0,00		0,00	19.374,50
Deleghe	0,00		14.000,00	0,00		0,00	14.000,00
Diarie	2.711,40		4.519,00	1.626,84		0,00	8.857,24
Gettoni	0,00		-	7.750,00		3.150,00	10.900,00
Spese	0,00		1.643,48	1.706,74		0,00	3.350,22
Premio	9.450,00		-	0,00	9.450,00	0,00	18.900,00
Previdenza integrativa	26.557,25		-	0,00		0,00	26.557,25
TFM	15.934,36		-	0,00		0,00	15.934,36
Totale	155.291,07	45.833,33	39.536,98	59.083,58	100.991,10	3.150,00	403.886,06

Fonte: Formez pa

Nel 2014 la gestione commissariale e la conseguente decadenza degli organi (ai sensi dell'art. 20 del d.l. n. 90 del 2014) ha comportato la riduzione dei costi complessivamente sostenuti dell'Associazione rispetto a quelli del 2013, con un risparmio pari a 227.144,85 euro (del 36 per cento circa).

3 LE SEDI

Come è stato già evidenziato nelle precedenti relazioni, le sedi di Formez pa (Roma, Napoli e Cagliari) negli ultimi anni sono state oggetto di un processo di razionalizzazione, che ha portato ad un risparmio dei canoni di locazione.

A febbraio 2011 il contratto di locazione della sede di Roma è stato sostituito con un contratto di *leasing*, che consente un risparmio annuale di 400.000 euro, in quanto il canone di quest'ultimo è pari a circa 950.000 euro mentre quello della locazione era di circa 1.350.000 euro. Il Formez ha precisato di essere pervenuto a tale decisione in considerazione del fatto che, alla scadenza di tale nuovo contratto e nel caso di esercizio del diritto di opzione di acquisto, si sarebbe potuto patrimonializzare l'immobile.

Nel 2013 il Formez ha ottenuto una riduzione del canone annuale di locazione della sede di Cagliari (circa il 25 per cento in meno).

Nell'ambito delle misure di riduzione dei costi di struttura dell'ente, il Commissario straordinario ha deliberato di recedere anticipatamente dal contratto di locazione della sede di Napoli, il cui canone è pari a 300.000,00 euro annui oltre Iva, cui si aggiungono spese e oneri accessori annui pari a 207.000,00 euro, oltre Iva.

4 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E IL PERSONALE

La struttura organizzativa risulta deputata a consentire l'assolvimento delle due fondamentali macro aree di attività che rappresentano la *mission* dell'ente, cioè la formazione e i servizi.

Trattasi di “...macro aggregati di competenze che hanno come riferimento unitario la gestione per progetti che rappresenta la modalità esclusiva di lavoro *Formez pa*, sia che si tratti di attività istituzionali che di attività per commessa. Si parla di macro aggregati perché i gruppi di lavoro che operano sui progetti sono composti da un mix integrato di competenze specialistiche settoriali e di competenze di processo, tutte concorrenti all'ottimale sviluppo delle attività progettuali, alla rendicontazione della spesa e alla valorizzazione dei risultati...”⁸.

La gestione commissariale ha provveduto a rimodulare la struttura organizzativa dell'ente, attribuendo le necessarie deleghe ai dirigenti (deliberazione 2/2014), secondo una configurazione funzionale agli obiettivi specifici contenuti nel Piano di riorganizzazione approvato dall'Assemblea, anche attraverso un processo di revisione del ruolo e del peso delle sedi periferiche.

4.1 Dirigenti

L'incarico di Vicedirettore generale è attribuito ad un dirigente assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Il compenso è costituito da una parte fissa (retribuzione lorda) e da una parte variabile (premio di risultato) calcolata in rapporto al premio attribuito al Presidente e al Direttore generale.

Tabella 8 - Compensi lordi del Vice Direttore generale vicario - (2012-2013-1° semestre 2014).

Vice Direttore Generale vicario	2012	2013	2014
Retribuzione lorda	161.599,00	161.599,00	87.661,92
Premio	11.250,00	15.750,00	8.543,84
Totale	172.849,00	177.349,00	96.205,76

Fonte: *Formez pa*

I compensi esposti per il 2014 si riferiscono al primo semestre dell'esercizio, in quanto a far data dal Commissariamento è decaduto il Direttore Generale con conseguente soppressione anche della figura

⁸ Dal documento presentato al Consiglio di amministrazione nella seduta del 19 marzo 2014 “*nota illustrativa del contingente e del personale di Formez pa*”.

del Vice Direttore, il quale ha proseguito la sua attività all'interno dell'Istituto, con funzioni di Dirigente a tempo indeterminato

Dal 2012 al 2014 il numero complessivo dei dirigenti a tempo indeterminato e a tempo determinato registra le variazioni riportate nella tabella n. 9 (compreso Direttore generale e Vicedirettore).

Tabella 9 - Dirigenti.

*	2012	2013	2014
Dirigenti a tempo indeterminato	12	13	12
Dirigenti a tempo determinato	1	2	2
Totale	13	15	14

Fonte: Formez pa

4.2 Il personale amministrativo e tecnico

Il Formez opera senza una pianta organica, utilizzando un organigramma il cui ultimo aggiornamento risale al 2011⁹.

Tabella 10 - Personale in servizio per area di inquadramento e tipologia di contratto dal 2012 al 2014.

AREA	Area A			Area B			Area C			Totale Dipendenti		
	T.I.	T.D.	Tot.	T.I.	T.D.	Tot.	T.I.	T.D.	Tot.	T.I.	T.D.	Tot.
31.12.2012	13	5	18	65	138	203	127	54	181	205	197	402
31.12.2013	19	4	23	107	108	215	163	59	222	289	171	460
31.12.2014	21	3	24	105	72	177	162	50	212	288	125	413

Fonte: Formez pa

I dati esposti nella tabella n. 10 consentono di ricostruire l'evoluzione della situazione del personale in servizio dal 2012 al 2014.

In particolare, a dicembre 2012 risultavano in servizio complessivamente 402 unità di personale, di cui 205 a tempo indeterminato e 197 a tempo determinato.

Nel 2013 si registra un incremento di 58 unità di personale, distribuito in tutte le aree d'inquadramento, che interessa solo il personale a tempo indeterminato, in gran parte per effetto dell'assorbimento del personale della società incorporata (FormezItalia s.p.a.).

Nel 2014 si evidenzia una significativa contrazione rispetto agli esercizi precedenti del personale a tempo determinato e si perviene a una riduzione complessiva di n. 47 unità rispetto al 2013.

⁹ Verbale del Consiglio di amministrazione del 27 ottobre 2011.

La tabella che segue riporta il riepilogo del personale dirigenziale e amministrativo in servizio nell'ultimo triennio.

Tabella 11 - Dirigenti e personale a tempo indeterminato e determinato dal 2012 al 2014.

*	Dirigenti**			Dipendenti			Totale		
	T.I.	T.D.	Tot.	T.I.	T.D.	Tot.	T.I.	T.D.	Tot.
31.12.2012	12	1	13	205	197	402	217	198	415
31.12.2013	13	2	15	289	171	460	302	173	475
31.12.2014	12	2	14	288	125	413	300	127	427

* Dai dati è escluso il personale in aspettativa.

** Nei dati sono compresi il Direttore generale e il Vicedirettore generale vicario in quanto dirigenti del Formez a tempo indeterminato.

4.3 Il costo del personale

La tabella che segue riporta i costi del personale a tempo indeterminato e determinato per il triennio 2012-2014.

Tabella 12 - Costo del personale a tempo indeterminato e determinato (dirigenti e personale).

	2012	2013	2014	Var. % 2013/2014
Salari e stipendi	14.420.041	17.702.766	17.343.322	-2,03
Oneri sociali	4.047.886	4.590.410	4.453.314	-2,99
TFR	610.268	728.841	690.675	-5,24
Trattamento di quiescenza e simili	684.905	827.004	839.526	1,51
Altri costi	1.983.976	2.225.968	2.042.505	-8,24
Totale	21.747.076	26.074.989	25.369.342	-2,71

Fonte: Formez pa

Come già evidenziato, per effetto dell'assorbimento delle unità di personale provenienti da FormezItalia, nel 2013 si registrava un incremento di circa il 20 per cento della spesa per il personale rispetto all'esercizio precedente e si osservava che il costo del personale (26.074.989 euro) incideva per il 42 per cento circa sul costo di produzione (pari a 62.044.386 euro). Questa Corte aveva rilevato che tale crescita delle unità di personale e dei relativi costi non pareva coerente con la normativa di contenimento della spesa di personale, dettata a tutela dei principi di coordinamento della finanza pubblica.

Nel 2014 si evidenzia la riduzione della spesa complessiva per il personale, principalmente per effetto della segnalata contrazione delle unità a tempo determinato e la stessa incide per il 39,35 per cento sul costo di produzione (pari a 64.460.286 euro).

Le tabelle n. 13 e n. 14 espongono distintamente le singole voci (comprehensive del costo di produzione) che compongono la spesa per il personale nel triennio 2012-2014.

Tabella 13 - Costo del personale.

Descrizione	Totale 2014	Dirigenti	Personale tempo indeter.	Personale tempo determ.
Stipendi	16.778.344,42	1.552.041,41	10.804.900,58	4.421.402,43
Aggiunta di Famiglia	109.034,11	-	80.225,91	28.808,20
Straordinari	237.399,64		160.439,15	76.960,49
Missioni - diarie	218.543,52	14.351,93	165.497,59	38.694,00
Oneri sociali	4.453.313,57	452.489,84	2.790.860,18	1.209.963,54
Quota T.F.R.	690.675,46	38.946,79	331.951,40	319.777,27
Fondo previdenza complementare	839.525,76	115.266,62	715.435,54	8.823,60
Assicurazioni per dipendenti	499.429,63			
Inail	111.737,20	3.271,00	73.246,76	35.219,44
Fasi	38.580,36	38.580,36	-	-
Verifiche Inps richieste datore di lavoro e CRAL	141.420,80			
Buoni pasto	479.984,83			
Missioni - Rimborsi spese	771.352,10			
Totale Costo del Personale (di cui alla voce B.9 IV Dir.)	25.369.341,40			
Premio di produzione (contenuto B.12 IV Dir.)	450.000,00			
TOTALE COSTO INCLUSO PREMIO DI PRODUZIONE	25.819.341,40			

Fonte: Formez pa

Tabella 14 - Costo del personale – Andamento 2012-2014.

Descrizione	2012	2013	2014
Stipendi	13.669.986,59	17.038.700,85	16.778.344,42
Aggiunta di Famiglia	66.697,41	91.064,07	109.034,11
Straordinari	452.145,00	347.032,38	237.399,64
Missioni - diarie	231.211,00	225.969,19	218.543,52
Oneri sociali	4.047.886,00	4.590.410,31	4.453.313,57
Assicurazioni per dipendenti	344.945,53	496.784,33	499.429,63
Inail	61.376,47	105.344,40	111.737,20
Fasi	31.935,00	40.040,15	38.580,36
Buoni pasto	483.884,85	558.173,00	479.984,83
Rimborsi spese al personale	614.492,00	895.984,78	771.352,10
TOT COSTO INCLUSO PREMIO DI PRODUZIONE	22.315.376,20	26.485.284,00	25.819.341,40

Fonte: Formez pa

5 LE CONSULENZE E GLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE

Il Formez si avvale, oltre che del personale a tempo indeterminato e determinato, anche dell'apporto di professionalità esterne. Si tratta di collaborazioni affidate a persone fisiche o giuridiche iscritte nell'Albo dei consulenti (appositamente formato a questo scopo). Trattasi di consulenze; di incarichi di collaborazione a progetto; di incarichi di collaborazione professionali occasionali; di docenze e di contratti d'opera¹⁰.

Il fenomeno presenta dimensioni piuttosto consistenti, ma una sua valutazione non può prescindere dal considerare la specificità dell'attività svolta dal Formez e dall'andamento della stessa che si presenta di anno in anno variabile, unitamente alla circostanza che una consistente quota di tale voce di spesa è finanziata con fondi provenienti dalla UE e da altri soggetti committenti.

E' da precisare che i dati già riferiti nel 2013 (costo complessivo di 25.847.430 euro) sono stati rettificati dall'ente in occasione del presente referto e risultano, pertanto, riportati nelle successive tabelle n. 15 e n. 16 nella misura in ultimo comunicata. Gli scostamenti sono addebitabili alla contabilizzazione di oneri Inps e Inail, precedentemente non inclusi.

Tra gli incarichi affidati a persone fisiche prevalgono le collaborazioni a progetto, che nel 2014 raggiungono un costo complessivo di 24.632.072,14 euro (pari all'87 per cento del totale del costo sostenuto per incarichi e consulenze), cui si aggiungono le consulenze e collaborazioni professionali per un costo di 1.670.664 euro.

Durante il 2014 è stato introdotto a regime il sistema di selezione aperta per le figure professionali di esperti/collaboratori esterni da selezionare sui progetti.

A fini comparativi si riporta il costo degli incarichi affidati a professionalità esterne dal 2012 al 2014.

¹⁰ La distinzione più significativa tra le varie tipologie di collaborazione è data dal diverso regime fiscale a cui esse sono soggette.

Tabella 15 - Costo degli incarichi, collaborazioni e consulenze (Settori di impiego).

	2012		2013		2014	
Produzione	26.861.559	98%	25.164.028	97%	27.634.359	97%
Servizi	663.507	2%	680.597	3%	767.926	3%
Totale	27.525.065	100%	25.844.624	100%	28.402.285	100%

Fonte: Formez pa

Tabella 16 - Tipologie di incarichi.

	2012		2013		2014	
Consulenze e collaborazioni professionali	2.154.220	8%	1.290.286	5%	1.670.664	6%
Collaborazioni a progetto	21.479.705,16	77%	22.720.151,15	88%	24.632.072,14	87%
Persone giuridiche	3.891.140	15%	1.834.187	7%	2.099.549	7%
Totale	27.525.065	100%	25.844.624	100%	28.402.285	100%

Fonte: Formez pa

Pur considerando l'incidenza nell'attività del Formez pa dei progetti finanziati o cofinanziati con fondi comunitari, va comunque evidenziata l'esigenza di assicurare il rispetto dei limiti di spesa fissato per le consulenze e gli incarichi dal già richiamato d.l. n. 78/2010 (art. 6 comma 7, *riduzione dei costi degli apparati amministrativi*) dal d.l. n. 10/2013 (art. 1 commi 5 e seguenti) e dal d.l. n. 66/2014 (art. 14). Ai sensi della richiamata normativa, per poter correttamente determinare l'ammontare delle spese a tale titolo sostenibili, si rende necessaria un'apposita rappresentazione contabile delle quote di spesa che, non direttamente a carico del bilancio dell'ente, siano sostenute, finanziate o cofinanziate a valere sui fondi comunitari, esplicitandone con chiarezza l'ammontare e l'incidenza rispetto ai limiti di spesa consentiti dalla normativa stessa.

Va, inoltre, evidenziato che il costo totale degli incarichi affidato all'esterno nel 2014 supera il costo del personale in servizio. Nel 2014, oltre ai 25,3 milioni di euro sostenuti per il personale in servizio, sono stati impiegati 28,4 milioni di euro per incarichi esterni.

A fini riepilogativi la tabella che segue riporta distintamente il costo del personale, il costo degli incarichi e quello complessivo negli esercizi 2012-2014.

Tabella 17 - Costo complessivo personale e incarichi.

	2012	2013	2014
Costo del personale	21.747.076	26.074.989	25.369.342
Costo consulenze e incarichi di collaborazione	27.525.065	25.844.624	28.402.285
Totale	49.272.141	51.919.613	53.771.627

Fonte: Formez pa

6 ALCUNI COSTI DI FUNZIONAMENTO: LE RIDUZIONI PER EFFETTO DELLA SPENDING REVIEW

Nei precedenti referti la Corte dei conti aveva evidenziato la necessità di superare alcune incertezze relative alla disciplina in concreto applicabile al Formez pa, dipendenti dalla sua configurazione giuridica di associazione riconosciuta con personalità giuridica di diritto privato.

Allo stato attuale, alla luce della configurazione dell'ente quale organismo *in house* e della sua inclusione (a far data dal 2009) nell'elenco Istat delle pubbliche amministrazioni, trovano applicazione le disposizioni in materia di *spending review*, volte a razionalizzare e ridurre i costi degli apparati amministrativi.

A tal fine, a decorrere dal secondo semestre del 2014, per assicurare il conseguimento degli obiettivi complessivi di contenimento della spesa previsti dall'art. 6 comma 8 (spese per le relazioni pubbliche, convegni mostre, pubblicità e rappresentanza), comma 12 (missioni), comma 13 (formazione) del d.l. n. 78 del 2010 e dall'art. 1, comma 141, della legge n. 228 del 2012 (mobili e arredi), l'art. 50, comma 4, del d.l. n. 66 del 2014 consente di effettuare variazioni compensative fra le dette spese soggette a limiti o di individuare ulteriori interventi correttivi sulla spesa corrente.

I documenti a corredo del bilancio del Formez pa relativi al 2014 - salvo quanto si dirà in seguito - danno conto del processo di contenimento illustrando le riduzioni dei costi degli apparati amministrativi, di impiego pubblico, di affidamento consulenze e studi, di evoluzione del trattamento economico dei dirigenti, di trattamento accessorio in genere, di auto di servizio ecc. in applicazione delle disposizioni recate, tra le altre, dal d.l. n. 78 del 2010, dal d.l. n. 95 del 2012, dal d.l. n. 101 del 2013 convertiti, rispettivamente nella legge 30 luglio 2010, n. 122, nella legge 7 agosto 2012, n. 135 e nella legge 30 ottobre 2013, n. 125.

La tabella che segue, predisposta dal Formez, espone l'andamento di alcune voci di costo nel periodo 2009-2014.

Si deve osservare, però, che dalla tabella sono esclusi i costi per il personale, per gli incarichi e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa e per le consulenze, di cui si è riferito in precedenza.

In ordine all'elenco in esame, la Corte dei conti ravvisa ancora criticità con riguardo allo scorporo tra le "spese pubblicitarie e servizi" e le "spese promozione e propaganda", il cui ammontare complessivo dovrebbe essere ricondotto nei limiti di cui all'art. 6, comma 8, del d.l. n. 78/2010, cioè

non può superare il 20 per cento della spesa sostenuta nel 2009 per le medesime finalità. Analogamente per le “spese servizio navetta”, “noleggi automezzi”, “altre spese autovetture ecc.” va assicurato il rispetto delle puntuali prescrizioni contenute nell’art. 6, comma 14 (acquisto, manutenzione, noleggio, buoni taxi ecc.) del d.l. n. 78/2010.

Vanno richiamate le disposizioni della legge di stabilità per il 2016 con cui si è previsto che il Commissario straordinario dell’ente – nelle more della conclusione dell’iter normativo di riorganizzazione – prosegua nelle iniziative di riduzione della spesa di funzionamento in misura non inferiore al 20 per cento di quelle sostenute nel 2015 (art. 1 comma 669 legge 28/12/2015 n. 208).

Con riguardo a quanto osservato, si ravvisa per il futuro l’opportunità di analitici prospetti nelle scritture a corredo del bilancio, che presentino in forma aggregata per natura/tipologia le voci di costo interessate (ora esposte separatamente) al fine di evitare possibili duplicazione di costi e facilitare il monitoraggio del loro andamento. Si richiama, poi, con riguardo ad alcune voci di spesa soggette per legge a limiti, espressamente indicate, la facoltà dell’ente, nella propria autonomia organizzativa, di procedere a variazioni compensative o ad ulteriori interventi correttivi, al fine di assicurare i risparmi di spesa previsti in conseguenza della riduzione del contributo statale (v. art. 50 comma 4 d.l. n. 66/2014).

Tabella 13 - Risparmi conseguiti in applicazione delle disposizioni *spending review*.

CONTO	DESCRIZIONE	BILANCIO	BILANCIO	BILANCIO	BILANCIO	BILANCIO	BILANCIO
		2009	2010	2011	2012	2013	2014
2102020	Servizi di facchinaggio	309.013,41	97.595,74	35.536,22	56.171,83	34.645,69	76.026,05
2102030	Vigilanza	181.623,89	218.320,03	81.559,19	36.886,92	31.196,37	52.322,56
2102040	Manut. riparaz. e assist. Varie	147.053,43	99.649,62	288.239,05	289.549,77	145.344,82	64.925,50
2102050	Manut. riparaz. su beni in affitto/noleggio	48.569,31	153.391,60	26.810,66	4.468,08	8.354,97	3.886,98
2102060	Spese pubblicitarie servizi	5.532,00	5.400,00	366,12	5.293,60	7.167,40	9.893,40
2102070	Telefoniche ed internet	617.112,04	494.377,85	521.837,23	558.709,28	490.174,49	536.788,68
2102080	Telefonia mobile	143.012,29	126.374,69	126.650,58	153.587,45	99.563,31	79.203,48
2102090	En. elettrica, acqua e canoni antincendio	309.259,55	138.066,88	303.083,83	312.123,09	367.622,96	370.290,83
2102100	Riscaldamento	8.915,00	11.755,57				
2102110	Pulizie servizi	195.320,75	157.038,64	164.112,76	229.402,87	230.183,41	252.530,89
2102140	Assicurazioni	111.937,78	50.718,83	45.095,92	44.452,40	113.017,38	50.014,26
2102150	Servizio di navetta	1.180,00	2.138,86	4.691,12	14.555,05	12.970,00	26.460,64
2102170	Spese promoz. e propaganda	55.216,42	10.194,64	9.087,60		7.400,50	7.196,00
Sub-totale conti ORGANI COLLEGIALI	Costo complessivo Organi collegiali	731.498,04	604.137,39	684.385,69	564.174,85	466.813,65	266.171,03
2301010	Noleggi fotocopiatrici	28.909,49	11.049,38	1.522,15	28.053,65	55.523,79	64.164,16
2301020	Noleggi attrezzature	278.747,79	204.229,34	197.968,85	-4.807,72	4.125,56	573,40
2301030	Noleggi automezzi	25.779,27	47.330,92	37.978,99	21.999,71	20.233,74	8.324,42
Sub-totale conti Costo locali sedi	Costo leasing immobiliare e fittipassivi locali sedi	2.734.360,17	2.098.696,40	1.965.971,21	1.553.157,87	2.204.346,31	1.736.774,24
2302020	Spese condominiali e servizi di portierato	49.533,74	388.596,32	4.866,02	28.118,09	54.243,90	270.038,47
2503050	Altre Spese amministrative	8.113,16	2.730,45	3.215,34	2.978,75	5.814,26	728,02
2504020	Manutenzioni, riparazioni auto	1.353,05	782,75			1.600,83	7.930,00
2504030	Altre spese di autovetture bolli-assicuraz. Contravv.	4.619,46	3.086,76	3.584,47	6.860,72	6.949,31	4.696,94
		5.996.660,04	4.925.662,66	4.506.563,00	3.905.736,26	4.367.292,65	3.888.939,95

Fonte: Formez pa

7 I CONTROLLI INTERNI

Il bilancio è sottoposto a certificazione da parte di società indipendente esterna abilitata.

Il modello organizzativo prevede un Organismo di vigilanza in ottemperanza delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 231/2001, che controlla il funzionamento e l'osservanza del modello di organizzazione, gestione e controllo e del codice etico allo scopo di prevenire la commissione dei reati e garantire trasparenza e legalità¹¹.

Dal 2011 i componenti di tale organismo sono stati ridotti da cinque a tre¹². Per il 2014 l'OIV ha predisposto due relazioni rispettivamente in data 10 settembre 2014 e 25 febbraio 2015.

Con delibera del Consiglio di amministrazione del 13 marzo 2014 è stato nominato il responsabile per la prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1 comma 7 della legge n. 190 del 2012.

Analogamente è stato nominato il responsabile della Trasparenza ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013.

Il sistema di organizzazione dei controlli interni costituito dall'*Internal audit* e dal *Controllo di gestione* non presenta variazioni rispetto a quello descritto nelle precedenti relazioni.

L'*Internal audit* svolge controlli di secondo livello volti a verificare, a campione, la regolarità dei processi operativi interni. L'*Internal audit* ha redatto la relazione concernente il primo semestre 2014 e quella finale alla data del 9 settembre 2014.

Il *Controllo di gestione* è collocato nell'ambito del settore *Amministrazione Finanza e Controllo*. In particolare, il controllo di gestione ha il compito di monitorare i costi di funzionamento e di struttura per ogni commessa in relazione al budget della stessa, seguendo l'avanzamento dell'attività di rendicontazione dei progetti svolta da apposito ufficio.

La rimodulazione della struttura organizzativa¹³ dell'ente, apportata dalla gestione commissariale nella seconda metà dell'esercizio 2014, ha riservato l'*Internal audit* e i sistemi di monitoraggio alla competenza diretta del Commissario e ha incardinato il controllo di gestione nell'area Amministrativa di nuova istituzione (che ricomprende il settore Amministrazione, finanza e controllo).

¹¹ L'organismo di vigilanza è istituito dal Consiglio di amministrazione, ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 contenente la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e delle società anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della l. 29 settembre 2000, n. 300.

¹² Verbale del 22 giugno 2011 del Consiglio di amministrazione.

¹³ V. deliberazione 2/2014.

Il quadro dei controlli in atto presso il Formez pa risulta completo nel suo assetto formale complessivo e aderente alle previsioni normative sulla materia.

Le tabelle che seguono riportano i compensi ai componenti dell'Organismo di vigilanza e a quelli dell'Organismo interno di valutazione dal 2012 al 2014.

Tabella 19 - Compensi annui lordi per i componenti dell'Organismo di vigilanza.

	2012	2013	2014
Indennità	21.870	26.244	19.683
Diarie	1.265	1.446	1.265
Gettoni	1.055	2.260	1.674
Spese	5.121	6.119	3.888
Totale	29.311	36.069	26.510

Fonte: Formez pa

Tabella 20 - Compensi annui lordi per i componenti dell'Organismo interno di valutazione.

	2012	2013	2014
Indennità	8.748	8.748	7.873
Diarie			
Gettoni			
Spese			
Totale	8.748	8.748	7.873

Fonte: Formez pa

8 LE ATTIVITÀ

Nello sviluppo delle attività Formez pa ha avuto come riferimento il Dipartimento della Funzione Pubblica, che si serve dell'Istituto in quanto *organismo in house* per realizzare progetti in tema di sviluppo della capacità istituzionale, miglioramento della qualità dei servizi, semplificazione, *accountability*, contrasto alla corruzione, miglioramento della qualità della comunicazione con i cittadini e per monitorare le riforme.

Dal 2014 è disponibile la consultazione del rapporto *MonitFormez*, poi trasformato in *Openformez*, che ha la funzione di fornire un monitoraggio dell'avanzamento dei progetti e le informazioni specifiche sulle attività dell'Istituto, sull'organizzazione e sui temi per i quali sono previsti obblighi di trasparenza.

Per il dettaglio delle attività si rinvia alla relazione di accompagnamento al bilancio 2014 e alla relazione sulle attività 2014.

Nel 2014 sono stati sviluppati 205 progetti con un volume di attività pari a 45.600.533 euro.

I progetti avviati nel 2014 sono 40; quelli avviati nell'anno e conclusi sono 16; quelli già in corso e che proseguono anche nel 2014 sono 98.

Sono state erogate oltre 24.902 gg. di assistenza tecnica e oltre 22.600 gg. di affiancamento; sono state assicurate 40.000 partecipazioni alle attività; sono stati realizzati 1500 laboratori e sessioni varie; sono state realizzate oltre 2500 giornate di formazione. I *contact center* gestiti e coordinati dal Formez pa hanno avuto oltre 225.725 accessi.

Tra le cinque priorità strategiche mutuata dal Piano triennale (affidabilità e rendicontabilità; servizi pubblici e cittadini; razionalizzazione dei costi e miglioramento organizzativo; competitività territoriale; capitale umano) i progetti si articolano come segue:

- competitività territoriale: 115 progetti;
- capitale umano: 39 progetti;
- affidabilità e rendicontabilità: 26 progetti;
- miglioramento organizzativo: 10 progetti;
- servizi pubblici e cittadini: 15 progetti.

Le tabelle n. 21 e n. 22 rappresentano il numero dei lavori per priorità strategiche e per committenza e l'importo dei lavori in corso all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Tabella 21 - Numero degli ordini (al 10 giugno 2014).

Progetti per Priorità strategiche	
Priorità strategica 1: Affidabilità e rendicontabilità	26
Priorità strategica 2: Servizi pubblici e cittadini	15
Priorità strategica 3: Miglioramento organizzativo	10
Priorità strategica 4: Competitività territoriale	115
Priorità strategica 5: Capitale umano	39
Totale	205
Progetti per Amministrazione committente	
Dipartimento Funzione Pubblica	49
Altri	6
Comuni Province e altri enti pubblici	12
Commissione Europea	8
Ministeri	30
Regioni	71
Altre Amministrazioni centrali	4
Autorità amministrative indipendenti	5
PA centrale e periferica	20
Totale	205
Sviluppo temporale dei progetti	
Avviati nell'anno	40
Avviati in periodo precedente	98
Avviati e conclusi nell'anno	16
Conclusi nell'anno	51
Totale	205

Fonte: Formez pa

Tabella 22 - Importo lavori in corso al 31.12.2014.

	RIMANENZE FINALI AL 31.12.2013	RIMANENZE FINALI AL 31.12.2013 RICLASSIFICATE	COMMESSE COLLAUDATE al 31.12. 2014	PRODUZIONE AL 31.12.2014	RIMANENZE FINALI AL 31.12.2014	VARIAZIONE RIMANENZE
COMMESSE ISTITUZIONALI						
PON	59.506.927	59.506.927	21.171.530	22.669.713	61.005.110	1.498.183
ALTRI PROGETTI NON COMMERCIALI	52.712.779	52.712.779	21.065.777	21.321.527	52.968.529	255.750
TOTALE COMMESSE ISTITUZIONALI	112.219.706	112.219.706	42.237.308	43.991.240	113.973.639	1.753.933
COMMESSE COMMERCIALI	12.159.949	12.159.949	3.965.941	290.914	8.484.922	-3.675.028
TOTALE LAVORI IN CORSO	124.379.656	124.379.656	46.203.249	44.282.154	122.458.561	-1.921.095

Fonte: Formez pa

9 I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il bilancio di esercizio è stato approvato dall'Assemblea in data 22 maggio 2015. Ad esso sono allegate la relazione del Collegio dei revisori dei conti e la relazione redatta dalla Società di revisione contabile, cui l'Istituto affida la certificazione del bilancio.

La relazione sulle attività 2014 (di cui si riferisce nel corso della presente relazione) è stata approvata nella seduta assembleare del 19 febbraio 2015.

Il Collegio dei Revisori dei conti ha espresso il proprio parere favorevole in data 9 maggio 2015.

La società di revisione indipendente ha presentato la propria relazione in data 20 maggio 2015.

Anche alla luce delle informazioni ottenute dalla società di revisione, il Collegio ha svolto considerazioni in ordine all'aumento dell'indebitamento verso le banche, all'opportunità di una riclassifica delle partecipazioni non più ritenute strategiche appostandole tra i crediti, alla necessità di procedere all'incasso dei crediti nei confronti degli associati morosi (quote sociali).

Le risorse finanziarie del Formez provengono dalle seguenti fonti (indicate in ordine di rilevanza):

- a) affidamenti di progetti da parte del Dipartimento della funzione pubblica attraverso la stipula di apposite convenzioni¹⁴;
- b) contributo statale definito dalla legge di stabilità e assegnato al Formez senza alcun vincolo;
- c) affidamenti diretti di commesse da parte di amministrazioni diverse dal Dipartimento della funzione pubblica;
- d) aggiudicazione di bandi di gara a livello nazionale, comunitario e internazionale.

Il contributo statale per il Formez rappresenta una risorsa certa, in quanto con il d.lgs. n. 285 del 1999 (confermato dal d.lgs. n. 6/2010) esso è stato inserito tra gli enti iscritti nella Tab. C (allegata alla legge di stabilità) per i quali è prevista l'attribuzione di un contributo, il cui importo viene quantificato annualmente dalla legge di stabilità.

¹⁴ Le commesse acquisite dal Dipartimento della funzione pubblica rientrano nei compiti istituzionali del Formez e in quanto tali non sono soggette all'IVA e beneficiano di uno specifico regime fiscale. Invece le commesse commerciali (acquisite prevalentemente dalle regioni) sono soggette al regime fiscale ordinario e, tranne alcune eccezioni, sono assoggettate all'IVA.

Tabella 23 - Il contributo statale per il funzionamento.

Esercizio	Importo contributo statale		Valore della produzione		% (A/B)
	A	B	A	B	
1999	15.294.729		33.742.328		45
2000	15.456.515		34.971.953		44
2001	15.493.707		53.393.226		29
2002	14.844.000		71.032.136		21
2003	18.116.870		91.471.413		20
2004	13.654.354		91.312.050		15
2005	12.579.851		84.015.159		15
2006	21.508.354		99.906.602		22
2007	18.576.770		79.152.845		23
2008	20.688.969		62.672.612		33
2009	19.886.418		60.004.359		33
2010	24.044.036		62.135.624		39
2011	22.497.521		68.111.882		33
2012	19.756.097		67.860.889		29
2013	19.821.989		67.210.541		29
2014	19.771.018		67.840.190		29

Fonte Formez pa

Nel periodo 2012-2014 si evidenzia una sostanziale stabilizzazione della misura del contributo che rappresenta il 30 per cento circa del valore della produzione.

9.1 Lo stato patrimoniale

La tabella che segue riporta lo stato patrimoniale relativo agli esercizi 2013/2014.

Tabella 24 - Lo stato patrimoniale.

ATTIVO	2013	2014	Variazioni % 2014/2013
A) Crediti verso i soci	0	0	
B) Immobilizzazioni			
I. Immobilizzazioni immateriali	393.679	292.851	-25,61
4. concessioni, licenze, marchi e diritti simili	389.285	191.099	-50,91
7. altre	4.394	101.752	2.215,70
II. Immobilizzazioni materiali	1.155.126	812.334	-29,68
2. impianti e macchinario	177.157	66.667	-62,37
3. attrezzature industriali e commerciali	52.687	38.409	-27,10
4. altri beni	925.282	707.258	-23,56
III. Immobilizzazioni finanziarie	6.388.613	6.181.459	-3,24
1. Partecipazioni in	1.172.731	510.000	-56,51
a) imprese controllate	611.551	510.000	-16,61
b) imprese collegate	0	0	-
c) imprese controllanti	0	0	-
d) altre imprese	561.180	0	-100,00
2. Crediti	5.215.882	5.671.459	8,73
b) verso collegate	625.000	625.000	0,00
d) verso altri	4.590.882	5.046.459	9,92
Totale immobilizzazioni	7.937.418	7.286.644	-8,20
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze (lavori in corso su ordinazioni)	124.379.656	122.458.561	-1,54
II. Crediti	20.583.092	26.241.281	27,49
A) importi esigibili entro esercizio successivo:			
1. verso clienti	16.349.779	22.076.623	35,03
2. verso imprese controllate	1.707.107	1.773.407	3,88
3. verso imprese collegate	343.947	103.947	-69,78
4. bis crediti tributari	1.512.239	1.608.479	6,36
5. verso altri	670.020	678.825	1,31
B) importi esigibili oltre esercizio successivo	0	0	-
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
4) Altre partecipazioni	0	195.811	
IV. Disponibilità liquide	7.499.095	10.287.185	37,18
1. depositi bancari e postali	7.486.605	10.283.152	37,35
2. denaro e valori in cassa	12.490	4.033	-67,71
Totale Attivo circolante	152.461.843	159.182.838	4,41
D) Ratei e risconti	6.715.834	6.692.054	-0,35
TOTALE ATTIVO	167.115.095	173.161.536	3,62

PASSIVO	2013	2014	Variaz. % 2014/2013
A) Patrimonio netto	14.729.780	16.939.690	15,00
I) riserve da fusione	249.224	249.224	0,00
riserve da arrotondamenti	1	0	-100,00
II) Eccedenze di esercizi precedenti	11.954.532	14.480.554	21,13
III) Utile / perdita dell'esercizio	2.526.023	2.209.912	-12,51
B) Fondi per rischi ed oneri	18.426.792	18.442.461	0,09
2. per imposte anche differite			
3. altri accantonamenti	18.426.792	18.442.461	0,09
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro	4.247.726	4.206.510	-0,97
D) Debiti (importi esigibili entro esercizio successivo)	129.700.172	133.562.250	2,98
4. debiti verso banche	18.467.130	25.783.324	39,62
6. acconti su commesse	83.598.097	78.777.625	-5,77
7. debiti verso fornitori	20.603.475	21.541.128	4,55
9. debiti verso imprese controllate	975.000	975.000	0,00
10. debiti verso imprese collegate	2.159	2.159	0,00
12. debiti tributari	3.186.239	2.847.582	-10,63
13. debiti verso istituti di previdenza	1.370.330	1.266.566	-7,57
14. altri debiti	1.497.742	2.368.866	58,16
E) Ratei e risconti passivi	10.625	10.625	0,00
TOTALE PASSIVO	152.385.315	156.221.846	2,52
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	167.115.095	173.161.536	3,62
Conti d'ordine:	98.992.278	131.359.201	32,70
1) disponibilità per attività coperte da convenzioni	79.473.922	105.868.639	33,21
2) fidejussioni	0	0	-
3) impegni verso terzi per <i>leasing</i>	19.518.356	25.490.562	30,60

Nel 2014 lo stato patrimoniale presenta, rispetto al 2013, un incremento del patrimonio netto del 15 per cento (da 14.729.780 euro a 16.939.690 euro) per effetto dell'avanzo economico dell'esercizio.

Nel 2014 le attività registrano un leggero incremento (3,62 per cento) rispetto al 2013 dovuto essenzialmente all'aumento dei crediti (27,49 per cento) e delle disponibilità liquide (37,18 per cento). Le immobilizzazioni presentano una riduzione rispetto all'esercizio precedente (-8,20 per cento), dovuta all'effetto combinato del valore netto tra gli acquisti effettuati nel 2014 (che hanno subito gli effetti restrittivi della *spending review*) e le quote di ammortamento dell'esercizio.

Quanto alle partecipazioni, il saldo netto (510.000 euro) risulta in diminuzione per effetto delle avvenute svalutazioni, in coerenza con il Piano di dismissioni deliberato dall'Assemblea, nonché delle liquidazioni in corso.

L'attivo circolante presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente (4,41 per cento). L'incremento dei crediti (27,49 per cento) è relativo alla minore velocità d'incasso dei crediti vantati nei confronti dei clienti Pubbliche Amministrazioni, nonostante le ripetute azioni di recupero asseritamente intraprese nell'esercizio. Il rallentamento degli incassi ha comportato un maggior ricorso al credito bancario.

Quanto alla consistenza delle disponibilità liquide (37,18 per cento in aumento rispetto al 2013), gran parte di dette somme è detenuta in conti correnti dedicati a garantire specifiche attività progettuali.

Le passività nel 2014 registrano un incremento del 2,52 per cento (da 152.385.315 euro a 156.221.846 euro) riferibile al maggior indebitamento nei confronti delle banche e dei fornitori.

Risultano in aumento i debiti da estinguere entro 12 mesi che ammontano a 133.562.250 euro,

Rispetto all'esercizio precedente, in particolare, sono in aumento i debiti verso le banche (39,62 per cento), e ciò è riconducibile al rallentamento dei pagamenti da parte delle P.A. clienti e alle procedure di verifica dei pagamenti proprie dei progetti finanziati con fondi comunitari (programmazione 2007-2013).

Crescono anche i debiti verso i fornitori (4,55 per cento) e la voce "altri debiti" (58,16 per cento).

Diminuiscono gli acconti su commesse per effetto dell'ultimazione di numerosi progetti, collaudati e portati a ricavo e i debiti tributari e verso istituti di previdenza.

I fondi per rischi ed oneri presentano sostanzialmente gli stessi valori dell'esercizio precedente. Tra i fondi si evidenziano il fondo premio di risultato del personale per il 2014 (450.000 euro) e il fondo politiche del personale per passività che possono conseguire alla ristrutturazione organizzativa della gestione commissariale (3.500.000 euro). Resta sostanzialmente invariato il fondo rischi su crediti (1.110.743 euro), mentre si incrementa il fondo rischi su contenzioso per effetto dell'accantonamento a copertura delle eventuali passività in dipendenza dell'esito del contenzioso introdotto dall'ex Presidente dell'ente (pari a 715.061 euro). Si decrementano il fondo rischi su partecipate e su lavori in corso.

9.2 Il conto economico

Il prospetto che segue riporta il conto economico relativo al 2013/2014.

Tabella 25 - Il conto economico.

CONTO ECONOMICO	2013	2014	Variaz. % 2014/2013
A) Valore della produzione			
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	56.453.564	47.697.754	-15,51
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-12.210.575	-1.921.095	84,27
5 - Altri ricavi e proventi	22.967.552	22.063.531	-3,94
-vari	3.145.563	2.292.513	-27,12
-contributi in conto esercizio	19.821.989	19.771.018	-0,26
Totale valore della produzione (A)	67.210.541	67.840.190	0,94
B) Costi della produzione			
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	428.120	462.983	8,14
7 - Per servizi	29.746.612	32.002.549	7,58
8 - Per godimento beni di terzi	3.023.524	2.550.641	-15,64
9 - Per il personale	26.074.989	25.369.342	-2,71
a) salari e stipendi	17.702.766	17.343.322	-2,03
b) oneri sociali	4.590.410	4.453.314	-2,99
c) trattamento fine rapporto	728.841	690.675	-5,24
d) trattamento di quiescenza e simili	827.004	839.526	1,51
d) altri costi	2.225.968	2.042.505	-8,24
10 - Ammortamenti e svalutazioni:	1.014.691	908.829	-10,43
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	423.003	417.805	-1,23
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	591.688	491.024	-17,01
12 - Accantonamenti per rischi	950.000	2.415.061	154,22
14 - Oneri diversi di gestione	806.450	750.881	-6,89
Totale costi della produzione (B)	62.044.386	64.460.286	3,89
Differenza valore e costi produzione (A - B)	5.166.155	3.379.904	-34,58
C) Proventi ed oneri finanziari			
16 - Altri proventi finanziari	952	49.479	5097,37
17 - Interessi e altri oneri finanziari	-960.426	-935.325	2,61
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	-959.474	-885.846	7,67
E) Proventi ed oneri straordinari			
20 - Proventi	137.219	1.504.489	996,41
a) plusvalenze da cessioni	0	0	
b) sopravvenienze attive	137.219	1.504.489	996,41
21 - Oneri (sopravvenienze passive)	-17.877	-188.635	-955,18
Totale delle partite straordinarie	119.342	1.315.854	1002,59
Risultato prima delle imposte	4.326.023	3.809.912	-11,93
Imposte correnti	1.800.000	1.600.000	-11,11
Utile/perdita dell'esercizio	2.526.023	2.209.912	-12,51

Nel 2014 il conto economico chiude con un utile di esercizio di 2.209.912 euro, in flessione rispetto a quello dell'esercizio precedente. Anche il saldo della gestione caratteristica presenta un peggioramento rispetto all'esercizio precedente (da 5.166.155 euro a 3.379.904 euro).

Il valore complessivo della produzione aumenta leggermente nel 2014 (0,10 per cento).

I ricavi e le variazioni dei lavori in corso su ordinazione si riducono in maniera consistente in ragione del minor numero delle commesse chiuse e collaudate rispetto all'esercizio precedente.

Il contributo statale in conto esercizio si riduce seppure lievemente.

I costi della produzione registrano complessivamente un incremento (3,89 per cento) per l'aumentato volume di produzione su commessa. Le voci di costo interessate dagli incrementi sono quelle per materie prime, di consumo ecc., per servizi e accantonamenti per rischi (in ragione dell'accantonamento per il contenzioso con l'ex Presidente dell'ente).

La voce di costo "godimento beni di terzi" risulta in riduzione (-16 per cento) per effetto delle politiche di contenimento intraprese.

Tutti gli altri costi si presentano in riduzione.

Il saldo della gestione ordinaria è peggiorato rispetto all'esercizio precedente (-34,58 per cento).

Il costo del personale interno è in diminuzione del 2,71 per cento rispetto al 2013 e rappresenta il 40 per cento circa dell'intero costo della produzione. La diminuzione è relativa prevalentemente all'avvenuto pensionamento di personale a tempo indeterminato e alla contrazione delle unità di personale a tempo determinato.

Quanto ai "proventi e oneri finanziari", il saldo finanziario registra un miglioramento nel 2014 pari al 7,67 per cento rispetto al 2013 (da -959.474 euro a -885.846 euro) essenzialmente per i minori oneri finanziari derivanti dalla riduzione degli interessi passivi sul livello di indebitamento e dal rendimento di periodo della polizza relativa al TFR dei dipendenti.

In relazione ai "proventi ed oneri straordinari" nel 2014 si registra un consistente incremento rispetto al 2013, anche per effetto della cancellazione di debiti divenuti insussistenti.

10 LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Per il perseguimento delle finalità istituzionali il Formez pa può istituire o partecipare ad associazioni, società e consorzi, nonché stipulare convenzioni con università e soggetti pubblici o privati, purché non ne detenga la partecipazione di controllo (art. 2, comma 4, d.lgs. n. 6/2010 e art. 4, comma 6 bis, d.l. n. 95/2012).

In ottemperanza a tali disposizioni il Formez ha dato luogo alla fusione per incorporazione di Formez Italia entro il 31-12-2012 e per l'effetto ha assunto diritti ed obblighi della società incorporata, compreso l'assorbimento del personale.

Alla fine del 2014 risultano le seguenti partecipazioni:

Società: Istituto Piepoli s.p.a., ANCITEL s.p.a., SUDGEST AID Scarl, TELMA Sapienza s.c.a.r.l.

Associazioni e Fondazioni: CERISDI, Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali (ONLUS), FOR.MED, Centro di Ricerca Guido Dorso.

Società in liquidazione: Formautonomie s.p.a., Sudgest Scarl, Consorzio FORMSTAT, Consorzio FORMAS.

Nel corso del 2015 è stato approvato dall'Assemblea un Piano di dismissioni delle partecipazioni.

11 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Dal 2009 il Formez è stato interessato dall'avvicendamento di numerosi interventi di riforma e riorganizzazione, sino al d.l. n. 90 del 2014, art. 20, che ne propone lo scioglimento.

Nell'assemblea straordinaria tenutasi il 10 luglio 2014 il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione ha proposto *“lo scioglimento dell'Associazione e la nomina di un Commissario straordinario”*, al contempo *“...proponendo tuttavia, per le ragioni di seguito evidenziate, di procrastinare lo scioglimento dell'associazione attendendo la presentazione di un Piano di recupero da parte del commissario entro il 31 ottobre 2014”*. L'Assemblea ha, pertanto, deliberato all'unanimità la nomina del Commissario, affinché provvedesse ai compiti già definiti dall'art. 20 del d.l. n. 90/2014, e di *“...riservarsi ogni valutazione e ogni decisione in ordine allo scioglimento dell'Associazione all'esito della menzionata presentazione del Piano”*.

Il Piano predisposto dal Commissario è stato approvato all'unanimità nel corso dell'Assemblea straordinaria tenutasi il 14 novembre 2014. Al riguardo l'Assemblea ha deliberato nel senso che le esigenze di riordino sono compatibili con la continuità dell'ente e delle relative attività, esprimendo un generale orientamento in favore della sua conservazione. È stato, quindi, deciso di non procedere allo scioglimento e alla liquidazione dell'ente, conferendo mandato al Commissario di predisporre entro sei mesi un Piano strategico contenente le misure di riordino della funzione, dei costi, delle procedure, della struttura e dell'organizzazione dell'ente.

In data 19 febbraio 2015 è stato approvato dall'Assemblea degli associati il Piano di dismissione delle partecipazioni e il Piano delle attività 2015.

Nella seduta del 22 maggio 2015 l'Assemblea degli Associati ha approvato il Piano di riassetto organizzativo del sistema di prevenzione del rischio di corruzione, della *performance*, della trasparenza e dei controlli.

In tale occasione è emerso che - nelle more della conclusione del processo legislativo di riforma dell'ente in atto - non sussistono le condizioni per l'aggiornamento del Piano triennale, secondo quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 4, c. 1, del d.lgs. n. 6/2010 e dell'art. 20 dello Statuto dell'ente.

Con deliberazione n. 24 del 6 ottobre 2015 il Commissario Straordinario ha configurato la nuova struttura organizzativa dell'ente e la revisione delle procedure per l'acquisizione in economia di beni servizi e forniture e per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo.

L'art. 1, comma 669, legge n. 203/2015 che richiama art. 8, comma 1, lett. a), legge n. 124/2015, ha previsto che il processo di riordino del Formez pa debba attenersi a principi di semplificazione e contenimento di spesa e che, nelle more, si realizzino riduzioni di spese di struttura e personale con le conseguenti modifiche statutarie.

Sotto il profilo finanziario-contabile continuano a pesare le caratteristiche organizzativo-logistiche dell'ente che determinano difficoltà di contenimento della spesa, nonostante alcuni interventi di razionalizzazione adottati con riguardo alle sedi di servizio e alla semplificazione delle strutture.

A tale riguardo è da rilevare come la necessità di procedere ad una attenta programmazione delle risorse umane necessarie, già oggetto di richiamo della Corte dei conti, viene ora prescritta dalla vigente normativa. Occorrerà, fra l'altro, provvedere ad introdurre canoni e principi per la contrattazione collettiva ed integrativa compatibili con quelli in essere nei comparti di contrattazione pubblica.

La gestione 2014 espone ancora una elevata spesa per il personale (seppure in leggera riduzione) e per gli incarichi esterni.

La sola spesa per il personale (a tempo indeterminato e determinato), rappresenta circa il 40 per cento del costo di produzione (25,3 milioni di euro su 64 milioni di euro).

La spesa per consulenze ed affidamenti vari supera i 28 milioni di euro e si manifesta in aumento rispetto al 2013 (era pari a 25,8 milioni di euro). Trattasi di un importo elevato, ancorché nei documenti di bilancio sia precisato che l'utilizzo di collaboratori esterni non è residuale, ma rappresenta una modalità necessaria per garantire l'operatività dell'ufficio.

Le due voci di costo sommate (personale e incarichi esterni) sono pari a 53,7 milioni di euro a fronte di 64,4 milioni di costi di produzione (e di 67,8 milioni di valore della produzione). Detta spesa complessiva, pari a 49,2 milioni di euro nel 2012, 51,9 milioni di euro nel 2013 e 53,7 milioni di euro nel 2014, evidenzia una crescita costante.

Quanto all'adempimento da parte del Formez delle disposizioni in materia di contenimento della spesa corrente previste dalla legislazione vigente, esso impone - nel giudizio della Corte - una migliore tenuta delle scritture contabili con riguardo ad alcune voci al fine della trasparente evidenziazione dei risparmi conseguiti.

Analoghe considerazioni in ordine alla maggiore chiarezza contabile, valgono per la corretta determinazione di quelle quote di spesa per affidamenti, studi e consulenze da escludere dai limiti di spesa, nel presupposto che esse non gravano sul bilancio dell'ente in quanto riferibili a fondi comunitari per la realizzazione di specifici progetti.

Il contributo di funzionamento assicurato dal bilancio statale, sostanzialmente stabilizzato nel corso dell'ultimo triennio, rappresenta il 29 per cento circa del valore della produzione ed è pari a 19,7 milioni di euro.

Nel 2014 la gestione commissariale e la conseguente decadenza degli organi (ai sensi dell'art. 20 del d.l. n. 90 del 2014) a partire dal secondo semestre, hanno determinato una riduzione dei costi complessivamente sostenuti per gli organi dell'Associazione rispetto a quelli del 2013, con un risparmio pari a 227.144,85 euro (del 36 per cento circa).

Il Fornez ha chiuso l'esercizio 2014 con un patrimonio netto di 16.939.690 euro (14.729.780 euro nel 2013) e un utile d'esercizio di 2.209.912 euro (2.526.023 euro nel 2013).

Mauro Paolo Mauro

PAGINA BIANCA

Formez^{PA}

BILANCIO

al 31 dicembre 2014



PAGINA BIANCA

Formez^{PA}

Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A.
Sede legale Viale Marx, 15 - 00137 Roma
Codice Fiscale 80048080636 - P.IVA 06416011002



Governo Italiano

*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione*

PAGINA BIANCA

Formez^{PA}

BILANCIO

al 31 dicembre 2014

PAGINA BIANCA

Indice

Relazione sulla gestione	9
1. Alcune considerazioni iniziali e l'avvio della gestione commissariale durante l'esercizio 2014	10
2. Il contesto istituzionale, la natura in house e gli accordi di partenariato pubblico-pubblico	12
3. I principali dati di sintesi dell'esercizio 2014	13
4. Programmi e andamento delle attività	30
5. La situazione economica e patrimoniale	31
6. L'organizzazione interna	35
7. Le partecipazioni e il piano di dismissione	38
8. Fatti di rilievo seguenti la chiusura del bilancio	39
9. Evoluzione prevedibile della gestione	42
10. Dichiarazione di cui al punto 26 dell'Allegato B al D.lgs. 196/03 per la relazione di gestione accompagnatoria al bilancio di esercizio	43
11. Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile	43
Bilancio al 31 dicembre 2014	46
Stato Patrimoniale	46
Conto Economico	50
Nota Integrativa	53
<i> Criteri di formazione</i>	53
<i> Criteri di valutazione</i>	53
<i> Dati sull'occupazione</i>	58
<i> Voci dello Stato Patrimoniale</i>	58
<i> Voci del Conto Economico</i>	80
<i> Altre informazioni</i>	85
<i> Allegati</i>	87
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti	99
Relazione della Società di Revisione Contabile	105

Organi Sociali

Associati

Dipartimento della Funzione Pubblica
 Regione Abruzzo
 Regione Basilicata
 Regione Calabria
 Regione Campania
 Regione Lombardia
 Regione Molise
 Regione Puglia
 Regione Autonoma della Sardegna
 Regione Siciliana
 Provincia di Pescara
 Comune di Bari
 Comune di Marano
 Comune di Pescara
 Comune di Ragusa
 Comune di Roma

Fino al 10 luglio 2014

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Carlo Flamment

Componenti

Angelo Raffaele Dinardo
 Mauro Libè
 Antonio Naddeo
 Michele Picciano

Direttore Generale

Marco Villani

Vice Direttore Generale Vicario

Carlo Conte

Comitato d'indirizzo

Coordinatore

Guido Carpani

Componenti

Piero Antonelli
 Vincenzo Bianco
 Mauro Bonaretti
 Mario Calderera
 Michele Camisasca
 Federica Carpineta
 Alfonso Celotto
 Mario De Donatis
 Danilo Del Gaizo
 Luigi Fiorentino
 Raffaele Perrone Donnorso
 Riccardo Porcu
 Francesco Tufarelli
 Patrizia Valenti

Organi di controllo

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente

Caterina Cittadino

Sindaci effettivi

Silvana Amadori
 Michele Cantone

CONTROLLO CORTE DEI CONTI

art. 12 L. 259/58

Magistrato delegato

Membro effettivo: Maria Paola Marcia
 Sostituto: Alessandro Napoli

ORGANISMO INTERNO DI VALUTAZIONE - ORGANISMO MONOCRATICO

Sigismondo Meyer von Schauensee

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO

D.Lgs. 231/01

ORGANISMO DI VIGILANZA

Coordinatore

Carmelo Salerno

Componenti

Silvana Amadori
 Michele Zuin

SOCIETÀ DI REVISIONE DEI CONTI

BDO S.p.A.

Dal 10 luglio 2014

In data 10 luglio 2014, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 20 del d.l. 24.06.2014 n. 90, è stato nominato Commissario Straordinario l'avv. Harald Bonura, con conseguente decadenza del Presidente, del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale e del Comitato di Indirizzo.

Relazione sulla gestione

B I L A N C I O A L 31 DICEMBRE 2014



PAGINA BIANCA

Relazione sulla gestione

FORMEZ PA

Centro Servizi Assistenza, Studi e Formazione per l'Ammodernamento delle P.A.

Sede Legale: Viale Karl Marx 15 - 00137 ROMA

C.F. 80048080636 - Partita IVA 06416011002

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2014**Signori Associati,**

la presente relazione, che correda il bilancio d'esercizio nel rispetto delle apposite norme, ha lo scopo di illustrare in modo specifico la situazione dell'istituto e l'andamento della gestione durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Il presente documento, indirizzato anche a coloro che, pur essendo estranei alla struttura, ne sono interessati, è volto essenzialmente a completare e integrare l'informativa di bilancio con l'intento di consentire, sia agli associati, che ai terzi, una corretta lettura della situazione aziendale.

Le indicazioni riportate nel presente documento evidenziano il contesto istituzionale e complessivo, le singole circostanze che hanno inciso sullo svolgimento delle attività associative, il lavoro compiuto e le evoluzioni più recenti, tenuto espressamente conto (nei ristretti limiti temporali del periodo di gestione commissariale), altresì, degli auspici formulati dalla sezione del controllo sugli enti della Corte dei Conti nella deliberazione (n. 45 del 28.04.2015) relativa al risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2013 del Formez.

Il bilancio chiuso al 31.12.2014 si riferisce al 49° esercizio dalla costituzione dell'ente, avvenuta il 29 novembre 1965, dopo un avvio sperimentale di alcune attività pilota, rivolte al Mezzogiorno, realizzate nell'anno precedente.

Nel rinviare anche alla nota integrativa al bilancio per ciò che concerne le esplicitazioni dei singoli dati numerici risultanti dallo stato patrimoniale e dal conto economico, in questa sede si vuole anche relazionare in conformità e secondo quanto statuito dall'art. 2428 del codice civile.

Formez^{PA}

1. Alcune considerazioni iniziali e l'avvio della gestione commissariale durante l'esercizio 2014

L'esercizio appena concluso è stato caratterizzato da un evento di natura eccezionale, rappresentato dall'entrata in vigore dell'art 20, d.l. 24.06.2014, n. 90, che ha condotto all'introduzione di una gestione commissariale dalla metà circa del mese di luglio.

Tale norma, tesa a verificare la persistenza dell'utilità dell'istituto e a rivederne la missione, in un contesto complessivo di urgenti misure per la semplificazione e trasparenza amministrativa dell'intero sistema pubblico, ha inciso sugli ordinari assetti (normativi, organizzativi e di funzionamento), prevedendo, in particolare:

- la valutazione dello scioglimento del Formez;
- la nomina di un Commissario (cui affidare la responsabilità della continuità nella gestione delle attività dell'associazione e la prosecuzione dei progetti in corso), con conseguente decadenza di tutti gli organi sociali dell'ente, fatta eccezione per l'Assemblea e il Collegio dei revisori dei conti;
- la redazione – a cura del Commissario ed entro il 31.10.2014 – di un «*piano delle politiche di sviluppo delle amministrazioni dello Stato e degli enti territoriali, che salvaguardi i livelli occupazionali del personale in servizio e gli equilibri finanziari dell'associazione e individui eventuali nuove forme per il perseguimento delle suddette politiche*», da sottoporre al Ministro vigilante e, quindi, all'Assemblea degli associati.

Durante la fase commissariale, il Parlamento ha ritenuto di esprimersi, attraverso appositi ordini del giorno (peraltro, fatti propri dal Governo), tanto in merito alla conduzione della gestione commissariale (ritenuta positiva), che con riguardo alla positività del ruolo del Formez nel sistema istituzionale pubblico multilivello (centrale, regionale, locale e comunitario).

Il Piano è stato presentato dal Commissario, nei termini, al Ministro delegato per la semplificazione e la pubblica amministrazione e approvato dall'Assemblea degli associati in data 14.11.2014.

L'Assemblea, nella medesima seduta, ha deliberato di non procedere allo scioglimento e alla liquidazione del Formez.

Più in particolare, la citata delibera prevede, tra l'altro, la focalizzazione della mission dell'ente nell'attuazione delle politiche di modernizzazione nelle pubbliche amministrazioni, articolata in tre funzioni:

- supporto nell'attuazione delle riforme;
- promozione dell'innovazione;

Relazione sulla gestione

- rafforzamento della capacità amministrativa.

L'Assemblea ha, altresì, deliberato l'avvio di un complesso e ambizioso progetto di riordino della struttura, dell'organizzazione, dei costi e delle procedure dell'ente, anche attraverso:

- una riduzione dei costi degli Organi sociali non inferiore al 40% di quanto complessivamente sostenuto, per tale voce, nell'esercizio 2013;
- una significativa riduzione dei costi di struttura;
- una semplificazione delle procedure interne;
- una profonda revisione della struttura organizzativa;
- il rafforzamento delle misure interne di trasparenza e accessibilità;
- l'accrescimento dell'effettività del controllo analogo.

A tali fini, è stato conferito un triplice mandato al Commissario:

- predisporre, entro e non oltre 6 mesi dall'approvazione del deliberato, un Piano Strategico (PS) – anche suggerendo eventuali, necessarie iniziative legislative – contenente le misure di riordino della funzione, dei costi, delle procedure, della struttura e dell'organizzazione dell'ente;
- avviare immediatamente tutte le singole azioni coerenti con gli obiettivi quali-quantitativi indicati dagli associati;
- garantire la piena continuità e lo sviluppo – in coerenza con gli obiettivi funzionali indicati nel Piano – delle attività e della gestione dell'ente.

Coerentemente con quanto esposto, il Parlamento, in sede di prima lettura al Senato, d'intesa con il Governo, ha proposto e approvato un emendamento all'originario testo dell'art. 7 del disegno di legge delega recante *"Riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"* (AS 1157), con il quale si prevede l'attribuzione di una delega al Governo per il riordino del Foromez sulla base dei seguenti criteri: *«riordino dell'Associazione Foromez PA mediante ridefinizione dell'organizzazione e delle funzioni, in applicazione dei principi di semplificazione, efficienza, contenimento della spesa e riduzione degli organi»*.

Tale complesso iter in divenire ha imposto un'attenta azione di contenimento dei costi, ma – al contempo – l'accantonamento e l'impiego di risorse necessarie a supportare tanto i processi di *assessment* e ristrutturazione, quanto il rapido rafforzamento della nuova missione istituzionale, quanto – infine – gli effetti del venir meno del "blocco" dei trattamenti individuali (e del conseguente "congelamento" delle dinamiche contrattuali) prima imposto dall'art. 9, c. 1, d.l. 78/2010 (ss.mm.ii.). Ciò ha indotto, in linea con quanto

Formez^{PA}

già anticipato in sede di pre-consuntivo 2014, a prevedere accantonamenti – di carattere assolutamente straordinario – per oltre 3,5 mln/euro, per le finalità appena esposte; tale ultimo importo è il risultato di accantonamenti specifici, a valere sull’esercizio, e di riclassifica di una parte del fondo rischio su magazzino, il cui ammontare risulta sovradimensionato rispetto al rischio attuale, dato che le ragioni per le quali erano stati effettuati accantonamenti prudenziali si sono evolute in positivo, per il buon fine dei collaudi finali di un numero assai consistente di progetti.

2. Il contesto istituzionale, la natura *in house* e gli accordi di partenariato pubblico-pubblico

L’attuale disciplina del Formez trova fondamento, come è noto, nel d.lgs. 25.01.2010, n. 6 e, in secondo grado, nel proprio statuto. Per effetto di tale assetto regolamentare, il Formez può dirsi operare quale organismo *in house* della Presidenza del Consiglio e, più in generale, delle amministrazioni socie, come più volte riconosciuto dai competenti organismi della Commissione Europea (v., istruttorie su Dipartimento della funzione pubblica e regioni Basilicata, Siciliana, Sardegna e, da ultimo, Lombardia).

Tale conclusione trae ulteriore conforto, da ultimo, dalle direttive n. 24 e n. 23 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014, rispettivamente sugli appalti pubblici nei settori ordinari e sull’aggiudicazione dei contratti di concessione (direttiva, quest’ultima, che rappresenta un’assoluta novità a livello comunitario).

Con tali direttive viene per la prima volta compiutamente normata la figura dell’*in house providing*, i cui parametri essenziali risultavano precedentemente definiti solo a livello giurisprudenziale, fin dalla sentenza 8 novembre 1999 della Corte di Giustizia CE (nota come “sentenza Teckal”), i cui principi sono stati in gran parte recepiti prima dalla giurisprudenza amministrativa nazionale e poi codificati dalle direttive citate.

L’art. 12 della direttiva appalti (24/2014) e l’art. 17 della direttiva concessioni (23/2014), norme di identico tenore, indicano le condizioni che devono essere soddisfatte per l’individuazione di una relazione *in house*, cui consegue l’esclusione dell’applicazione delle direttive medesime. In particolare, nelle norme si trovano i già noti requisiti del “controllo analogo”⁽¹⁾

¹ Il requisito del controllo analogo, è ritenuto sussistente qualora l’amministrazione aggiudicatrice eserciti un’influenza determinante (o decisiva) sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative dell’affidatario *in house*, e può essere anche “indiretto”, in quanto si prevede che il controllo possa essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall’amministrazione aggiudicatrice. Con riferimento all’esigenza della partecipazione pubblica totalitaria, essa è sempre richiesta, ma una relazione *in house* viene egualmente configurata in presenza di forme di partecipazione diretta di capitali privati, a condizione che: a) non comportino controllo o potere di veto, attraverso le quali non può essere esercitata alcuna influenza determinante sul soggetto affidatario; b) siano prescritte dalle disposizioni legislative; c) la legge sia conforme ai trattati.

Relazione sulla gestione

e della "prevalenza delle attività svolte"⁽²⁾. La nuova normativa codifica, altresì, il c.d. "in house frazionato o pluripartecipato", definendo espressamente il concetto di "controllo congiunto" e stabilendo le modalità attraverso cui le amministrazioni pubbliche in possesso di partecipazioni di minoranza possono comunque affidare direttamente un appalto (o una concessione)⁽³⁾.

Ebbene, tutti i requisiti sopra indicati, già positivamente scrutinati dalla Commissione Europea, sono presenti nel caso del Formez, che, pertanto, potrà continuare a essere legittimo destinatario di affidamenti di contratti pubblici ai sensi, rispettivamente, dell'art. 12 della direttiva 2014/24/UE e dell'art. 17 della direttiva 2014/23/UE.

Di particolare rilievo per la concreta operatività dell'ente (specie in relazione alle prospettive di riassetto strategico e di migliore impiego del contributo istituzionale) è, poi, la disciplina positiva – anch'essa introdotta dai più volte citati artt. 12 e 17 – del c.d. "partenariato pubblico-pubblico"⁽⁴⁾ ossia degli accordi di cooperazione stipulati tra due o più amministrazioni aggiudicatrici al fine di garantire che i servizi pubblici che esse sono tenute a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che esse hanno in comune. Tali accordi sono considerati "genuini" (e, di conseguenza, sottraibili alla sfera di applicazione della disciplina in materia di contratti pubblici) purché gli stessi siano retti esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico e le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgano sul mercato aperto meno del 20 % delle attività interessate dalla cooperazione.

3. I principali dati di sintesi dell'esercizio 2014

Si ritiene preliminarmente utile rammentare che all'Assemblea degli associati – proprio in considerazione dell'eccezionalità della situazione creatasi e in un'ottica, quindi, estremamente prudentiale – sono stati sottoposti:

- in data 14 ottobre 2014, una relazione semestrale (approvata) riferita al primo semestre dell'esercizio 2014, sottoposta a revisione contabile limitata dalla Società di revisione BDO S.p.A., con un utile (*rectius*, eccedenza di bilancio) pari a € 2.229.052 di euro;

² Il requisito relativo alla prevalenza dell'attività svolta, viene ritenuto soddisfatto qualora oltre l'80% delle attività del soggetto affidatario *in house* siano effettuate nello svolgimento dei compiti ad esso affidati dal soggetto controllante direttamente o anche indirettamente, ossia da parte di altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione controllante.

³ Si tratta, in buona sostanza, delle stesse condizioni richieste per la configurazione di una relazione *in house*, con la peculiarità che il controllo non è più personale ed esclusivo, ma congiunto (ossia assieme agli altri soggetti partecipanti nel capitale del soggetto affidatario); tale controllo è ritenuto sussistente quando: a) gli organi decisionali dell'organismo controllato sono composti da rappresentanti di tutti i soci pubblici partecipanti, ovvero, da soggetti che possono rappresentare più o tutti i soci pubblici partecipanti; b) i soci pubblici sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative dell'organismo controllato; c) l'organismo controllato non persegue interessi contrari a quelli di tutti i soci pubblici partecipanti.

⁴ Il cui riferimento normativo, nell'ordinamento interno, era individuato nell'art. 15, l. 241/90.

Formez^{PA}

- in data 19.02.2015, un bilancio pre-consuntivo dell'esercizio 2014 e un bilancio previsionale per il 2015 (approvati), riportanti le previsioni di un'eccedenza di bilancio, rispettivamente, di € 2.208.999 e di € 746.275.

Venendo ai numeri del presente documento, il bilancio che è sottoposto alla vostra approvazione mette in evidenza, estratti in estrema sintesi, i seguenti valori che saranno dettagliatamente illustrati nei paragrafi successivi, nonché nella nota integrativa:

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Attività	331.764.235	188.810.420	151.449.285	140.828.841	180.460.325	186.201.927	167.115.095	173.161.536
Passività	320.212.070	179.151.444	141.551.694	130.241.443	169.076.716	174.247.392	152.385.315	156.221.846
Patrimonio Netto	11.552.165	9.658.976	9.897.591	10.587.398	11.383.609	11.954.535	14.729.780	16.939.690
Valore della Produzione	79.152.845	62.672.612	60.004.359	62.135.624	68.111.882	67.860.889	67.210.541	67.840.190
Costi della Produzione	77.256.521	61.321.871	57.279.180	59.259.522	65.082.506	65.695.601	62.044.386	64.460.286
Risultato Operativo	1.896.324	1.350.741	2.725.179	2.876.102	3.029.376	2.165.288	5.166.155	3.379.904
Gestione finanziaria	-2.168.248	-2.862.400	-1.271.455	-434.098	-791.307	-837.979	-959.474	-885.846
Gestione Straordinaria	-974.297	818.470	34.890	-252.200	58.143	843.615	119.342	1.315.854
Risultato ante imposte	-1.246.221	-693.189	1.488.614	2.189.804	2.296.212	2.170.924	4.326.023	3.809.912
Imposte	-1.450.000	-1.200.000	-1.250.000	-1.500.000	-1.500.000	-1.600.000	-1.800.000	-1.600.000
Risultato post imposte	-2.696.221	FALSO	238.614	689.804	796.212	570.924	2.526.023	2.209.912

Il risultato economico prima delle imposte registra un'eccedenza pari ad € 3.809.912; mentre l'eccedenza post-imposte ammonta ad € 2.209.912 [in lievissimo aumento rispetto alle stesse previsioni di pre-consuntivo e per effetto di accantonamenti per imposte (IRAP) pari ad € 1.600.000]. Si tratta di un risultato estremamente positivo, ben al di sopra della media dell'ultimo quinquennio (+98% circa). Il risultato operativo (€ 3.379.904) risulta tra i migliori negli ultimi esercizi e il migliore in assoluto se si tiene conto degli accantonamenti effettuati.

3.1. La situazione patrimoniale e finanziaria (primi elementi di sintesi)

In merito alla situazione patrimoniale e finanziaria, nel corso del 2014 il patrimonio netto è ulteriormente cresciuto (€ 16.939.690 rispetto agli € 14.729.780 del 2013).

Relazione sulla gestione

Il livello di indebitamento nei confronti delle banche ha subito un incremento del 26%, con una crescita dell'esposizione netta totale (*ma in un contesto che ha consentito la riduzione degli oneri finanziari; v. infra, p. 23*).

Sul punto della situazione finanziaria, si veda quanto sinteticamente esposto nella tabella che segue relativa al trend degli ultimi 8 esercizi: il debito con le banche (per € 25.783.324) è ai livelli del 2012, con un incremento di € 7.316.194 rispetto al 2013; mentre il debito con i fornitori si incrementa, rispetto al 2013, di € 937.653. Infine il debito con le controllate rimane invariato rispetto al 2013, ma in netta contrazione rispetto agli esercizi precedenti a quest'ultimo.

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Totale Disponibilità Liquide	10.818.104	13.291.606	8.676.590	5.485.352	7.332.210	8.427.724	7.499.095	10.287.185
Debiti v/banche	35.892.861	30.887.655	9.573.076	16.514.631	15.819.332	25.827.064	18.467.130	25.783.324
Debiti v/fornitori	34.015.216	19.928.051	15.225.329	11.737.010	14.583.169	16.955.012	20.603.475	21.541.128
Debiti v/collegate e controllate	7.779.415	2.535.582	1.493.244	3.522.986	7.051.200	5.706.423	977.159	977.159

3.2. Valore della produzione

A conferma della piena continuità operativa garantita dalla gestione commissariale, la produzione complessiva per l'esercizio 2014 è pari a 67,8 milioni di euro, con differenza in aumento, rispetto a quella originariamente prevista nel *budget* 2014 di circa 2,1 milioni di euro (+6% ca.).

I ricavi da commessa ammontano a circa 45,8 milioni di euro. Il *contributo di legge*, pari a 19,77 milioni di euro, non ha subito variazioni rispetto a quello previsto in sede di revisione del *budget* effettuata il 27 giugno 2014 a seguito della misura predisposta dall'art. 50, comma 3, del d.l. 66/2014, che ha stabilito, per gli enti compresi nell'elenco ISTAT (art. 1, l. 196/09), una riduzione dei trasferimenti dal bilancio dello Stato in misura pari al 5%. Per la precisione la riduzione intervenuta rispetto a quanto stanziato per il Foromez nella legge di stabilità per l'anno 2014 è risultata pari al 5,6%, diminuzione interamente assorbita nella positiva gestione ordinaria.

Sul valore complessivo dei ricavi incidono, sempre positivamente, gli *altri ricavi*, per 2,29 mln/euro, relativi a sopravvenienze attive dovute a rettifiche di scelte gestionali prudenziali (maggiori stanziamenti per fatture da ricevere e disaccantonamento del fondo per politiche del personale poi non realizzate) rilevate in sede di chiusura del bilancio 2013. Il volume della produzione da commesse ha un valore ancor più positivo alla luce di altri due effetti prodotti dall'azione di costante monitoraggio dell'andamento dei progetti. Il primo, è rappresentato dall'incremento (rispetto alla stima di *budget*) dei costi diretti di



Formez^{PA}

produzione sul totale dei costi complessivi; il secondo, dall'incremento proporzionale, nell'ambito dei costi diretti, di quelli relativi al personale interno.

Ciò ha consentito:

- una maggiore capacità di rendicontazione dei costi di progetto (con un'accelerazione della spesa e un accrescimento della sua qualità);
- una maggiore copertura di costi interni a valere sugli stessi progetti rispetto a quanto ipotizzato un sede di elaborazione del budget 2014;
- un maggiore impiego di personale interno, con minore necessità di ricorso a risorse esterne.

I risultati conseguiti, sia in termini di valore della produzione, sia in termine di utile (eccedenza di bilancio) finale, sia, come vedremo più dettagliatamente nelle pagine che seguono, in termini di acquisizione di commesse, non hanno risentito del passaggio dalla gestione ordinaria a quella commissariale, con l'integrale soddisfacimento dei vincoli di continuità gestionale imposti dalla legge e dall'Assemblea degli associati.

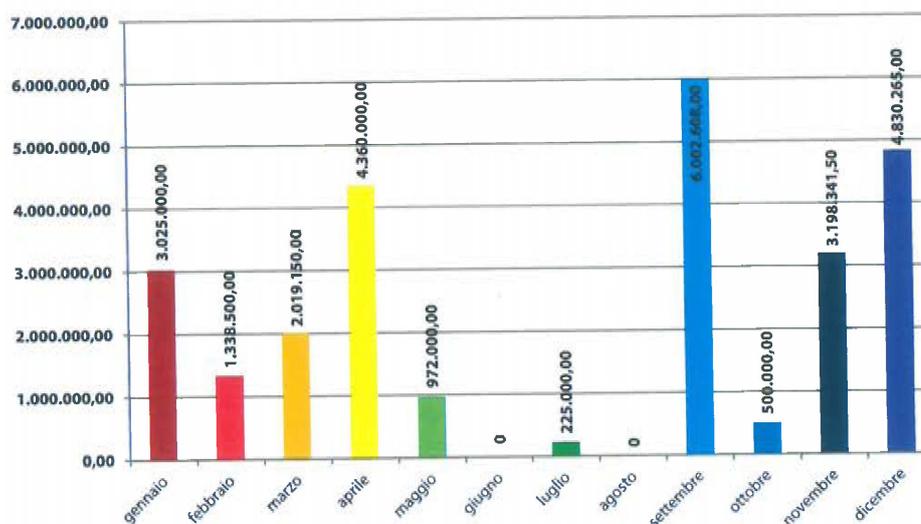
Di seguito, si riporta la distribuzione delle convenzioni stipulate nel corso del 2014:

- per mese di acquisizione durante l'esercizio in corso;
- per tipologia di committente;
- per incidenza sugli esercizi.

Relazione sulla gestione

Come si può notare dal grafico che segue, il valore delle commesse acquisite nel secondo semestre del 2014 è in linea con quello del primo semestre.

Valore delle convenzioni per mese di stipula (esercizio 2014)



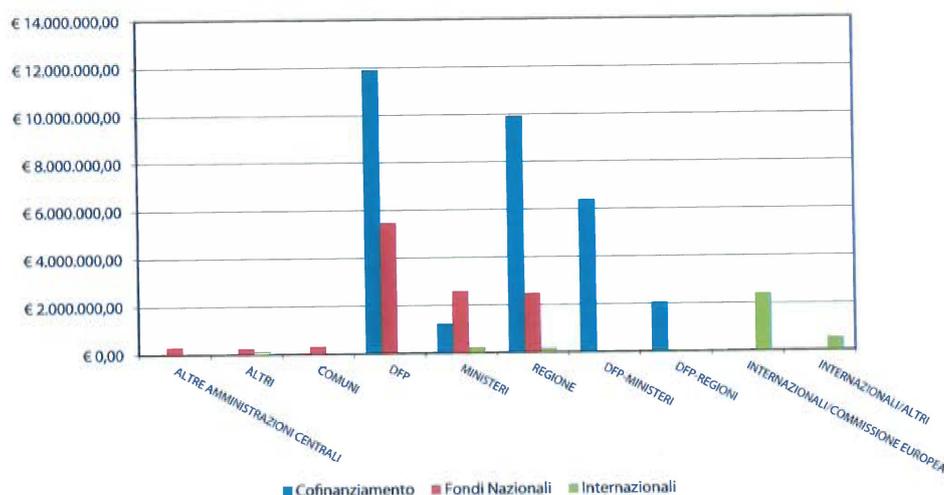
La diminuzione complessiva, peraltro contenuta, del valore delle commesse rispetto agli esercizi precedenti può trovare, invece, una sua giustificazione di tipo "ciclico" nella coincidenza con la chiusura di una fase di programmazione - quella relativa agli anni 2007/2013 - e nell'ancora incerto avvio della nuova programmazione 2014/2020.

Tale ultima circostanza incide notevolmente sulla dimensione e composizione del portafoglio progetti dell'associazione (ma anche sulla stessa possibilità di programmazione delle attività future), giacché, come più volte evidenziato, la quasi totalità dei progetti acquisiti è finanziata con fondi europei, in quanto i fondi nazionali disponibili da parte dei committenti pubblici si sono via via ridotti a causa delle politiche complessive di *spending review*.

Formez^{PA}

Di seguito si riporta la distribuzione del valore delle convenzioni stipulate nel corso del 2014 per committente.

Valore delle convenzioni stipulate nel 2014 per committente e fonte di finanziamento



Le tabelle che seguono riportano la distribuzione dei progetti per classi di *budget* e la distribuzione degli stessi per committente e fonte di finanziamento nel 2014.

Distribuzione dei progetti 2014 per dimensione finanziaria

Committente	<= € 500.000	> € 500.000 - <= € 1.000.000	> € 1.000.000 - <= € 2.000.000	> € 2.000.000 - <= € 3.000.000	> € 3.000.000 - <= € 4.000.000	> € 4.000.000 - <= € 5.000.000	> € 5.000.000	Totale Complessivo
ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	1	0	0	1	0	0	0	2
ALTRI	10	0	0	0	0	0	0	10
COMUNI	5	0	0	0	0	0	0	5
DFP	43	12	13	3	2	1	0	74
MINISTERI	14	7	2	0	0	1	0	24
REGIONE	36	7	12	1	1	1	1	59
DFP-MINISTERI	0	4	2	2	1	0	1	10
DFP-REGIONI	1	4	0	0	0	0	1	6
INTERNAZIONALI/COMMISSIONE EUROPEA	4	3	3	0	0	0	0	10
INTERNAZIONALI/ALTRI	8	0	0	0	0	0	0	8
Totale Complessivo	122	37	32	7	4	3	3	208

Relazione sulla gestione

Distribuzione dei progetti 2014 per committente e per tipo di finanziamento

Committente	Cofinanziamento		Fondi Nazionali		Internazionali		Totale Complessivo	
	Budget	Produzione	Budget	Produzione	Budget	Produzione	Budget	Produzione
ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI			€ 2.488.000,00	€ 303.470,13			€ 2.488.000,00	€ 303.470,13
ALTRI			€ 595.495,00	€ 252.574,80	€ 30.000,00	€ 36.010,83	€ 625.495,00	€ 288.585,63
COMUNI			€ 583.984,00	€ 311.421,86			€ 583.984,00	€ 311.421,86
DFF	€ 34.291.330,49	€ 11.899.756,15	€ 17.438.181,17	€ 5.487.142,38			€ 51.729.511,66	€ 17.386.898,53
MINISTERI	€ 6.266.819,00	€ 1.231.161,16	€ 5.415.000,00	€ 2.575.022,82	€ 5.104.669,00	€ 138.983,64	€ 16.786.488,00	€ 3.945.167,62
REGIONE	€ 37.990.631,00	€ 9.914.680,56	€ 8.395.000,00	€ 2.465.703,73	€ 301.650,00	€ 81.080,46	€ 46.687.281,00	€ 12.461.464,75
DFF-MINISTERI	€ 20.961.172,50	€ 6.398.234,04					€ 20.961.172,50	€ 6.398.234,04
DFF-REGIONI	€ 10.800.000,00	€ 2.047.536,11					€ 10.800.000,00	€ 2.047.536,11
INTERNAZIONALI/COMMISSIONE EUROPEA					€ 7.453.625,26	€ 2.393.768,21	€ 7.453.625,26	€ 2.393.768,21
INTERNAZIONALI/ALTRI					€ 1.023.462,00	€ 531.996,52	€ 1.023.462,00	€ 531.996,52
Totale Complessivo	€ 110.309.952,99	€ 31.491.368,03	€ 34.915.660,17	€ 11.395.335,72	€ 13.913.406,26	€ 3.181.839,65	€ 159.139.019,42	€ 46.068.543,40

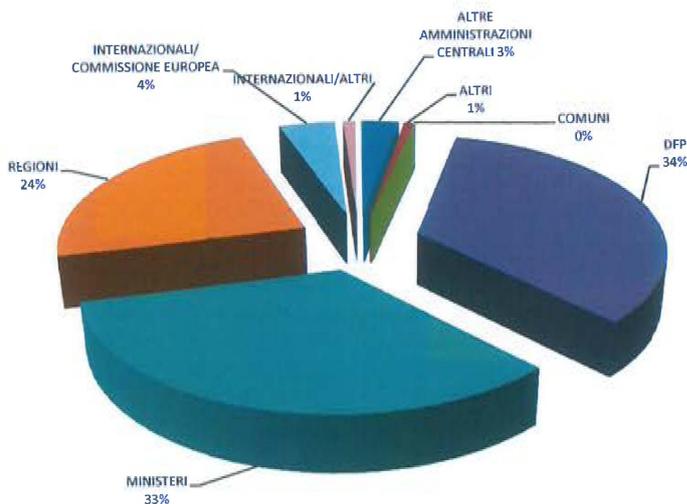
Nelle tabelle e nei grafici che seguono viene evidenziato il confronto tra la distribuzione delle commesse per committente nei due ultimi esercizi.

Distribuzione 2013 e 2014 delle commesse per committente

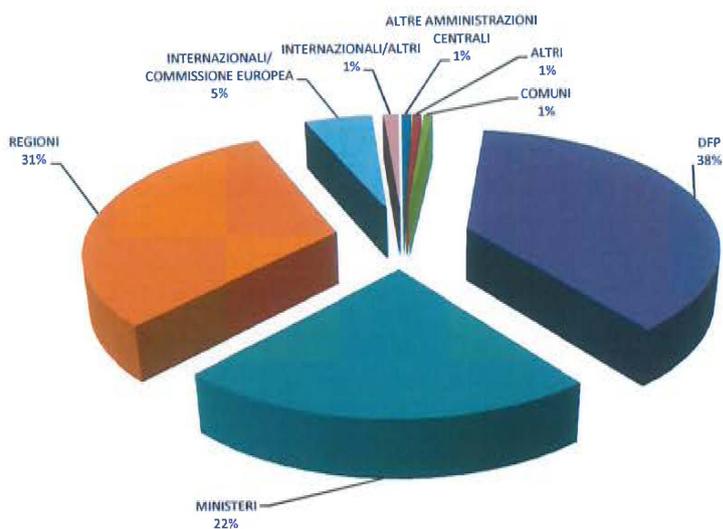
Committente	2013		2014	
	Totale Complessivo		Totale Complessivo	
	Budget	Produzione	Budget	Produzione
ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	€ 3.488.000,00	€ 1.284.892,17	€ 2.488.000,00	€ 303.470,13
ALTRI	€ 410.195,00	€ 302.744,04	€ 625.495,00	€ 288.585,63
COMUNI	€ 28.584,00	€ 29.587,39	€ 583.984,00	€ 311.421,86
DFF	€ 60.410.099,18	€ 15.496.952,93	€ 51.729.511,66	€ 17.386.898,53
MINISTERI	€ 19.862.488,00	€ 7.346.078,36	€ 16.786.488,00	€ 3.945.167,62
REGIONI	€ 46.554.381,40	€ 9.695.899,13	€ 46.687.281,00	€ 12.461.464,75
DFF-MINISTERI	€ 22.493.670,50	€ 7.664.416,62	€ 20.961.172,50	€ 6.398.234,04
DFF-REGIONI	€ 10.800.000,00	€ 933.258,41	€ 10.800.000,00	€ 2.047.536,11
INTERNAZIONALI/COMMISSIONE EUROPEA	€ 8.085.493,89	€ 1.943.947,51	€ 7.453.625,26	€ 2.393.768,21
INTERNAZIONALI/ALTRI	€ 1.001.428,51	€ 424.034,61	€ 1.023.462,00	€ 531.996,52
Totale Complessivo	€ 173.134.340,48	€ 45.121.811,17	€ 159.139.019,42	€ 46.068.543,40

FormezPA

Distribuzione percentuale delle commesse per committente
esercizio 2013



Distribuzione percentuale delle commesse per committente
esercizio 2014



Relazione sulla gestione

3.3. I costi di produzione

Come sopra accennato, il volume della produzione nel 2014 è aumentato di circa 1,5 mln/euro passando da 44,2 mln/euro nel 2013 a 45,8 mln/euro, con un incremento percentuale del 3%.

Nel contempo:

- i costi esterni direttamente legati alla realizzazione dei progetti hanno subito un incremento in valore assoluto di 2,3 mln/euro passando da 29,7 mln/euro nel 2013 a 32 mln/euro nel 2014, con un incremento percentuale dell'8%;
- tale *aumento dei costi esterni* è direttamente connesso all'aumento del volume di produzione rispetto all'esercizio precedente e, in parte residuale, alla composizione dei *budget* dei singoli progetti che presentano vincoli posti dai committenti circa la dimensione finanziaria da poter destinare alla copertura di costi relativi all'utilizzo di risorse interne (in altri termini, le convenzioni impongono al Formez di non potere rendicontare costi interni oltre una certa misura).
E' importante far rilevare, tuttavia, che la totalità dell'aumento di tali costi esterni diretti è pressoché perfettamente bilanciata dalla diminuzione dei costi indiretti (cioè non direttamente connessi alla realizzazione dei diversi progetti quali costi di struttura e funzionamento) e dalla diminuzione del costo del personale di cui si dirà *infra*;
- la spesa sostenuta per il *"godimento di beni di terzi"* si è ridotta di 0,47 mln/euro, passando da 3,02 mln/euro nel 2013 a 2,55 mln/euro nel 2014, con una diminuzione in valore percentuale del 16%, per effetto delle politiche di contenimento intraprese. Si rappresenta che anche nell'annualità 2014 si è dovuto adempiere esattamente agli obblighi di pagamento del *leasing* immobiliare riferito alla sede di Roma, la cui scadenza è stabilita nel mese di febbraio del 2027;
- *il costo del personale interno*, rispetto all'esercizio precedente, presenta una diminuzione di circa 0,7 milioni di euro, quale diretta conseguenza della stipula di un minor numero di contratti a tempo determinato, rispetto a quelli preventivati, e dell'uscita, nel corso del 2014, di 5 risorse a T.I., tra cui un dirigente; eventi che hanno prodotto effetti economici prima del 31 dicembre 2014, nonostante l'intervenuta assunzione, per assolvimento degli obblighi di legge, di due unità appartenenti a categorie protette, nonché di un tecnico per effetto di una avversa decisione giudiziale (contro tale decisione, peraltro, pende gravame in sede d'appello).

L'organico complessivo di Formez è composto da 300 risorse a tempo indeterminato e da una media mensile di 156 unità a tempo determinato, con un massimo di 171 unità nel mese di febbraio e un minimo di 129 unità nel mese di dicembre.

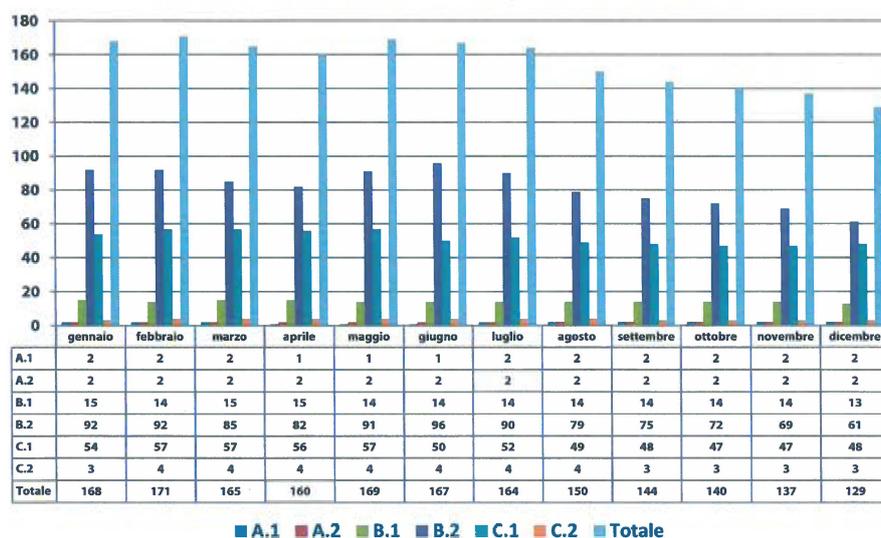
Formez^{PA}

Di seguito, si riportano le tabelle relative alla composizione del personale in organico a tempo indeterminato e determinato al 31 dicembre 2014.

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO al 31/12/2014						
SEDI	A	B	C	C2/SE	DIR.	Totale
CAGLIARI		4	12	4		20
NAPOLI	4	31	26	9		70
ROMA	17	70	87	24	14*	198
	21	105	125	37	14	302
* 2 a tempo determinato						

Il costo complessivo del personale interno per l'esercizio 2014 è pari a 25,4 mln/euro, risultante della somma del costo del personale a tempo indeterminato e di quello a tempo determinato. Va, tuttavia, segnalata la costante curva decrescente di quest'ultimo costo nel secondo semestre 2014.

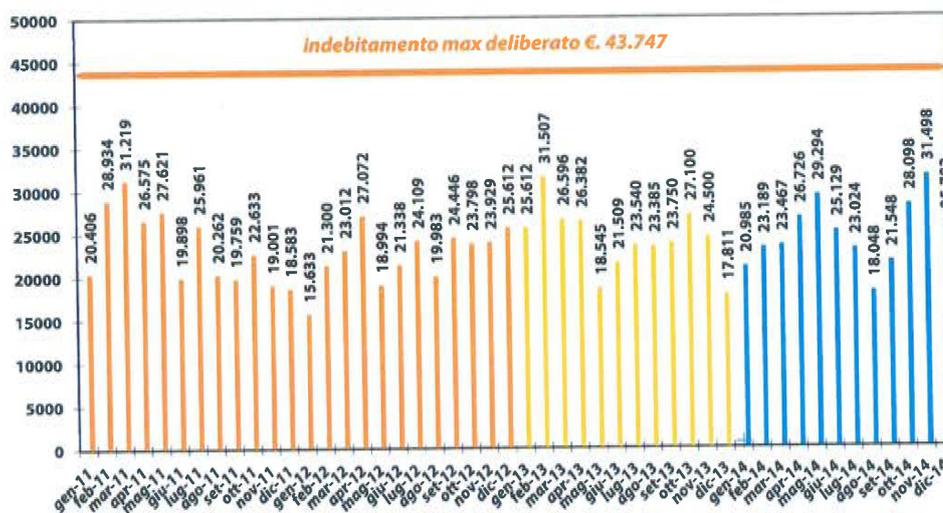
Consistenza mensile dei contratti a tempo determinato nel 2014



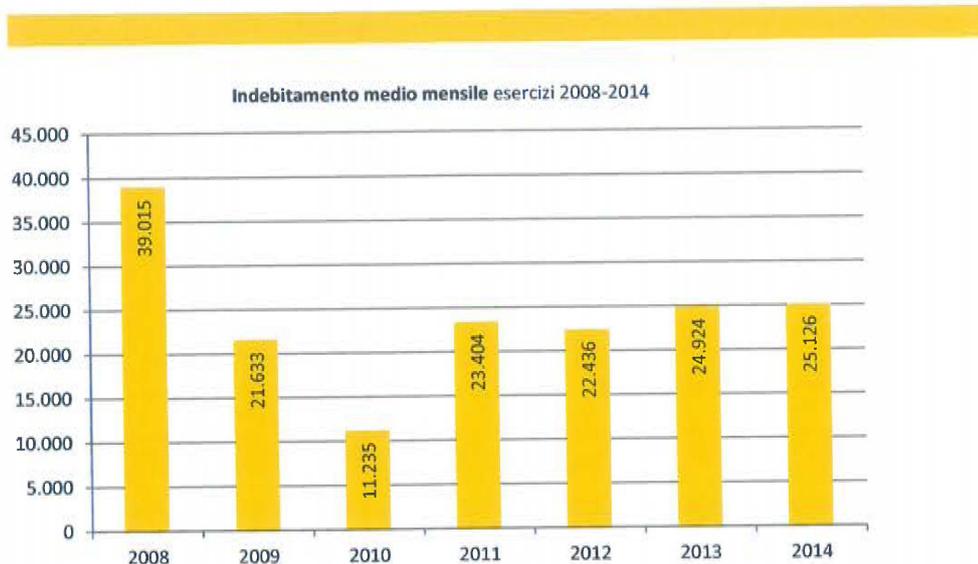
Relazione sulla gestione

- gli *ammortamenti* sono diminuiti in valore assoluto di 0,1 mln/euro passando da 1 mln/euro nel 2013 a 0,9 mln/euro nel 2014 con una diminuzione percentuale del 10% per effetto della composizione del portafoglio progetti, con l'assoluta prevalenza di progetti cofinanziati, per i quali non sono consentiti gli acquisti di attrezzature e cespiti a valere sui progetti stessi, ma solo utilizzo di beni in locazione finanziaria con l'imputazione delle relative quote di ammortamento;
- gli *oneri di gestione* hanno subito una flessione di 0,05 mln/euro passando da 0,8 mln/euro nel 2013 a 0,75 mln/euro nel 2014 con un calo percentuale del 6%;
- gli *oneri finanziari* ammontano 0,9 mln/euro, sostanzialmente in calo (10%) rispetto a quanto previsto dal *budget* 2014 e in linea con il dato di consuntivo 2013. Di seguito viene riportato l'andamento medio mensile dell'esposizione verso il sistema bancario.

Indebitamento mensile esercizio 2011-2014



Formez PA



- gli *accantonamenti per rischio* subiscono un incremento di 1,5 mln/euro passando da 0,95 mln/euro nel 2013 a 2,41 mln/euro nel 2014 con un incremento percentuale del 154%. Come già accennato in precedenza e come meglio si potrà rilevare nella nota integrativa al bilancio, il fondo per rischi e oneri è composto, tra l'altro, di un fondo di politiche del personale del valore di 3,5 mln/euro formatesi a seguito dell'accantonamento di periodo pari a 1,25 mln/euro e a una riclassifica per complessivi 2,25 mln/euro rinveniente dalla riclassifica del fondo rischi su lavori in corso. Tale ultimo importo è a fronte delle probabili necessità occorrenti per le attività da porre in essere in riferimento alle politiche del personale e per la ristrutturazione organizzativa, rientranti negli indirizzi ricevuti dal Commissario per la realizzazione del Piano Strategico. Si evidenzia, inoltre, che tale fondo risulta composto, altresì, dal fondo premio di risultato del personale 2014 per 0,45 mln/euro in linea con gli anni precedenti a seguito del blocco contrattuale stabilito dall'anno 2010; dal fondo rischi su contenzioso per complessivi 7,56 mln/euro che comprende l'accantonamento per 0,71 mln/euro per l'eventuale passività (non prevista in sede di budget 2014) derivante dai rischi connessi dal contenzioso recentemente introdotto dall'ex Presidente del Formez.

3.4. L'applicazione delle norme c.d. di "spending review"

Come è noto, negli anni recenti, anche gli enti di diritto privato – come il Formez – sono stati interessati da numerosi interventi legislativi diretti al contenimento della spesa pubblica, per effetto del loro inserimento nel c.d. "conto economico consolidato" dello Stato.

Relazione sulla gestione

A seguire, si darà puntuale e specifico conto, in ragione del particolare rilievo assunto, delle applicazioni date alle relative norme.

3.4.1. La riduzione della spesa per incarichi esterni

Con riferimento alla spesa per "incarichi esterni", va premesso che, in considerazione della particolare e riconosciuta specificità dell'attività svolta dal Formez (attraverso progetti finanziati con risorse aggiuntive, per lo più rappresentate da fondi europei), dai calcoli dei limiti sono state escluse (come precisato dal Ministero dell'Economia e delle finanze con la circolare n. 40/2010, con orientamento condiviso dalle Sezioni Riunite della Corte dei Conti di controllo con la delibera n. 7 del 7/02/2011) le spese per studi ed incarichi di consulenza necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti per la quota finanziata con fondi provenienti dalla UE o da altri soggetti pubblici o privati.

3.4.1.1. La riduzione dei costi per effetto dell'art. 6, comma 7, del decreto legge n. 78/2010 e dell'art. 1, comma 5, del decreto legge n. 101/2013

Come è noto, l'art. 6, comma 7, del decreto legge n. 78/2010 - che ha previsto che, a decorrere dall'anno 2011, la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza non possa essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009.

L'art. 1, comma 5, decreto legge n. 101/2013 ha, poi, ulteriormente ridotto tale limite di spesa, stabilendo che la stessa non possa essere superiore, per il 2014, all'80% del limite di spesa per l'anno 2013, come determinato dall'applicazione della citata disposizione di cui al comma 7. Per comodità, può quindi dirsi che la tale voce di spesa, per il 2014, non può superare il 16% di quella sostenuta nell'anno 2009.

Si evidenzia che la spesa sostenuta dall'Istituto per studi ed incarichi di consulenza nel corso del 2014 ammonta ad €. 69.494,00 e, pertanto, risulta in linea con la previsione normativa, attestandosi al 15,85% della spesa sostenuta nel 2009 che ammonta ad €. 438.328,00.

Si evidenzia, inoltre, che nell'anno 2014, tutte le attività di convegnistica (a fini formativi e divulgativi) realizzate dal Centro si riferiscono ad attività espressamente previste nei progetti approvati dai committenti e perciò realizzate con fondi a valere sui budget di progetto.

Formez^{PA}**3.4.1.2. Il controllo della spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca come regolato dal decreto legge n° 66/2014**

Ai limiti di spesa introdotti dal decreto legge n. 78/2010, come modificati dal decreto n° 101/2013, si sono aggiunti, per effetto dell'art. 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014 limiti ulteriori, parametrati questa volta alla spesa sostenuta per il personale nel 2012.

Ai sensi della norma citata, infatti, a decorrere dal 2014 - fermi restando i limiti derivanti dalle disposizioni di cui all'art. 6, comma 7, del d.l. 78/2010 e all'art. 1, comma 5 del d.l. 101/2013 - non si possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Per ciò che concerne l'ottemperanza da parte dell'Istituto alla normativa citata, il parametro risulta ampiamente rispettato, tenuto conto che la spesa di personale risultante dal conto annuale 2012 è pari a €. 21.747.076 e che la spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca - esclusa quella sostenuta nell'ambito della realizzazione di specifici progetti per la quota finanziata con fondi provenienti dalla UE o da altri soggetti pubblici o privati, come sopra specificato - è stata di circa 69.000 euro e, pertanto, ampiamente contenuta entro il limite massimo previsto dell'1,4%.

3.4.1.3. Il controllo della spesa per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa ad opera del decreto legge n. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014, non si è limitato a dettare norme ulteriori di contenimento della spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca, ma ha anche posto un limite, con il comma 2 dell'art. 14, alla spesa sostenuta per il conferimento dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Infatti, ferme restando le disposizioni di cui ai commi da 6 a 6-*quater* dell'art. 7 del d.lgs. 165/2001 e i limiti previsti dall'art. 9, comma 28 del dl 78/2010, la norma prevede che, a decorrere dal 2014, non si possano stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore, rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,1% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio 2014, Formez non ha stipulato contratti di collaborazione coordinata e continuativa diversi da quelli a valere su specifici progetti per la quota finanziata con fondi provenienti dalla UE o da altri soggetti pubblici o privati.

Relazione sulla gestione

Ne consegue che anche in questo caso, il parametro fissato dalla norma risulta rispettato.

3.4.2. La riduzione della spesa per mobili e arredi

Si rappresenta che nel corso dell'esercizio 2014 non sono stati fatti acquisti significativi.

3.4.3. La riduzione dei costi degli organi ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge n. 78/2010

La norma ha previsto che, a decorrere dal 1° gennaio 2011, le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, fossero automaticamente ridotti del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010 e che, sino al 31 dicembre 2013, tali emolumenti non potessero superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come sopra ridotti.

Successivamente, con gli artt. 1, comma 10, del decreto legge n. 150/2013 e 10, comma 5, decreto legge n. 192/2014, il termine originariamente previsto del 31 dicembre 2013 è stato prorogato, rispettivamente, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015.

Il Formez, con delibera del dicembre 2011, ha concordato di applicare a decorrere dal 1° gennaio 2012, una riduzione del 10% agli emolumenti dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Revisori e dell'Organismo di Vigilanza, poi estesa anche al componente (unico) dell'Organismo Interno di valutazione (OIV).

Le attività dell'Organismo di Vigilanza sono, inoltre, state sospese a decorrere dal 1° ottobre 2014.

Le riduzioni effettuate rispettano, dunque, il parametro individuato dalla norma.

Si evidenzia, infine, che per effetto della nomina del Commissario straordinario, occorsa nel luglio del 2014, ai sensi dell'art. 20 del decreto legge n. 90/2014, il costo degli organi sociali è eccezionalmente e complessivamente diminuito (tenendo conto anche dei mesi ante-commissariamento) da circa € 550.000 a circa € 300.000, con un abbattimento di oltre il 46%. Un ulteriore, significativo abbattimento di registrerà nel 2015 (il compenso attribuito al Commissario rappresenta meno del 20% dei costi degli organi sostituiti).

FormezPA

3.4.4. Ulteriori misure di contenimento della spesa

Dal 2014, l'Istituto ha un'unica auto di servizio utilitaria.

In conformità con quanto previsto dall'art. 9, c. 1, del d.l. 78/2010, anche per il 2014 l'Istituto ha attuato il *congelamento* delle retribuzioni contrattualmente determinate, oltre a una serie di misure di contenimento delle dinamiche retributive.

Relativamente al personale, l'Istituto ha adempiuto a quanto previsto dal comma 8 dell'art. 5 del D.L. 95/2012, in tema di fruizione obbligatoria di ferie, riposi e permessi del personale; dal comma 9 del medesimo decreto, come modificato dal comma 1, art 6 del D.L. n. 90/2014, in tema di divieto di attribuzione di incarichi di consulenza a soggetti privati e pubblici collocati in quiescenza, anche alla luce dei chiarimenti forniti dalla circolare interpretativa n. 6/2014 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione.

Si ricorda, infine, che in risposta ad uno specifico quesito posto dall'Istituto, sia il Dipartimento della Funzione pubblica sia il Ministero dell'Economia e delle Finanze hanno espressamente dichiarato che i risparmi derivanti dall'applicazione dell'art. 5 del d.l. 95/2012 in tema di riduzione dei buoni pasto, concorrono al miglioramento dei saldi di bilancio del Formez.

3.4.5. In sintesi, sull'applicazione delle misure di *spending review*

In sintesi, può dirsi che l'Istituto, anche in osservanza degli indirizzi impartiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica quale organismo vigilante, ha rispettato, nell'esercizio 2014, gli specifici vincoli normativi posti dal legislatore, sia pure nella considerazione della particolare natura dell'attività svolta.

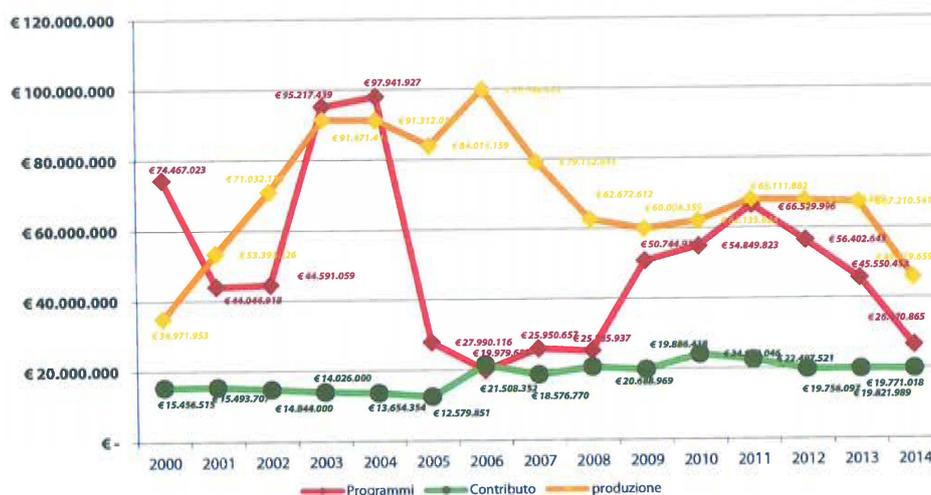
3.5. Il contributo di legge

Il grafico seguente mostra l'andamento dell'acquisizione commesse, della produzione e del contributo di legge negli anni 2000 - 2014. Contributo la cui valenza economica ha concorso nell'esercizio 2014, così come negli esercizi precedenti, alla realizzazione del valore di produzione conseguita.



Relazione sulla gestione

Commesse acquisite, Valore della Produzione e Contributo di legge 2000-2014



3.6. In conclusione sui dati d'esercizio

Il risultato positivo conseguito nell'esercizio 2014, come detto, è per lo più connesso al regolare svolgimento delle attività preventivate; al raggiungimento degli obiettivi di rendicontazione con il mantenimento di un elevato livello di coinvolgimento delle risorse interne nella realizzazione dei progetti, nonché al contenimento dei costi.

Tutto quanto sopra esposto, insieme con gli altri ricavi di cui si è detto e delle partite straordinarie, ha permesso di conseguire un risultato positivo stimato in €. 2.209.912 e di realizzare, nel contempo, accantonamenti significativi, non previsti in sede di predisposizione del budget 2014.

In sintesi, il bilancio 2014 certifica che, nonostante l'intervento di una fase straordinaria di gestione commissariale, è stato pienamente soddisfatto il vincolo, imposto dalla legge (art. 20, d.l. 90/2014), di garantire la piena continuità nella gestione delle attività dell'associazione, la prosecuzione dei progetti in corso, l'equilibrio economico-finanziario e la tutela dei livelli occupazionali.

E, infatti, il bilancio 2014:

- evidenzia un risultato d'esercizio estremamente positivo, con un utile (eccedenza di bilancio) pari a oltre 2,2 mln/euro (pure influenzato negativamente dall'accantonamento di ingenti risorse per la realizzazione, nel 2015, degli obiettivi di ristrutturazione organizzativa e delle politiche di personale anticipati nel Piano

Formez^{PA}

approvato nel novembre 2014 e che saranno compiutamente definiti nel nuovo Piano Strategico);

- contiene gli effetti di una specifica attenzione al tema della riduzione dei costi.

4. Programmi e andamento delle attività

Le attività sviluppate nel corso del 2014 hanno interessato le principali aree di miglioramento di interesse delle pubbliche amministrazioni, che sono state riassunte in 5 priorità strategiche mutuata dal piano strategico 2011 – 2013:

- affidabilità e rendicontabilità;
- i servizi pubblici e i cittadini;
- razionalizzazione dei costi e miglioramento organizzativo;
- competitività territoriale;
- capitale umano.

Per monitorare le attività si usano quali indicatori chiave: il volume di attività, rappresentato dal valore della produzione, e il numero di progetti, nonché alcuni selezionati indicatori di realizzazione che possono essere considerati comuni alla maggior parte dei progetti.

Attraverso le schede dei progetti - che sono liberamente accessibili su OpenFormez (www.open.formez.it) è possibile approfondire i singoli "processi" progettuali, nel loro sviluppo e identificare la specificità di ogni iniziativa nel contesto nel quale viene realizzata e in relazione alle amministrazioni cui si rivolge.

Questa modalità di intervento, ovvero l'articolazione di ogni progetto secondo le esigenze delle singole amministrazioni, è uno dei principali punti di forza di Formez PA, che, insieme alla trasparenza e allo sforzo di contenimento dei costi, può dare valore alla natura *in house* dell'istituto.

Il 2014 ha confermato i risultati raggiunti nel triennio per quanto riguarda i volumi di attività e la collaborazione con le Amministrazioni associate (quelle regionali in primo luogo).

Nello sviluppo delle attività, Formez ha avuto come riferimento costante il Dipartimento della Funzione Pubblica, che si è avvalso dell'Istituto, in quanto organismo *in house*, per realizzare progetti in tema di sviluppo della capacità istituzionale, miglioramento della qualità dei servizi, semplificazione, *accountability*, contrasto alla corruzione, miglioramento della qualità della comunicazione con i cittadini e per accompagnare e monitorare le riforme.

Relazione sulla gestione

Le aree di contenuto che hanno interessato l'attività dell'Istituto, in considerazione degli indirizzi ricevuti dal Dipartimento della Funzione Pubblica, sono del tutto coerenti con l'Agenda di Governo e con il programma presentato in Parlamento dal Ministro della Semplificazione e della Funzione Pubblica.

Complessivamente, nel 2014 sono stati sviluppati 205 progetti, con un volume di attività di € 45.779.659. I progetti in corso nel 2014 hanno prodotto 24.902 gg. di assistenza tecnica e oltre 22.600 gg. di affiancamento (dato in difetto perché non tiene integralmente conto del lavoro di coordinamento e direzione svolto direttamente dai dirigenti e dai funzionari di Formez PA). Sono state assicurate oltre 40.000 partecipazioni alle attività; sono stati realizzati quasi 1.500 tra laboratori, workshop e focus group. Le giornate di formazione realizzate sono oltre 2.500; le ore di FAD (comprensive dei webinar) 312. I *contact center* gestiti e coordinati da Formez PA hanno avuto complessivamente 225.725 accessi.

Nel 2014 è stato pubblicato MonitFormez (che nel 2015 è confluito e trasformato in OpenFormez), che consente un monitoraggio costante dell'avanzamento dei progetti anche attraverso la verifica degli indicatori di realizzazione, oltre a garantire tutte le informazioni specifiche sulle attività dell'Istituto, sull'organizzazione e sui temi per i quali sono previsti obblighi di trasparenza.

5. La situazione economica e patrimoniale

5.1. Gestione economica

Il conto economico riclassificato al 31.12.2014 è il seguente:

	31.12.2013	31.12.2014	Variazione
Ricavi della gestione caratteristica	44.242.989	45.776.659	1.533.670
Altri ricavi	22.967.552	22.063.531	-904.021
Acquisti prest.ni servizi e costi diversi	-34.004.706	-35.767.054	-1.762.348
Costo del lavoro	-26.074.989	-25.369.342	705.647
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	-1.964.691	-3.323.890	-1.359.199
Risultato operativo	5.166.155	3.379.904	-1.786.251
Proventi (Oneri finanziari)	-959.474	-885.846	73.628
Rettifica di valore delle attività finanziarie	-	-	0
Proventi (Oneri straordinari)	119.342	1.315.854	1.196.512
Risultato ante-imposte	4.326.023	3.809.912	-516.111
Imposte sul reddito	-1.800.000	-1.600.000	200.000
Eccedenza netta	2.526.023	2.209.912	-316.111

Il valore della produzione 2014 subisce un incremento, essendo stata realizzata una produzione superiore a quella della gestione caratteristica del 2013 (+3%), e praticamente in linea con il volume di produzione previsto in sede di *budget* 2014.

Formez

Il margine operativo subisce una flessione del 35% rispetto a quello del 2013, in ragione esclusiva dell'incremento degli accantonamenti, passati da € 950.000 nel 2013 ad € 2.415.061, con un incremento netto di € 1.465.061.

Il risultato economico dell'esercizio, sia ante-imposte, sia post-imposte, conferma e rinforza il *trend* positivo degli ultimi anni.

L'esercizio 2014, infatti, conferma la decisa ripresa avviata dal 2009, con una *performance* positiva dei margini e dei risultati gestionali. Si registra un'eccedenza ante imposte che risulta pari a € 3.809.912 (a fronte di un'eccedenza di € 4.326.023 nel 2013) e, post-imposte, di € 2.209.912 (sostanzialmente in linea con il risultato 2013, pari a € 2.526.023).

Gli altri ricavi, relativi a gestione di esercizi precedenti, sono diminuiti di € 904.021 (-4%) rispetto ai valori dell'esercizio precedente.

Il costo del lavoro, ha subito in valore assoluto, un decremento di € 705.647 rispetto all'esercizio 2013.

L'incidenza del costo del personale sul valore della produzione totale 2014, risulta in diminuzione rispetto a quello dell'esercizio precedente: tale valore si attesta al 37,4% nel 2014, mentre nel 2013 era pari al 39%.

5.2. Gestione patrimoniale

Lo stato patrimoniale riclassificato al 31/12/2014 è il seguente:

	31.12.2013	31.12.2014	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	393.679	292.851	-100.828
Imm. materiali tecniche nette	1.155.126	812.334	-342.792
Partecipazioni	1.172.731	510.000	-662.731
Altre immobilizzazioni finanziarie	5.215.882	5.671.459	455.577
Totale attivo immobilizzato	7.937.418	7.286.644	-650.774
Patrimonio netto	14.729.780	16.939.690	2.209.910
Margine di struttura	6.792.362	9.653.046	2.860.684
Fondo T.F.R.	4.247.726	4.206.510	-41.216
Altri Fondi	18.426.792	18.442.461	15.669
Margine di struttura allargato	29.466.880	32.302.017	2.835.137
Debiti finanziari correnti	18.467.130	25.783.324	7.316.194
Fornitori	20.603.475	21.541.128	937.653
Debiti verso controllate e collegate	977.159	977.159	0
Acconti	83.598.097	78.777.625	-4.820.472
Debiti diversi	6.054.311	6.483.014	428.703
Ratei e riscontri passivi	10.625	10.625	0
Totale fonti	159.177.677	165.874.892	6.697.215
Disponibilità liquide	7.499.095	10.287.185	2.788.090
Lavori in corso su ordinazione	124.379.656	122.458.561	-1.921.095
Clienti	16.349.779	22.076.623	5.726.844
Clienti verso controllate e collegate	2.051.054	1.877.354	-173.700
Altri crediti	2.182.259	2.483.114	300.855
Ratei e riscontri attivi	6.715.834	6.692.054	-23.780
Totale impieghi	159.177.677	165.874.892	6.697.215

Relazione sulla gestione

Il risultato netto conseguito nell'esercizio, incrementa il patrimonio netto che, al 31 dicembre 2014, risulta pari a € 16.939.690, con un incremento percentuale del 15% rispetto all'esercizio precedente.

La situazione finanziaria in genere e gli indici relativi (liquidità, debiti finanziari e verso fornitori), in proporzione al patrimonio netto che ha visto un incremento del 15%, registrano una sostanziale stabilità, in quanto a fronte di un incremento del 37% delle disponibilità liquide, i debiti finanziari si incrementano del 40% e i debiti nei confronti dei fornitori si incrementano del 5%.

Il totale dell'attivo immobilizzato, rispetto all'esercizio precedente, subisce una flessione del 8% in valore percentuale, pari a € 650.774, passando – in termini assoluti – da € 7.937.418 nel 2013 ad € 7.286.644 nel 2014.

Il margine di struttura allargato presenta un incremento di € 2.835.137 principalmente per via del positivo risultato d'esercizio.

La voce disponibilità liquide registra un incremento pari a € 2.788.090, mentre quella relativa a debiti finanziari correnti fa registrare un incremento di € 7.316.194 rispetto all'esercizio 2013, per effetto del maggior ricorso alle anticipazioni bancarie per far fronte all'allungamento dei tempi di pagamento dei corrispettivi maturati nei confronti di committenti diversi, ma, soprattutto, nei confronti di amministrazioni regionali, e, nel contempo, poter rispettare gli obiettivi di spesa previsti per i progetti cofinanziati.

A tal proposito è importante far rilevare che la voce clienti è passata da € 16.349.779 nel 2013 a € 22.076.623, con un incremento, in valore assoluto, di € 5.726.844 e, in valore percentuale, del 35%. Tale incremento unitamente alla variazione positiva di € 2.788.090 delle disponibilità liquide è complessivamente superiore all'aumento dell'indebitamento finanziario di € 7.316.194.

Per quanto riguarda i debiti verso i fornitori, questa voce subisce un incremento di € 937.653 passando da € 20.603.475 nel 2013 a € 21.541.128 nel 2014.

La posizione debitoria relativamente alle società controllate e collegate rimane invariata.

La voce acconti diminuisce di €. 4.820.472 per effetto dei progetti ultimati, collaudati e portati a ricavo. La conclusione ed il collaudo di diversi progetti è anche causa della riduzione del valore del "magazzino" (stati d'avanzamento sulle commesse).

5.3. Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti di immobilizzazioni immateriali, relativi a *software* e manutenzioni straordinarie, per complessivi € 316.978. Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali e tecniche, sono stati effettuati acquisti per € 148.232 (efficientamento energetico e attrezzature).

FormezPA

5.4. Indici di bilancio

Secondo quanto previsto dall'art.2428 c.c. (come modificato dal d.lgs. 32/2007), si riportano di seguito le riclassificazioni del conto economico e dello stato patrimoniale, previste da tale articolo, e gli indici che da esse derivano.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO							
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Ricavi delle vendite	€ 190.726.061	€ 72.795.201	€ 70.934.085	€ 33.667.076	€ 72.004.420	€ 79.421.116	€ 69.781.289
Produzione interna	-€ 144.281.920	-€ 14.398.135	-€ 10.940.139	€ 33.418.664	-€ 4.143.531	-€ 12.210.575	-€ 1.921.095
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 55.494.141	€ 58.397.066	€ 59.993.946	€ 67.285.740	€ 67.860.889	€ 67.210.541	€ 67.860.190
Costi esterni operativi	€ 36.231.513	€ 26.669.676	€ 25.606.951	€ 30.949.165	€ 33.667.506	€ 33.198.256	€ 35.016.173
Valore aggiunto	€ 19.262.628	€ 29.727.388	€ 34.386.995	€ 36.336.575	€ 33.993.383	€ 34.012.285	€ 32.824.017
Costi del personale	€ 20.780.340	€ 22.548.876	€ 23.213.376	€ 21.387.371	€ 21.747.076	€ 26.074.989	€ 25.369.342
MARGINE OPERATIVO LORDO	-€ 1.517.712	€ 7.178.512	€ 11.173.617	€ 14.949.204	€ 12.246.307	€ 7.937.296	€ 7.454.675
Ammortamenti e accantonamenti	€ 2.409.262	€ 4.973.301	€ 7.988.092	€ 6.716.493	€ 5.317.439	€ 1.964.681	€ 3.323.690
RISULTATO OPERATIVO	-€ 3.826.974	€ 2.205.211	€ 3.185.525	€ 8.232.711	€ 6.928.868	€ 5.972.605	€ 4.130.785
Risultato dell'area accessoria	€ 5.277.716	€ 519.968	-€ 309.423	-€ 5.203.335	-€ 4.763.580	-€ 806.450	-€ 750.661
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 154.705	€ 15.091	€ 1.268	€ 1.262	€ 780	€ 952	€ 49.479
RISULTATO RICLASSIFICATO	€ 1.525.445	€ 2.740.270	€ 2.877.360	€ 3.031.918	€ 2.165.058	€ 5.167.107	€ 3.428.383
Risultato dell'area straordinaria	€ 618.470	€ 34.890	-€ 252.200	€ 58.143	€ 843.615	€ 119.342	€ 1.315.854
RISULTATO INTEGRALE	€ 2.523.916	-€ 2.775.180	€ 2.625.160	€ 3.090.061	€ 3.008.673	€ 5.286.449	€ 4.745.237
Oneri finanziari	€ 3.017.105	€ 1.268.546	€ 435.366	€ 793.848	€ 838.759	€ 960.428	€ 935.325
RISULTATO LORDO	-€ 693.189	€ 1.488.614	€ 2.189.804	€ 2.296.212	€ 2.170.924	€ 4.326.023	€ 3.809.912
Imposte sul reddito	€ 1.200.000	€ 1.250.000	€ 1.500.000	€ 1.500.000	€ 1.600.000	€ 1.800.000	€ 1.600.000
RISULTATO NETTO	-€ 1.893.189	€ 238.614	€ 689.804	€ 796.212	€ 570.924	€ 2.526.023	€ 2.209.912

Ai fini di una più corretta rappresentazione della gestione, si è ritenuto di riclassificare il contributo di legge, previsto nella Tabella C allegata alla Legge Finanziaria 2014, nella voce ricavi delle vendite.

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE							
Attivo	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	€ 181.966.681	€ 144.521.511	€ 136.031.732	€ 174.609.081	€ 179.816.614	€ 160.726.482	€ 166.794.266
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	€ 6.843.739	€ 6.927.774	€ 5.797.109	€ 5.861.244	€ 6.386.313	€ 6.388.613	€ 6.377.270
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 188.810.420	€ 151.449.286	€ 140.828.841	€ 180.460.325	€ 186.201.927	€ 167.115.095	€ 173.161.536
Passivo	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
MEZZI PROPRI	€ 9.659.976	€ 9.897.591	€ 10.597.396	€ 11.383.609	€ 11.954.535	€ 14.729.780	€ 16.939.690
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	€ 32.571.040	€ 11.256.461	€ 18.198.016	€ 15.819.332	€ 25.827.064	€ 18.467.130	€ 25.783.324
PASSIVITA' OPERATIVE	€ 146.580.404	€ 130.295.233	€ 112.043.427	€ 153.257.384	€ 148.420.328	€ 133.918.185	€ 130.438.522
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 188.810.420	€ 151.449.286	€ 140.828.841	€ 180.460.325	€ 186.201.927	€ 167.115.095	€ 173.161.536

Relazione sulla gestione

STATO PATRIMONIALE E FINANZIARIO							
Attivo	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
ATTIVO FISSO	€ 4.061.092	€ 4.848.281	€ 3.788.781	€ 3.748.018	€ 3.836.684	€ 2.721.838	€ 1.616.188
immobilizzazioni immateriali	€ 252.049	€ 320.825	€ 147.002	€ 191.892	€ 653.995	€ 393.879	€ 232.851
immobilizzazioni materiali	€ 2.023.856	€ 2.281.102	€ 1.999.968	€ 1.881.593	€ 1.470.658	€ 1.155.286	€ 512.334
immobilizzazioni finanziarie	€ 1.745.187	€ 2.247.354	€ 1.622.731	€ 1.672.731	€ 1.706.611	€ 1.172.731	€ 510.000
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 184.748.328	€ 146.599.984	€ 137.058.140	€ 176.714.309	€ 182.371.283	€ 164.393.569	€ 171.546.351
Magazzino	€ 133.352.106	€ 119.054.292	€ 108.703.044	€ 148.524.833	€ 142.895.988	€ 131.094.330	€ 129.149.455
Liquidità differite	€ 38.105.616	€ 18.869.112	€ 22.870.744	€ 20.857.266	€ 31.047.552	€ 25.800.134	€ 32.109.711
Liquidità immediate	€ 13.291.606	€ 8.676.580	€ 5.485.352	€ 7.332.210	€ 8.427.724	€ 7.499.095	€ 10.287.185
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 188.810.420	€ 151.448.285	€ 140.828.841	€ 180.460.325	€ 186.201.927	€ 167.115.095	€ 173.161.836
Passivo	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
MEZZI PROPRI	€ 9.658.978	€ 9.897.591	€ 10.867.398	€ 11.383.009	€ 11.954.535	€ 14.729.780	€ 16.939.890
Capitale sociale	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Riserve	€ 11.552.165	€ 9.658.977	€ 9.897.594	€ 10.587.397	€ 11.383.611	€ 12.203.757	€ 14.729.778
Risultato dell'esercizio	€ 1.893.199	€ 238.614	€ 689.804	€ 796.212	€ 570.924	€ 2.526.023	€ 2.209.912
PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 9.280.233	€ 11.646.071	€ 17.048.197	€ 19.875.382	€ 22.144.032	€ 22.674.518	€ 22.648.971
PASSIVITA' CORRENTI	€ 169.871.211	€ 129.905.623	€ 113.193.240	€ 149.201.334	€ 152.103.360	€ 129.710.797	€ 133.572.875
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 188.810.420	€ 151.448.285	€ 140.828.841	€ 180.460.325	€ 186.201.927	€ 167.115.095	€ 173.161.836

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI								
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	2,5	2,04	2,81	3,04	3,12	5,41	10,49
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	2,38	2,04	2,81	3,04	3,12	5,41	10,49
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	14,878	11,7	16,884	23,899	27,512	30,267	34,862
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	4,88	4,44	7,33	8,38	8,80	13,74	24,51

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI								
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pm + Pq) / Mezzi Propri	19	14	12	16	16	10	9
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi Propri	3,37	1,14	1,72	1,30	2,16	1,25	1,02

INDICI DI REDDITIVITA'								
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
ROE netto	Risultato netto / Mezzi propri med.	-18,27%	2,41%	6,15%	8,99%	4,76%	17,15%	13,29%
ROE lordo	Risultato lordo / Mezzi propri med.	-7,18%	15,04%	20,68%	20,17%	18,16%	28,37%	22,49%
RDI	Risultato operativo / CIO medio - Passività operative medio	-11,10%	15,10%	13,86%	30,96%	20,07%	22,38%	11,37%
ROS	Risultato operativo / Ricavi di vendite	-1,97%	3,03%	4,49%	24,31%	8,60%	7,52%	5,09%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'								
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	14.816.117	18.064.371	23.696.684	27.512.975	30.267.903	34.862.762	37.873.478
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	1,09	1,13	1,21	1,18	1,20	1,27	1,28
Margine di liquidità	Liquidità differita + Liquidità immediata - Passività correnti	-10.898.646	-7.066.731	-12.082.918	-14.867.266	-15.847.931	-12.813.471	-12.388.362
Quoziente di liquidità	Liquidità differita + Liquidità immediata / Passività correnti	0,30	0,21	0,26	0,18	0,20	0,26	0,32

6. L'organizzazione interna

Con la nomina del Commissario straordinario e il contemporaneo venir meno degli organi, sono state soppresse la Direzione generale e la Vice direzione generale.

In data 30 luglio 2014, con la comunicazione di servizio n. 193, si è adottata una struttura organizzativa temporanea, funzionale alla gestione commissariale. Tale primo organigramma è andato via via semplificandosi durante i mesi seguenti.

Con l'ordine di servizio n. 286 del 23 dicembre 2014, inoltre, veniva soppresa la posizione "Amministrazione Finanza e Controllo", le cui funzioni venivano assorbite dalla direzione dell'Area Amministrativa e contestualmente veniva istituito l'ufficio di Supporto Tecnico al Commissario Straordinario.

Con lo stesso ordine di servizio venivano affidati gli incarichi di redigere il piano contenente le linee strategiche di *governance* dell'ICT, una proposta di revisione delle procedure connesse alla selezione e impiego di personale, e una proposta per la centralizzazione degli acquisti.

 Formez

Sono inoltre state avviate e poste in essere (e nel pieno della operatività alla data di redazione della presente relazione) tutte le iniziative coerenti con gli obiettivi quali/quantitativi contenuti nel piano presentato dal Commissario e approvato dall'Assemblea degli associati del 14 novembre 2014.

Ci riferiamo in particolare al processo di revisione del ruolo e al peso delle sedi periferiche per le quali è già stata data disdetta dei contratti di locazione, e al processo di ristrutturazione organizzativa, per il quale è in corso di realizzazione l'*assessment* del personale dirigente.

L'obiettivo generale che si è inteso perseguire è quello di incrementare l'efficienza interna e di incrementare, a parità di costi, la qualità dei servizi offerti ai destinatari delle attività realizzate nell'ambito dei diversi progetti.

Nel corso del 2014, Formez ha proseguito l'investimento in competenze dei propri dipendenti e dirigenti attraverso iniziative di "Formazione Strategica" (Linee guida e priorità della nuova programmazione 2014-2020, Business english workshops, Segreteria di Alta Direzione, Accoglienza), "Formazione Gestionale" (Il Sistema di Monitoraggio Tecnico dei Progetti, La gestione documentale con Archiflow, Comunicazione Pubblica e Istituzionale) e "Formazione Dirigenziale" (formazione linguistica individuale).

Durante l'esercizio 2014 è andato a regime il sistema di selezione aperta per le figure professionali di esperti da selezionare sui progetti.

La selezione dei collaboratori per Formez, regolamentata da alcuni ordini di servizio, ha un particolare rilievo, tenuto conto delle modalità con le quali opera, ovvero realizza progetti assegnati da un elevato numero di amministrazioni centrali, regionali e locali su tematiche abbastanza differenti, anche se tutte afferenti al miglioramento delle *performance* delle amministrazioni e della qualità dei servizi resi ai cittadini e per la gran parte realizzati direttamente presso le amministrazioni e i territori di riferimento.

Per Formez, l'utilizzo di collaboratori esterni non è residuale, ma rappresenta una modalità necessaria per garantire l'operatività dell'istituto.

Formez, nel conferimento di incarichi di collaborazione a persone fisiche, si ispira ai criteri e alle modalità di selezione previsti per le pubbliche amministrazioni dall'art. 7, comma 6, del d.lgs. 165/2001. Gli stessi, infatti, vengono conferiti nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di pubblicità, imparzialità, economicità, oggettività, concorrenzialità previsti dalla normativa citata, nonché dei principi di trasparenza di cui al d.lgs. n. 33/2013.

E' prevista l'attivazione di un'apposita richiesta sul sito, nell'apposita sezione "Formez cerca esperti", utilizzando il *format* già predisposto, nel quale dovranno essere indicati i requisiti minimi per l'attribuzione dell'incarico, i compiti, il compenso e la durata; i *curricula* dei candidati sono sottoposti al Gruppo di Valutazione appositamente nominato, per l'espletamento della selezione, il quale opera in applicazione dei criteri indicati nel Regolamento che si riferiscono, in particolare, ai titoli, alla formazione, alle esperienze



Relazione sulla gestione

maturate nello svolgimento di attività coerenti con l'incarico, nonché alle esperienze specifiche maturate nelle aree di competenza indicate prevedendo, in particolare, un punteggio differenziato in relazione alla tipologia del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo) nell'ambito del quale il consulente ha maturato le suddette esperienze.

Il criterio di pubblicità scelto tende a garantire la piena trasparenza di tutte le fasi procedurali: dalla richiesta di un profilo di esperto alla pubblicazione, fino all'individuazione del soggetto prescelto, avendo avuto modo di indicare sia la ragione dell'incarico, sia l'ammontare erogato. Solo così si garantisce il significato pieno e concreto del principio della concorrenzialità avendo predeterminato oggetto, criteri selettivi, punteggi di valutazione e regole di ponderazione e comparazione imparziale.

Si è, infatti, prestata particolare attenzione all'insegnamento della Corte dei Conti che, in molteplici sentenze, ha stabilito che: *"I principi e criteri da seguire, in ordine all'attribuzione di incarichi, sono, in linea di massima: a) il conferimento dell'incarico deve essere legato a problemi che richiedono conoscenze ed esperienze eccedenti le normali competenze; b) l'incarico deve caratterizzarsi in quanto non implicante svolgimento di attività continuativa ma anzi la soluzione di specifiche problematiche già individuate al momento del conferimento dell'incarico del quale debbono costituire l'oggetto; c) l'incarico deve presentare le caratteristiche della specificità e della temporaneità; d) l'incarico non deve rappresentare uno strumento per ampliare fittiziamente compiti istituzionali e ruoli organici dell'ente; e) il compenso connesso all'incarico deve essere proporzionale all'attività svolta e non liquidato in maniera forfettaria; f) motivazione nel conferimento; g) l'incarico non deve essere generico od indeterminato; h) i criteri non debbono essere generici"* (Corte dei Conti, Sez. I, Giurisdizionale Centrale, Sentenza n. 145/2009/A).

La metodologia applicata da Fornez ha garantito, inoltre, il rispetto di un corretto principio di rotazione, permettendo l'accesso di una percentuale pari al 35% di nuovi esperti, considerando anche coloro che non hanno avuto incarichi da oltre tre anni.

Formez

7. Le partecipazioni e il piano di dismissione

Nelle tabelle che seguono viene sintetizzato lo stato delle partecipazioni detenute dal Formez in società di capitali ed enti di diritto privato, con le ipotesi di evoluzione delle singole partecipazioni che risultano non più coerenti con gli obiettivi strategici, ai sensi dell'art. 20, del decreto legge n. 90 del 2014.

1. Società

Denominazione	Azioni	Valore partecipazioni	Patrimonio netto	Quota di patrimoni o netto	Situazione al 31.12.2014
Istituto Piepoli S.p.A.	0	0	0	0	Il Formez ha espressamente rinunciato, con comunicazione del 22 dicembre 2014, ad esercitare il diritto di opzione alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale, deliberato in sede di assemblea del 4 dicembre 2014, ai sensi degli artt. 2446 e 2447 cc, in conseguenza dell'avvenuto azzeramento e contestuale aumento del capitale sociale, a seguito delle ingenti perdite accertate.
ANCITEL S.p.A.	9,98%	185.811	1.861.844	185.812	Assemblea dei soci del 30.07.2014 ha deliberato di non procedere alla fusione per incorporazione di Ancidata S.r.l. La società è attualmente in perdita come risulta dalla bozza di bilancio del 2014 ricevuta per €. 1.158.485. La partecipazione è stata riclassificata nell'attivo circolante coerentemente con le indicazioni contenute nel piano di dismissione delle partecipazioni approvato dall'assemblea degli associati del 19 febbraio 2015
SUDGEST AID Scarl	20%	10.000	85.892	17.178	Assemblea dei soci del 17.07.2014 ha approvato il bilancio del 2013 che ha evidenziato un utile di esercizio pari ad € 5.098,00. La partecipazione è stata riclassificata nell'attivo circolante coerentemente con le indicazioni contenute nel piano di dismissione delle partecipazioni approvato dall'assemblea degli associati del 19 febbraio 2015
TELMA Sapienza S.c.a.r.l.	33,77%	510.000	1.650.926	557.518	Assemblea dei soci del 23.04.2014 di approvazione del bilancio del 2013 che ha evidenziato un utile di esercizio pari ad € 7.952,00 ed ha nominato il Prof. Daniel Vincent Pommier, come membro del CdA in rappresentanza del Dipartimento della Funzione Pubblica. La decisione finale sulla partecipazione è rinviata agli esiti della presentazione del piano strategico

Relazione sulla gestione

2. Associazioni e Fondazioni

Denominazione	% partecipazioni	Valore partecipazioni	Situazione al 31.12.2014
CERISDI		0	Il Formez con lettera del 16 ottobre 2013 ha comunicato il recesso del Centro. Il recesso è operativo da gennaio 2015
Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali (ONLUS)	0	0	Il Formez aveva esercitato il recesso con comunicazione del 10.03.2010, ma è subentrata nuovamente dal 01.01.2013 a della fusione per incorporazione di FormezItalia che era associato.
FOR.MED	50%	0	Con deliberazione n.4 del 27.11.2014, il Commissario Straordinario ha deliberato il recesso da tale fondazione di cui il Formez risulta socio fondatore. Il recesso del Formez è stato comunicato il 28 novembre 2014 ed avrà effetto dal 1° gennaio 2016.
Centro di Ricerca Guido Dorso	0	0	Il Formez ha aderito a tale associazione nel 2014

3. Società in liquidazione

Denominazione	Percentuale di partecipazione	Valore partecipazioni	Patrimonio netto	Quota di patrimonio netto	Situazione al 31.12.2014
Formautonomie S.p.A.	51%	0	(678.307)	(345.937)	Il bilancio al 31 dicembre 2014 presenta un patrimonio netto negativo di € 678.307 ed un utile di € 101.523
Sudget Scarl	26,37%	0	(2.317.508)	(611.127)	In liquidazione dal 25.06.2009. Assemblea del 18.12.2014 che approva il bilancio che si chiude con una perdita di esercizio di € 20.040,00
Consorzio FORMSTAT	20%	0	non disponibile	non disponibile	In liquidazione dal 11.08.2005. Non risulta approvato alcun altro bilancio in data successiva
Consorzio FORMAS	50%	0	non disponibile	non disponibile	In liquidazione alla data del 24.10.2002

8. Fatti di rilievo seguenti la chiusura del bilancio

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio si sono verificati alcuni fatti che andranno a caratterizzare l'attività futura.

L'Assemblea degli associati del 19 febbraio 2015 insieme con il consuntivo 2014 ed un positivo budget di previsione 2015 ha approvato:

- Il piano di revisione di strategie e *governance* dell'ICT che ha prodotto la costituzione dell'ufficio per la innovazione digitale (UID) che ha riassunto e riorganizzato in sé tutte le competenze, in tale materia, presenti nel Formez;
- il piano di dismissione delle partecipazioni detenute dal Formez in società di capitali ed enti di diritto privato di cui in precedenza si è dato atto. Nel contempo, in coerenza con

Formez

gli obiettivi del piano rispetto al prospetto della situazione al 31/12/2014, si è dato seguito alle seguenti dimissioni:

❖ Istituto Piepoli spa

Il Consiglio di Amministrazione del 10.01.2015 ha deliberato l'approvazione della nuova compagine sociale - di cui il Formez non fa più parte - modificata a seguito della delibera del 4 dicembre 2014 e risultante al 3 gennaio 2015, rispetto ai soci, ed al 15 gennaio 2015 a seguito della sottoscrizione dei nuovi soci sul capitale inoptato. In conseguenza, il Formez ha dismesso la relativa partecipazione detenuta, avendo rinunciato in sede dell' citata Assemblea, come formalizzato con comunicazione del 22 dicembre 2014, ad esercitare il diritto di opzione alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale, contestualmente azzerato in vista delle perdite subite di cui alla citata delibera ai sensi degli artt. 2446 e 2447 cc.

❖ Telma Sapienza Scrl

A seguito delle dimissioni dell'ex Presidente del Carlo Flammet del 4 dicembre 2014, in rappresentanza di Formez, è stato nominato consigliere Arturo Siniscalchi, come comunicato con lettera del 19.01.2015;

❖ CERISU

A far data dal 1 gennaio 2015 si è perfezionato il recesso dal Centro, e si è pertanto, perfezionata la relativa dimissione;

❖ Centro universitario europeo per i beni culturali (UNLUS)

Il recesso del Formez è stato comunicato il 13 febbraio 2015 ed avrà effetto con lo scadere dell'anno in corso, per cui la dimissione si perfezionerà all'1.01.2016.

- Il 1° aprile u.s. in coerenza con gli obiettivi di contenimento dei costi previsto nel piano approvato dall'Assemblea degli associati e in corrispondenza della cessazione, per scadenza dei termini, del rapporto di lavoro con il dirigente dell'Area Reclutamento Selezione e Coordinamento del Sistema Formativo, è stata suppressa detta area e le attività e le risorse ad essa assegnate sono state conferite alla unità organizzativa "Riqualificazione e Innovazione per l'Accesso alla PA" ex "Reclutamento e Selezione".

Ma segnalare, inoltre, che:

- è in avanzato stato di attuazione la riorganizzazione e l'assessment del personale dirigente;
- è stata avviata un'istruttoria volta a una significativa riduzione dei costi delle sedi decentrate, anche attraverso la verifica della loro funzionalità;

Relazione sulla gestione

- in relazione al potere “direttivo” in materia (come confermato dalla recente relazione della Corte dei Conti sul Formez) è stata inoltrata, al Dipartimento della Funzione Pubblica, la richiesta di autorizzazione all’apertura delle trattative per il rinnovo contrattuale, del personale dipendente, la cui parte economica e normativa, fermo il blocco dal 2010, è scaduta il 31 dicembre 2012;
- in linea con le sollecitate politiche di riduzione del costo del personale (v. Corte Conti, deliberazione 45/2015), si è dato mandato alla direzione operativa di valutare, nell’ambito delle disponibilità assicurate dall’apposito fondo costituito per le politiche del personale, la possibilità di favorire, d’intesa con le OO.SS., possibili forme di accompagnamento all’uscita del personale, sull’esempio delle esperienze recenti già realizzate in realtà analoghe e secondo quanto stabilito in leggi, regolamenti ed accordi vigenti;
- è in corso di definizione il piano di riassetto organizzativo del sistema di prevenzione del rischio di corruzione, della performance e dei controlli;
- è stata presentata ed è pienamente operativa la nuova piattaforma OpenFormez, fruibile dal portale istituzionale del Formez, che rappresenta un esempio molto avanzato di open data, risponde alla specifica esigenza di fornire ai committenti uno strumento di controllo effettivo sull’andamento delle attività affidate. In tal modo potrà anche rafforzarsi il “controllo analogo” da parte degli Associati. Questa piattaforma, realizzata sul modello di esperienze-pilota come Open Coesione e Open Expo, mira a rendere conoscibili, in modo semplice e in tempo reale, da parte di tutti i cittadini, gli elementi essenziali dell’attività dell’Istituto, aumentandone l’*accountability*:
 - ❖ volume generale delle attività e stato di avanzamento finanziario;
 - ❖ progetti in corso e conclusi nell’anno con relativi dati finanziari;
 - ❖ eventi realizzati nell’ambito dei singoli progetti (convegni, corsi, seminari, *webinar*);
 - ❖ prodotti informativi e formativi realizzati dai singoli progetti (ricerche, rapporti, video, materiali didattici, servizi web);
 - ❖ profilo e competenze di dirigenti e dipendenti, corredati di foto e cv;
 - ❖ gare, forniture e stato dei pagamenti.

OpenFormez si muove nello spirito della legislazione sulla Trasparenza, ma amplia l’offerta informativa garantita dalla legge 33/2013, che prevede la pubblicazione di alcuni dati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale. I dati sono in formato aperto.

Formez^{PA}

Con la sperimentazione di OpenFormez, Formez intende mettere a disposizione dei cittadini un modello di trasparenza totale dell'attività pubblica ed è pronto a supportare tutte le amministrazioni che sono interessate ad adottarlo.

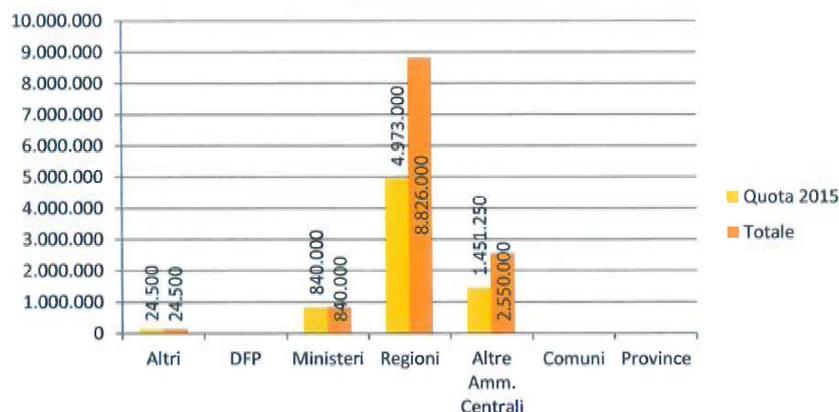
Tale piattaforma, attiva ma ancora in via sperimentale, include e potenzia la precedente applicazione "MonitFormez" focalizzata alle sole attività progettuali in corso;

- merita, infine, una citazione, il rafforzamento dell'attività di preliminare accertamento dell'impossibilità oggettiva di utilizzare, per attività a tempo determinato o per collaborazioni di esperti, le risorse umane disponibili all'interno dell'Istituto. Tale verifica e riscontro, previamente forniti dall'Ufficio del Personale utilizzando i sistemi informativi ed uffici ausiliari, quali ad esempio il controllo di gestione, presenti nel Formez, sono ora svolti, per ogni professionalità da dover utilizzare all'interno o sui Progetti, mediante un interpello interno, accertando, con i dirigenti responsabili, la disponibilità del personale presente in Istituto a svolgere le nuove attività richieste ove questo sia permesso dagli attuali carichi di lavoro.

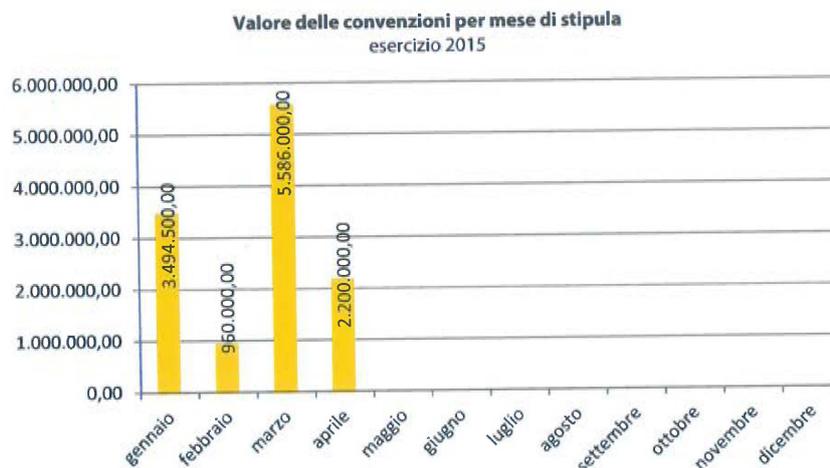
9. Evoluzione prevedibile della gestione

La consistente acquisizione ordini del 2014, le convenzioni stipulate nei primi quattro mesi dell'anno e la previsione di stipula di convenzioni con diversi committenti fanno sì che la produzione stimata per l'esercizio 2015, e inserita nel *budget* approvato, confermi il *trend* positivo in atto.

Valore delle convenzioni stipulate nel 2015 per committente
(quota 2015 e totale)



Relazione sulla gestione



Nel corso dell'esercizio 2015, si consolideranno gli effetti dell'azione di recupero di efficienza e riduzione dei costi avviata, unitamente ad un'attività di *spending review* su tutte le funzioni aziendali attive.

In conclusione, l'andamento della produzione nei primi mesi, così come i fatti di rilievo suindicati, lasciano presumere che il 2015 confermerà i risultati da ultimo proficuamente conseguiti.

10. Dichiarazione di cui al punto 26 dell'Allegato B al D.lgs. 196/03 per la relazione di gestione accompagnatoria al bilancio di esercizio.

Ai sensi del punto 26 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza, Allegato B al D.lgs. 196/03, si riferisce che il Documento programmatico sulla sicurezza di cui all'art. 34, sub g), del suddetto decreto, è stato emesso in data 30 giugno 2004 ed è stato aggiornato con le modalità previste al punto 19 dell'Allegato B e nei termini di cui allo stesso punto come definiti dall'art. 180, comma 1, del D.lgs. 196/03.

11. Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile

Si evidenzia che l'attività di direzione e coordinamento del Formez da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica si è realizzata secondo le modalità indicate nel decreto Legislativo n. 285 del 30 Luglio 1999 inerente il "Riordino del Centro di formazione

Formez^{PA}

Studi (Formez), a norma dell'articolo 11 della legge 15 Marzo 1997, n. 59^o e del seguente D.lgs. n.6 del 2010 e secondo quanto previsto dall'art. 20 del d.l. 90/2014.

Si precisa che non sono riportati i dati essenziali del bilancio del Dipartimento della Funzione Pubblica in quanto lo stesso non è tenuto alla redazione del bilancio secondo la disciplina prevista dal codice Civile.

Si precisa, infine, che, viste le motivazioni addotte dagli uffici preposti, si è ritenuta la sussistenza delle particolari esigenze richieste dall'art. 7 dello Statuto del Formez, perché sia convocata, entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio, l'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del bilancio.

Signori Associati,

Vi invito quindi ad approvare il bilancio al 31.12.2014 della Vostra Associazione che evidenzia un'eccedenza netta di esercizio di **€ 2.209.912** da appostare tra le riserve per Utili da Esercizi Precedenti.

Il Commissario Straordinario



Bilancio al 31 dicembre 2014

B I L A N C I O A L 31 DICEMBRE 2014



Formez PA

STATO PATRIMONIALE		BILANCIO	BILANCIO
		31/12/2013	31/12/2014
ATTIVO			
A)	CREDITI V. SOCI	0	0
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
	I) IMMATERIALI		
	1) Costi di impianto e ampliamento	0	0
	2) Costi di ricerca, sviluppo e pubbl.	0	0
	3) Diritti di Brevetto	0	0
	4) Concessioni ,licenze, marchi	389.285	191.099
	5) Avviamento	0	0
	6) Immobilizzazioni in corso	0	0
	7) Altre	4.394	101.752
	TOT. IMM. IMMATERIALI	393.679	292.851
	II) MATERIALI		
	1) Terreni e Fabbricati	0	0
	2) Impianti e macchinario	177.157	66.667
	3) Attrezzature Industriali e commerciali	52.687	38.409
	4) Altri Beni	925.282	707.258
	5) Immobilizzazioni in corso	0	0
	TOT. IMM. MATERIALI	1.155.126	812.334
	III) IMM. FINANZIARIE		
	1) Partecipazioni in:		
	a) imprese controllate	611.551	510.000
	b) imprese collegate	0	0
	c) imprese controllanti	0	0
	d) altre imprese	561.180	0
	2) Crediti:		
	a) verso controllate	0	0
	b) verso collegate	625.000	625.000
	c) verso controllanti	0	0
	d) verso altri	4.590.882	5.046.459
	3) Altri titoli	0	0
	4) Azioni proprie	0	0
	TOT. IMM. FINANZIARIE	6.388.613	6.181.459
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	7.937.418	7.286.644
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
	I) RIMANENZE		
	1) Materie prime sussidiarie e di consumo	0	0
	2) Prodotti in corso di lavorazione e semilav.	0	0

Bilancio al 31 dicembre 2014

3) Lavori in corso su ordinazione	124.379.656	122.458.561
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
TOT. RIMANENZE	124.379.656	122.458.561
II) CREDITI		
A) Importi esigibili entro esercizio successivo		
1) verso clienti	16.349.779	22.076.623
2) verso controllate	1.707.107	1.773.407
3) verso collegate	343.947	103.947
4) verso controllanti	0	0
4bis) crediti tributari	1.512.239	1.608.479
4ter) crediti per imposte anticipate	0	0
5) verso altri	670.020	678.825
TOT CREDITI ESIGIBILI ENTRO ESERC. SUCC.	20.583.092	26.241.281
B) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) verso clienti	0	0
2) verso controllate	0	0
3) verso collegate	0	0
4) verso controllanti	0	0
4bis) crediti tributari	0	0
4ter) crediti per imposte anticipate	0	0
5) verso altri	0	0
TOT CREDITI ESIGIBILI OLTRE ESERC. SUCC.	0	0
TOTALE CREDITI	20.583.092	26.241.281
III) ATT. FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOB.		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	195.811
5) Azioni proprie	0	0
6) Altri titoli	0	0
TOT ATT. FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOB.	0	195.811
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi Bancari e Postali	7.486.605	10.283.152
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in Cassa	12.490	4.033
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	7.499.095	10.287.185
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	152.461.843	159.182.838
D) RATEI E RISCONTI	6.715.834	6.692.054
TOTALE ATTIVO	167.115.095	173.161.536

Formez PA

<u>PASSIVO</u>			
A)	PATRIMONIO NETTO		
	I) Riserva da fusione	249.224	249.224
	Riserve da arrotondamenti	1	0
	II) Eccedenze di Esercizi Precedenti	11.954.532	14.480.554
	III) Eccedenza di Bilancio	2.526.023	2.209.912
	TOT. PATRIMONIO NETTO	14.729.780	16.939.690
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
	1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
	2) Fondi per imposte anche differite	0	0
	3) Altri accantonamenti	18.426.792	18.442.461
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	18.426.792	18.442.461
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPP.	4.247.726	4.206.510
D)	DEBITI		
	I) IMPORTI ESIGIBILI ENTRO ESERC. SUCCESSIVO		
	1) Obbligazioni	0	0
	2) Obbligazioni convertibili	0	0
	3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
	4) Debiti v/ Banche	18.467.130	25.783.324
	5) Debiti v/ altri finanziatori	0	0
	6) Acconti	83.598.097	78.777.625
	7) Debiti v/ Fornitori	20.603.475	21.541.128
	8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
	9) Debiti v/ imprese controllate	975.000	975.000
	10) Debiti v/ imprese collegate	2.159	2.159
	11) debiti v/ controllanti	0	0
	12) Debiti Tributarî	3.186.239	2.847.582
	13) Debiti v/ Istituti di previdenza	1.370.330	1.266.566
	14) Altri Debiti	1.497.742	2.368.866
	TOTALE IMPORTI ESIGIBILI ENTRO ESERC. SUCCESSIVO	129.700.172	133.562.250

Bilancio al 31 dicembre 2014

II) IMPORTI ESIGIBILI OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVO		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti v/ Banche	0	0
5) Debiti v/ altri finanziatori	0	0
6) Acconti	0	0
7) Debiti v/ Fornitori	0	0
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti v/ imprese controllate	0	0
10) Debiti v/ imprese collegate	0	0
11) debiti v/ controllanti	0	0
12) Debiti Tributarî	0	0
13) Debiti v/ Istituti di previdenza	0	0
14) Altri Debiti	0	0
TOTALE IMPORTI ESIGIBILI OLTRE ESERC. SUCCESSIVO	0	0
TOTALE DEBITI	129.700.172	133.562.250
E) RATE E RISCOINTI PASSIVI	10.625	10.625
TOTALE PASSIVO	152.385.315	156.221.846
	167.115.095	173.161.536
CONTI D'ORDINE		
1) Disponibilità per attività coperte da convenzioni	79.473.922	105.868.639
2) Fidejussioni	0	0
3) Impegni verso terzi per leasing	26.946.935	25.490.562
TOTALE CONTI D'ORDINE	106.420.857	131.359.202

Formez PA

<u>CONTO ECONOMICO</u>		BILANCIO	BILANCIO
		31/12/2013	31/12/2014
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
	1) Ricavi delle vendite e prestazioni lavorazione, semilavorati e finiti	56.453.564	47.697.754
	3) Variaz. dei lavori in corso su ordinaz.	(12.210.575)	(1.921.095)
	4) Incrementi di immobilizz. per lavori interni		
	5) Altri ricavi e proventi:		
	-Vari	3.145.563	2.292.513
	- Contributi in conto esercizio	19.821.989	19.771.018
	TOTALE VALORE PRODUZIONE	67.210.541	67.840.190
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
	6) materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	428.120	462.983
	7) Per servizi	29.746.612	32.002.549
	8) Per godimento beni di terzi	3.023.524	2.550.641
	9) Per il personale		
	a) Salari e Stipendi	17.702.766	17.343.322
	b) Oneri Sociali	4.590.410	4.453.314
	c) Trattamento di fine Rapporto	728.841	690.675
	d) Trattamento di quiescenza e simili	827.004	839.526
	e) Altri costi	2.225.968	2.042.505
	10) Ammortamenti e Svalutazioni		
	a) Amm. Immobilizzazioni immateriali	423.003	417.805
	b) Amm. immobilizzazioni materiali	591.688	491.024
	c) Altre svalutaz. delle immobilizzazioni		
	d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
	12) Accantonamenti per rischi	950.000	2.415.061
	13) Altri accantonamenti		
	14) Oneri diversi di gestione	806.450	750.881
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(62.044.386)	(64.460.286)
	RISULTATO OPERATIVO	5.166.155	3.379.904

Bilancio al 31 dicembre 2014

C) **PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

15) Proventi da partecipazione

- Da imprese controllate
- Da imprese collegate
- Altri

16) Altri proventi finanziari

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni non partecip.

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante non partecip.

d) Proventi diversi dai precedenti:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri

952 49.479

17) Interessi e altri oneri finanziari

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri

(960.426) (935.325)

17bis) utili e perdite sui cambi

SALDO GESTIONE FINANZIARIA**(959.474) (885.846)**D) **RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

18) Rivalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie non partecip.
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante non partecip.

19) Svalutazioni

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie non partecip.
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante non partecip.

TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIEE) **PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**

20) Proventi:

- Plusvalenze da cessioni
- Varie

137.219 1.504.489

21) Oneri

- Minusvalenze da alienazioni
- Varie

(17.877) (188.635)

SALDO GESTIONE STRAORDINARIA**119.342 1.315.854**

51

BILANCIO AL 31/12/2014

Formez PA

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.326.023	3.809.912
22) Imposte sul reddito di esercizio		
- Correnti	1.800.000	1.600.000
- Differite		
- Anticipate		
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.526.023	2.209.912

Bilancio al 31 dicembre 2014

NOTA INTEGRATIVA

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, redatto in conformità alla normativa del Codice Civile (artt. 2423 e seguenti) con l'applicazione dei principi contabili recepiti dalla normativa civilistica che sono conformi a quelli dei precedenti esercizi, è costituito da stato patrimoniale (predisposto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), conto economico (predisposto in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.) e nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis C.C..

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione redatta dal Commissario ai sensi dell'art. 2428 del C.C. ed è assoggettato a revisione contabile a titolo volontario da parte della BDO S.p.A..

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il presente bilancio è stato redatto applicando i principi contabili di un'impresa in funzionamento in considerazione del fatto che il commissariamento del Formez, avvenuto nel corso del mese di luglio 2014, a seguito dell'entrata in vigore del DL 90/2014 prevedeva che lo stesso Formez continuasse ad operare e che venisse redatto un piano da sottoporre all'Assemblea degli associati.

Tale piano, redatto dal Commissario, è stato presentato e approvato dall'Assemblea degli associati in data 14.11.2014. L'Assemblea, nella medesima seduta, ha deliberato di non procedere allo scioglimento e alla liquidazione del Formez. Più in particolare, la citata delibera prevede, tra l'altro, la focalizzazione della missione dell'ente nell'attuazione delle politiche di modernizzazione nelle pubbliche amministrazioni. A tali fini, è stato conferito un triplice mandato al Commissario:

- predisporre, entro e non oltre 6 mesi dall'approvazione del deliberato, un Piano Strategico (PS) – anche suggerendo eventuali, necessarie iniziative legislative – contenente le misure di riordino della funzione, dei costi, delle procedure, della struttura e dell'organizzazione dell'ente;

Formez^{PA}

- avviare immediatamente tutte le singole azioni coerenti con gli obiettivi quali-quantitativi indicati dagli associati;
- garantire la piena continuità e lo sviluppo – in coerenza con gli obiettivi funzionali indicati nel Piano – delle attività e della gestione dell'ente.

Per quanto sopra esposto i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2014 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi e sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile ed ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri così come recepiti dall'articolo stesso.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2423-ter, 5° comma, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'associazione nei vari esercizi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali e materiali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio e imputati direttamente alle singole voci.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le immobilizzazioni in corso e acconti, sono iscritte al costo d'acquisto, e saranno soggette ad ammortamento dal momento in cui saranno pronte per l'uso.

I costi di manutenzione e riparazione ordinaria sono stati addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Bilancio al 31 dicembre 2014

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti e macchinari: 15 %;
- arredi: 15 %;
- mobili: 10 %;
- macchine elettroniche: 20%;
- attrezzature: 15 %;
- stigliature: 10 %;
- lavori su beni di terzi: commisurata alla durata del contratto di locazione;
- licenze software: 33,33%;
- diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno: 33,33%.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione, rettificato dalle perdite di valore ritenute durevoli.

Il valore delle partecipazioni è esposto al netto di svalutazioni che sono state iscritte nell'apposito fondo. Nel caso in cui vengano meno, negli esercizi successivi, i motivi della rettifica effettuata, verrà ripristinato il valore originario.

Sono stati, altresì, considerati ulteriori oneri derivanti da perdite che eccedono il valore netto della partecipazione mediante iscrizione nell'apposito fondo rischi, appostato nel passivo dello Stato Patrimoniale.

In attuazione delle strategie elencate nel Piano Strategico, alcune Partecipazioni sono state riclassificate nell'attivo circolante in considerazione della loro prossima dismissione o recesso da parte dell'Associazione.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito Fondo svalutazione

Formez^{PA}

crediti.

Inoltre nel fondo rischi ed oneri del passivo è presente un fondo svalutazione crediti atto a fronteggiare eventuali ulteriori perdite oltre a quelle stimate attraverso il fondo svalutazione crediti portato a decurtazione dei crediti stessi.

Rimanenze

La voce rimanenze si riferisce esclusivamente al valore complessivo dei lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre dell'anno.

I lavori in corso su ordinazione sono relativi a commesse di durata ultrannuale ancora in corso di esecuzione, nonché a commesse di durata ultrannuale che, alla fine dell'esercizio, sono eseguite ma non definitivamente accertate (collaudate dal committente) e liquidate.

I lavori in corso su ordinazione sono stati valutati in base ai corrispettivi pattuiti contrattualmente e maturati con ragionevole certezza, in proporzione alla produzione effettuata.

Il corrispettivo contrattuale maturato è stato determinato col criterio della percentuale di completamento con il metodo "cost to cost", che corrisponde ai costi sostenuti per la realizzazione della commessa in quanto Formez PA deve rendicontare i costi sostenuti senza realizzare perciò alcun margine.

Relativamente alle perdite su commesse, le stesse vengono interamente accantonate nell'esercizio in cui se ne viene a conoscenza.

Le maggiorazioni per corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente stabiliti, sono considerate solo se accettate dal committente.

In conformità ai Principi Contabili, l'Associazione ha provveduto ad iscrivere tra i ricavi delle vendite e prestazioni esclusivamente i lavori annuali ed ultrannuali eseguiti e definitivamente collaudati nell'esercizio.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale ed economica dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti analiticamente nel commento della voce di bilancio "Fondi per rischi e oneri".

Bilancio al 31 dicembre 2014

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo ed è comprensivo delle quote versate alla Tesoreria e/o agli appositi Fondi scelti dal personale dipendente.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in forza, alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nell'Attivo sono iscritte le somme erogate alle Compagnie di Assicurazione sulla base delle apposite convenzioni stipulate e alla Tesoreria.

Debiti TFM

Risulta determinato dagli stanziamenti effettuati per l'indennità di trattamento di fine mandato da corrispondere agli Amministratori in base a delibere assembleari.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono accreditati al conto economico in base al principio della competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo le norme vigenti.

Le imposte, accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi, vengono riconosciuti ed imputati al conto economico in base alla competenza temporale e nel rispetto del principio della prudenza.

Conti d'ordine

I Conti d'ordine, iscritti in calce allo Stato patrimoniale, sono rappresentati dalle garanzie prestate secondo l'importo residuo del debito e/o di altra specifica obbligazione garantita.

Formez PA

Includono, peraltro, gli impegni derivanti da esecuzione differita, per la parte che deve essere ancora eseguita e che non riguardano gli impegni assunti con carattere di continuità dal Formez, contratti di consulenza e simili.

Rapporti con entità correlate

Nel corso della normale attività, sono state effettuate operazioni con imprese controllate ed altre imprese collegate con l'Associazione.

Le condizioni di queste operazioni non sono diverse da quelle applicate in operazioni con i terzi e rispettano la vigente normativa.

Coerentemente con lo Statuto, Formez P A svolge attività prevalentemente rivolte alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Funzione Pubblica, alle Amministrazioni dello Stato ed alle altre Amministrazioni associate.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Dirigenti	14	15	(1)
Impiegati	417	460	(43)
	431	475	(44)

L'organico sopra indicato è comprensivo di 131 dipendenti con contratto a tempo determinato (129 impiegati e 2 dirigenti) e di 60 dipendenti con contratto part-time (di cui 34 a tempo determinato).

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
292.851	393.679	(100.828)

Bilancio al 31 dicembre 2014

Il decremento, rispetto al 2013, di euro 100.828 è dovuto all'effetto combinato di incrementi per lavori su locali e spese di manutenzione, diminuzione degli acquisti di licenze software e quote di ammortamento.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
812.334	1.155.126	(342.792)

I decrementi complessivi netti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, rispetto al 31 dicembre 2013, sono pari a € 443.620 e sono dovuti all'effetto combinato del valore netto tra gli acquisti (€ 465.210) effettuati nell'anno 2014, che hanno subito gli effetti restrittivi della spending review, e le quote di ammortamento dell'esercizio (€ 908.829).

Le immobilizzazioni immateriali e materiali hanno originato durante l'esercizio le movimentazioni riportate negli Allegati 1 e 2.

Le quote di ammortamento dell'esercizio sono state calcolate sulla base delle aliquote indicate nei criteri di valutazione della presente Nota Integrativa.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
6.181.459	6.388.613	(207.154)

Il decremento netto di euro 207.154 è dovuto all'effetto combinato tra il decremento della voci "imprese collegate" e "imprese controllate" (per effetto delle svalutazioni e riclassifiche di alcune partecipazioni come di seguito dettagliato) e l'incremento della voce "crediti verso altri" per il cui commento si rimanda al paragrafo dedicato.

III.1) Partecipazioni (€ 510.000)

Descrizione	B.III.1a)	B.III.1b)	B.III.1d)	B.III.1
	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Costo Storico 31/12/13	1.038.323	263.700	574.742	1.876.765
Fondo svalutazione	(426.772)	(263.700)	(13.562)	(704.034)
Arrotondamenti		0		0
Saldi al 31/12/13	611.551	0	561.180	1.172.731
Incrementi d'esercizio		0		
Quota Xapitale	0	0	0	0
Perdite e/o svalutazioni	(299.272)	0	(10.979)	(310.251)
Riclassifiche	0	0	(195.812)	(195.812)
Decrementi d'esercizio	0	0	0	0

Formez^{PA}

Cessione Quote	0	0	0	0
Fusione	0	0	0	0
Svalutazioni diretta		0	0	0
Utilizzo F.do Svalutazione	299.272	0	10.979	310.251
Utilizzo F.do Rischi Partecipate		0	(365.368)	(466.919)
Acc. F.do Svalutazione Partecipate	0	0	0	0
Movimenti netti dell'esercizio	(101.551)	0	(561.180)	(662.731)
Saldi al 31/12/2014	510.00	0	0	510.000

Il saldo netto di € 510.000 risulta decrementato rispetto al precedente esercizio di € 662.731 per effetto delle avvenute svalutazioni delle partecipazioni Istituto Piepoli (€ 205.249), Ancitel S.p.A (€ 154.954), Consorzio FORMAS (€ 1.551), FOR.MED (€ 100.000) e Istituto Sviluppo 3° Settore (€ 5.165). Con riferimento alle società Ancitel S.p.A. e SUDGEST AID si segnala la riclassifica (per complessivi € 195.812) nell'attivo circolante tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni". Tali svalutazioni e riclassifiche, per i cui dettagli si rimanda ai commenti alle singole partecipate, sono coerenti con le informazioni contabili pervenute alla data di redazione del presente documento e con il piano di dismissioni delle partecipazioni presentato dal Commissario e approvato dall'Assemblea degli Associati del 19 febbraio 2015.

Imprese controllate (€ 510.000):

Descrizione	Valore netto al 31/12/2013	Incremento/Riclassifiche 2014	Svalutazioni 2014	Saldo al 31/12/2014
Consorzio FORMAS	1.551	0	1.551	0
FOR.MED	100.000	0	100.000	0
FORMAUTONOMIE S.p.A.	0	0	0	0
Telma Sapienza	510.000	0	0	510.000
	611.551	0	101.551	510.000

Il valore evidenzia un decremento pari a € 101.551 relativo all'azzeramento del valore della partecipazione nel Consorzio FORMAS e nella Fondazione FORMED. L'azzeramento del valore non ha comportato delle perdite per l'associazione in quanto è stato utilizzato il fondo rischi su partecipate costituito nei precedenti esercizi.

Consorzio Formas:

al 31.12.2014, risulta ancora in stato di liquidazione. La mancanza di informazioni certe sullo stato della liquidazione suggerisce di procedere all'integrale svalutazione della partecipazione utilizzando il Fondo Rischi su Partecipate per euro 1.551.

Bilancio al 31 dicembre 2014

Fondazione For.Med.:

si è proceduto, coerentemente con il piano di dismissione delle partecipazioni sopra richiamato, a comunicare il recesso di Formez PA. Il valore della partecipazione è stato quindi interamente svalutato utilizzando l'apposito accantonamento già appostato nei precedenti esercizi al Fondo Rischi su Partecipate per l'ammontare di euro 100.000.

Formautonomie S.p.A:

al 31.12.2014, perdura lo stato di liquidazione deliberato il 19 dicembre 2007.

Il bilancio al 31.12.2014 della società evidenzia un patrimonio netto negativo pari a € 678.307 che beneficia di un risultato di gestione 2014 pari a € 101.523 per effetto di alcune transazioni su debiti iscritti in bilancio al 31.12.2013.

Alla luce di quanto sopra esposto non si è ritenuto necessario alcun ulteriore accantonamento.

Consorzio Telma Sapienza scarl:

il bilancio al 31 dicembre 2013 evidenzia un patrimonio netto positivo di € 1.650.926 che beneficia di un risultato positivo di € 7.952. Non si è ritenuto pertanto necessario operare alcun accantonamento. Come riportato nel piano di dismissione delle partecipazioni approvato dall'Assemblea degli Associati, si è ritenuto opportuno rinviare ogni determinazione in merito all'eventuale dismissione della partecipazione all'esito della presentazione del Piano Strategico, contenente le misure di riordino della funzione, dei costi, delle procedure, della struttura e dell'organizzazione dell'ente, demandato al Commissario Straordinario, con delibera dall'Assemblea del 14 novembre 2014.

Imprese collegate (€ 0):

Il saldo, rispetto al precedente esercizio, non ha subito alcuna variazione ed è relativo al saldo contabile della Suggest s.c.a.r.l., in liquidazione dal 25 giugno 2009.

L'assemblea dei Soci della collegata in data 18 dicembre 2014, ha approvato un bilancio di liquidazione che si chiude con una perdita d'esercizio pari a € 20.040.

Considerati i valori dei fondi preesistenti non si è ritenuto necessario effettuare ulteriori accantonamenti.

Altre Imprese (€0):

Descrizione	Valore netto al 31/12/2013	Incremento/Riclassifiche 2014	Svalutazioni 2014	Saldo al 31/12/2014
Ancitel S.p.A.	340.766	(185.811)	(154.954)	0
Ist. Svil. 3° Set.	5.165	0	(5.165)	0
Ist. Piepoli	205.249	0	(205.249)	0
Formastat	0	0	0	0
Suggest AID	10.000	(10.000)	0	0
	561.180	-195.811	-365.368	0

Il valore evidenzia un decremento pari a € 365.368 relativo all'adeguamento del valore



Formez^{PA}

della partecipazione in Ancitel S.p.A. e della integrale svalutazione della partecipazione nell'Istituto Piepoli e nell'Istituto Sviluppo del 3° settore (già operata alla data del 30 giugno 2014) ed una riclassifica per € 195.811 relativa a Ancitel S.p.A. e Sudgest AID. Le svalutazioni operate non hanno influito sul risultato dell'esercizio in quanto si è proceduto ad utilizzare il fondo rischi su partecipate costituito nei precedenti esercizi.

Ancitel S.p.A.:

la bozza di bilancio al 31 dicembre 2014 evidenzia un patrimonio netto positivo pari a € 1.861.844 che sconta una perdita d'esercizio pari a € 1.158.485.

Si è pertanto ritenuto opportuno operare una svalutazione della partecipazione allineando il valore contabile al valore della quota di patrimonio netto posseduta utilizzando i preesistenti accantonamenti al Fondo Rischi su Partecipate. Il valore risultante dopo la descritta svalutazione (€ 185.811) è stato riclassificato, coerentemente con le indicazioni contenute nel piano di dismissione delle partecipazioni presentato dal Commissario e approvato dall'Assemblea degli Associati del 19 febbraio 2015. Nella voce C.III.4 "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" dell'attivo circolante.

Istituto Piepoli:

in data 22 dicembre 2014 Formez PA ha espressamente rinunciato ad esercitare il diritto di opzione alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale, deliberato in sede di assemblea della partecipata in data 4 dicembre 2014 in conseguenza dell'avvenuto azzeramento e contestuale aumento del capitale sociale, a seguito delle perdite accertate. Per tale motivo si è proceduto all'azzeramento del valore della partecipazione mediante utilizzo del preesistente Fondo Rischi su Partecipate.

SUDGEST AID

Il valore della partecipazione (€ 10.000) è stato riclassificato, coerentemente con le indicazioni contenute nel piano di dismissione delle partecipazioni presentato dal Commissario e approvato dall'Assemblea degli Associati del 19 febbraio 2015. Nella voce C.III.4 "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" dell'attivo circolante.

Si riporta nel seguito una tabella di confronto tra i valori delle principali partecipazioni iscritti in bilancio e la parte di Patrimonio Netto posseduta i cui dati sono stati desunti, in prevalenza, dai bilanci e/o consuntivi contabili al 31/12/2014, ove pervenuti:

Bilancio al 31 dicembre 2014

Società Partecipate	Valore netto contabile	% Partecipazioni	PN 31/12/2014	Possesso del PN	Delta PN_VNC
Società controllate					
Consorzio FORMAS	0	50	N/D	N/D	N/D
FORMED	0	50	N/D	N/D	N/D
FORMAUTONOMIE S.p.A.	0	51	(678.307)	(345.937)	(345.937)
Telma Sapienza	510.000	34	1.650.926	510.038	38
Totale controllate	510.000		972.619	164.101	(345.899)
Società Collegate					
SUDGEST srl	0	26,37	(2.317.508)	(611.127)	(611.127)
Altre partecipate					
Consorzio FORMSTAT	2.582	20	N/D	N/D	N/D
Istituto Piepoli S.p.A.	0	0,0	0	-	0
Ist. Sup. Sviluppo	0			-	0
Fondo svalutazione	(2.582)				2.582
Totale altre	0		0	0	2.582

III.2) Crediti (€ 5.671.459)

a) - Crediti verso controllate (€ 0)

Tale voce non risulta movimentata e non trova alcun riscontro con il precedente esercizio

b) Crediti verso Collegate (€ 625.000)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
a) crediti verso Suggest	625.000	625.000

Il saldo non ha subito variazione rispetto al precedente esercizio ed è interamente svalutato attraverso l'iscrizione nel passivo di un fondo rischi, dato lo stato di liquidazione della Società.

c) Crediti verso Altri (€ 5.046.459)

Descrizione	31/12/2013	Incremento	Decremento	31/12/2014
a) Depositi cauzionali	9.469	0	0	9.469
b) Creditiv/ RAS per TFR	2.027.180	494.877	291.363	2.230.694
c) Crediti v/ RAS Prev. Int. Amm.ri	284.663	23.493		308.156
d) Crediti v/ Reale Mutua per TFM	279.037	30.723		309.760
e) Crediti v/INPS per TFR	1.990.533	630.416	432.569	2.188.380
	4.590.882	1.179.509	723.932	5.046.459

a) Depositi cauzionali

Tale voce rappresenta l'ammontare dei crediti verso terzi per cauzioni versate, con particolare riferimento alle locazioni degli uffici di Cagliari per complessivi € 3.099, ai depositi richiesti da alcuni fornitori € 2.728 ed altri minori per € 3.642.

b) Crediti verso RAS per TFR

Formez^{pa}

L'incremento netto di € 203.514 è l'effetto combinato di alcuni riscatti a favore di dipendenti avvenuti nel corso dell'esercizio e dell'adeguamento del credito in funzione delle riserve matematiche esposte dalla Compagnia Assicuratrice, tramite corrispondente rilevazione della sopravvenienza attiva. Tale voce verrà rivalutata ogni anno a seguito della comunicazione da parte della Compagnia Assicuratrice Allianz, sul rendimento conseguito nel periodo.

c) Crediti verso RAS Previdenza Integrativa Amministratori

Tale voce si riferisce agli importi versati alla RAS a seguito delle determinazioni dell'Assemblea dei Soci in merito a polizze assicurative per la gestione della indennità integrativa, sostitutiva della contribuzione, per Organi Sociali del Formez.

L'incremento di € 23.493 si riferisce al solo periodo precedente il commissariamento dell'Istituto.

d) Crediti verso Reale Mutua per TFM Amministratori

Tale voce si incrementa di € 30.723 che rappresenta la quota di accantonamento di competenza del periodo precedente il commissariamento dell'Istituto.

e) Crediti verso INPS per TFR

Rappresenta il credito relativo alle quote versate all'INPS, per scelta dei dipendenti, nell'applicazione della nuova normativa del TFR introdotta con decorrenza 1° gennaio 2007.

Rispetto al precedente esercizio, il saldo si è incrementato di € 197.847 per effetto delle quote versate e di quelle recuperate per i dipendenti cessati.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

3) Lavori in corso su ordinazione

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
122.458.561	124.379.656	(1.921.095)

Al 31 dicembre 2014 la voce Rimanenze per Lavori in corso su ordinazione presenta una variazione in diminuzione pari a € 1.921.095.

Bilancio al 31 dicembre 2014

Il valore delle rimanenze è definito dalle movimentazioni dettagliate nella tabella riportata di seguito:

	RIMANENZE FINALI AL 31/12/2013	RIMANENZE FINALI AL 31/12/2013 RICLASSIFICATE	COMMESSE COLLAUDATE AL 31/12/2014	PRODUZIONE AL 31 DICEMBRE 2014	RIMANENZE FINALI AL 31/12/2014	VARIAZIONE RIMANENZE
	A	B	C	D	E=B-C+D	F=E-B
COMMESSE ISTITUZIONALI						
PON	59.506.927	59.506.927	21.171.530	22.669.713	61.005.110	1.498.183
ALTRI PROGETTI NON COMMERCIALI	52.712.779	52.712.779	21.065.777	21.321.527	52.968.529	255.750
TOTALE COMMESSE ISTITUZIONALI	112.219.706	112.219.706	42.237.308	43.991.240	113.973.639	1.753.933
COMMESSE COMMERCIALI	12.159.949	12.159.949	3.965.941	290.914	8.484.922	-3.675.028
TOTALE LAVORI IN CORSO	124.379.656	124.379.656	46.203.249	44.282.154	122.458.561	-1.921.095

I corrispettivi fatturati in corso d'opera sono stati contabilizzati nel passivo dello stato patrimoniale al conto "acconti da clienti".

All'atto dell'accettazione ed approvazione (collaudo) delle commesse da parte dei committenti, i corrispettivi fatturati a titolo di acconto assumono titolo definitivo e pertanto vengono portati a conto economico fra i ricavi.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
26.241.281	20.583.092	5.658.189

L'incremento di € 5.658.189 è relativo, sostanzialmente, alla minore velocità di incasso dei crediti vantati nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni clienti. Si evidenzia che le ripetute azioni di recupero crediti svolte dall'Associazione, anche nel corso dell'esercizio 2014, non hanno subito gli effetti sperati. Il rallentamento degli incassi ha inevitabilmente comportato un maggiore ricorso al credito bancario.

Formez^{PA}

Tale voce, al 31.12.2014, comprende i crediti effettivi ed è così suddivisa:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo		
A) Crediti per commesse commerciali	4.586.500	4.365.209
B) Crediti per commesse istituzionali	18.166.521	12.660.968
(Fondo svalutazione crediti)	(676.398)	(676.398)
Sub-totale Clienti A e B al netto del Fondo Svalutazione	22.076.623	16.349.779
C) Crediti verso imprese controllate	1.773.407	1.707.107
D) Crediti verso imprese collegate	103.947	343.947
E) Crediti tributari esigibili entro esercizio successivo	1.608.479	1.512.239
F) Crediti verso altri	944.917	936.112
(Fondo svalutazione crediti)	(266.092)	(266.092)
Sub-totale F al netto del Fondo Svalutazione	4.164.658	670.020
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo		
G) Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo		0
TOTALE CREDITI	26.241.281	20.583.092

a) Crediti per commesse commerciali

I crediti per commesse commerciali, al netto degli importi relativi ai progetti appostati nelle rimanenze, sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
1) Crediti su commesse commerciali ante 1994	65.534	65.534
2) Crediti su commesse commerciali chiuse	4.427.621	4.206.330
3) Crediti per fatture emesse su commesse commerciali non ancora incassate	93.345	93.345
4) Crediti per commesse istituzionali	4.586.500	4.365.209
Fondo svalutazione crediti	(38.187)	(38.187)
	4.548.313	4.327.022

1) Crediti su commesse commerciali ante 1994

Al 31 dicembre 2014, per tale voce, non si riscontrano importi a saldo.

2) Crediti su commesse commerciali chiuse

Al 31 dicembre 2014 tale voce non risulta movimentata.

3) Crediti per fatture emesse su commesse commerciali non ancora incassate

Il saldo al 31.12.2014, al netto del relativo fondo svalutazione crediti, si è incrementato di € 221.291 rispetto al precedente esercizio.

Il dettaglio di questi crediti è compreso nell'Allegato 3.

4) Crediti per fatture e note credito da emettere su commesse commerciali

Al 31.12.2014 risultano fatture da emettere di natura commerciale per € 93.345.

Bilancio al 31 dicembre 2014

Il dettaglio di questi crediti è compreso nell'Allegato 3.

b) Crediti per commesse istituzionali

I crediti per commesse istituzionali sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
1) Crediti per attività istituzionali	-	-
1) Crediti per fatture emesse su commesse istituzionali, non ancora incassate	14.230.443	12.493.492
3) fatture da emettere	3.936.078	167.476
	18.166.521	12.660.968
Fondo svalutazione crediti	(638.212)	(638.212)
	17.528.309	12.022.756

1) Crediti per attività istituzionali

Al 31 dicembre 2014, per tale voce, non si riscontrano importi a saldo.

2) Crediti per fatture emesse su commesse istituzionali non ancora incassate

Il saldo registra un incremento di € 1.736.951 rispetto al 2013 riconducibile al rallentamento nei pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni Clienti.

Per il dettaglio si rimanda all'Allegato 3.

3) Crediti per fatture da emettere su commesse istituzionali

Al 31.12.2014 risultano fatture da emettere di natura istituzionale per € 3.936.078, per commesse collaudate.

Il dettaglio di questi crediti è compreso nell'Allegato 4.

c) Crediti verso imprese controllate

Al 31/12/2014 il saldo è relativo ai soli crediti maturati nei confronti della società Formautonomie S.p.A. in liquidazione.

Formautonomie S.p.A. – in liquidazione	1.773.407
	1.773.407

Non risultano importi riconducibili a fatture da emettere.

Non si è proceduto a svalutare il credito in quanto si ritiene che, in caso di perdite, il fondo svalutazione crediti ed il fondo rischi su partecipate iscritti nel passivo siano adeguati a coprire l'eventuale passività ad oggi non quantificabile.

d) Crediti verso imprese collegate

Il saldo al 31.12.2014, pari ad € 103.947, è relativo ai crediti verso: la Sudgest (€ 100.610) per interessi addebitati e ripristinati nei precedenti esercizi e verso la Sudgest AID (€ 3.337). Si

FormezPA

rileva che, rispetto al precedente esercizio, si è proceduto a svalutare il 100% del credito di € 245.000 vantato nei confronti della società TEL.M.A.. La svalutazione non ha generato effetti economici in quanto si è proceduto all'utilizzo del fondo rischi su partecipate iscritto nel passivo.

e) Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo

Al 31.12.2014 il saldo, pari a € 1.608.479 raffigura, in prevalenza, il credito relativo ai versamenti all'erario per l'acconto IRAP dell'esercizio e il credito IVA. Rispetto al 31/12/2013 tale voce risulta incrementata di € 96.240.

f) Crediti verso altri

I crediti verso altri includono le seguenti voci:

Descrizione	Importo
1) Altri crediti 1996	75.059
2) Crediti diversi	209.353
3) Altri crediti	149.567
4) Quote associative	300.247
5) Crediti v/dipendenti per premi assicurativi	114.287
6) Crediti v/borsisti e co.co.co	96.404
	944.917
(Fondo Svalutazione Crediti)	(266.092)
	678.825

1) Altri crediti 1996

La voce, che non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio, è costituita per circa € 54.744 dal credito per IVA relativo agli anni dal 1988 al 1995 che è incluso per il pari importo nel Fondo svalutazione; la differenza di € 20.315 è relativa ad un credito vantato nei confronti della Cassa Dirigenti.

2) Crediti diversi

La voce, che non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio, si riferisce alle somme erogate a fronte della vertenza in corso con la CITEC S.p.A. ed è totalmente svalutata con il relativo appostamento nel Fondo svalutazione crediti.

3) Altri crediti

Tale voce, al 31.12.2014, espone un saldo pari a 149.567 e si incrementa di € 15.762 rispetto al 31.12.2013.

4) Quote associative da riscuotere

Il saldo al 31 dicembre 2014, in dettaglio, è così composto (€):

Associati	Quote da versare
-----------	------------------

Bilancio al 31 dicembre 2014

Upi	€	3.260
Uncem	€	29.083
Anci	€	35.507
Lega Autonomie	€	6.000
Regione Abruzzo	€	5.000
Regione Calabria	€	18.000
Regione Campania	€	18.000
Regione Toscana	€	9.000
Regione Basilicata	€	25.918
Regione Molise	€	15.479
Regione Puglia	€	5.000
Regione Sardegna	€	-
Regione Siciliana	€	25.000
Comune di Ragusa	€	15.000
Comune di Roma	€	5.000
Comune di Pescara	€	15.000
Comune di Bari	€	27.500
Comune di Marano	€	10.000
Provincia di Pescara	€	27.500
Provincia di Campobasso	€	5.000
Totale	€	€ 300.247

e rispetto al precedente esercizio registra un incremento di € 15.404. Tale voce si riferisce al credito per le quote annuali non ancora versate dagli associati elencati in tabella.

5) Crediti v/dipendenti per premi assicurativi

L'importo, che si è decrementato di € 9.803 rispetto al 31/12/2013, comprende l'anticipo sui premi assicurativi che viene recuperato mensilmente mediante trattenuta sulle retribuzioni del personale dipendente.

6) Crediti v/borsisti e collaboratori

Il saldo al 31/12/2014 registra un decremento di € 1.032 rispetto al 31/12/2013 ed è costituito dalle ritenute da effettuare nel corso del 2014 sulla base dei conguagli effettuati alla fine dell'esercizio 2013.

Gli importi dei Crediti V/Altri, pari a euro 678.825, sono al netto del Fondo svalutazione crediti pari a € 266.092 che, rispetto al precedente esercizio è rimasto invariato.

Formez PA

III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

4) Altre partecipazioni (€195.811)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Ancitel S.p.A.	0	185.811	185.811
Sudgest AID	0	10.000	10.000
	0	195.811	195.811

Il saldo, pari a € 195.811, non trova riscontro con il precedente esercizio poiché accoglie una riclassifica di partecipazioni non più ritenute strategiche da Formez PA come già descritto nel commento alla voce "Immobilizzazioni finanziarie".

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
10.287.185	7.499.095	2.788.090

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Depositi bancari e postali	10.283.152	7.486.605
Denaro e altri valori in cassa	4.033	12.490
	10.287.185	7.499.095

Il saldo si riferisce alle disponibilità liquide e all'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

In particolare, l'importo relativo al denaro e ad altri valori in cassa rappresenta l'effettiva giacenza di contante delle sedi di Roma, Napoli e Cagliari, nei limiti consentiti dalle delibere del Consiglio di Amministrazione.

Rispetto al precedente esercizio si registra un incremento di € 2.788.090.

Bilancio al 31 dicembre 2014

I depositi bancari e postali sono così costituiti:

Descrizione	Saldi al 31/12/2014	Saldi al 31/12/2013
Banca Nazionale del Lavoro c/18	332.251	151.654
Banca Nazionale del Lavoro c/1195	(81)	0
Banca Nazionale del Lavoro c/1196	(81)	0
Banca Nazionale del Lavoro c/1197	(81)	0
Banca Nazionale del Lavoro c/1198	(81)	0
Banca Nazionale del Lavoro c/1199	(81)	0
Banca Nazionale del Lavoro c/1200	(81)	0
Banca Nazionale del Lavoro c/1201	(81)	0
Banca Nazionale del Lavoro c/1202	(81)	0
Banca Nazionale del Lavoro c/1203	(81)	0
Banca Nazionale del Lavoro c/1204	(81)	0
Banca Nazionale del Lavoro c/1205	(81)	0
Banca Nazionale del Lavoro c/1206	(81)	0
Banca Nazionale del Lavoro c/1207	(81)	0
Banca Nazionale del Lavoro c/1208	(81)	0
Banca Nazionale del Lavoro c/1209	(81)	0
Banca Nazionale del Lavoro c/1210	(81)	0
Banca Nazionale del Lavoro c/1211	(81)	0
Banca Nazionale del Lavoro c/1212	(81)	0
Banca Nazionale del Lavoro c/1288	146.527	0
Banca Nazionale del Lavoro c/1300	(10)	0
Intesa San Paolo c/c 1000/300001	4.603.668	1.120.587
Intesa San Paolo c/c 1000/732	19.980	23.562
Intesa San Paolo c/c 458	15.236	13.530
Intesa San Paolo c/c 459	83.558	212.921
Intesa San Paolo c/c 1000/300045	49.780	266.412
Intesa San Paolo c/c 1000/300050	38.941	155.784
Intesa San Paolo c/c 1000/300052	25.255	12344
Intesa San Paolo c/c 1000/300053	739.330	0
Intesa San Paolo c/c 1000/300054	74.303	0
Intesa San Paolo c/c 1000/300055	89.002	286.727
Intesa San Paolo c/c 1000/300056	215.780	25.274
Intesa San Paolo c/c 1000/300057	106.648	352.354
Intesa San Paolo c/c 1000/300058	44.462	92443
Intesa San Paolo c/c 1000/300059	143.235	359.089
Intesa San Paolo c/c 1000/300060	0	55.213
Intesa San Paolo c/c 1000/300061	0	14.426
Intesa San Paolo c/c 1000/300062	0	109.608
Intesa San Paolo c/c 1000/300063	0	1.424.645
Intesa San Paolo c/c 1000/300064	0	513.626
Intesa San Paolo c/c 1000/300066	431.801	687.164
Intesa San Paolo c/c 1000/300066	170.290	266.606
Intesa San Paolo c/c 1000/300067	262.698	431.272
Intesa San Paolo c/c 1000/300068	158.981	29.186
Intesa San Paolo c/c 1000/913	165.896	0
Intesa San Paolo c/c 1000/919	20.021	0
Intesa San Paolo c/c 1000/937	432.164	779.977
Intesa San Paolo c/c 1000/945	1.115.296	0
Banco Posta conto corrente	783.486	66.121
	10.267.130	7.450.525

BILANCIO AL 31/12/2014





In conformità al Principio Contabile OIC n. 14, i saldi sopra elencati tengono conto di tutti i bonifici disposti con valuta entro la data di chiusura dell'esercizio, compresi quelli per i quali le relative contabili bancarie sono pervenute nell'esercizio successivo ed includono tutti gli incassi effettuati dalle banche ed accreditati nei conti entro la chiusura dell'esercizio.

Si è riscontrato, comunque, che alla data corrente, tutti i pagamenti sono stati evasi dalle rispettive banche.

Si precisa che la gran parte di queste somme è bloccata e incanalata su conti correnti dedicati al fine di garantire specifiche attività progettuali.

Il saldo di bilancio che rispetto al precedente esercizio registra un incremento di € 2.816.605 comprende gli accrediti relativi agli interessi ed alle competenze bancarie del 4° trimestre 2014.

I saldi negativi per importi esigui sono relativi a conti correnti accesi presso BNL non ancora operativi che hanno maturato competenze di chiusura al 31 dicembre 2014. Tali importi sono stati, all'inizio dell'esercizio 2015, coperti con giroconti dal conto corrente principale di BNL. Per tale motivo questi saldi negativi sono stati esposti tra le liquidità, e non tra i debiti verso le banche, intendendoli come rettifica alla disponibilità liquida sul conto corrente principale di BNL.

I depositi postali risultano i seguenti:

Descrizione	Saldi al 31/12/2014	Saldi al 31/12/2013
Affrancatrice Roma	3.867	12.643
Affrancatrice Napoli 4516	9.846	20.404
Affrancatrice Napoli	2.308	3.033
	16.021	36.080

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
6.692.054	6.715.834	(23.780)

La voce si decrementa di € 23.780 rispetto al 31/12/2013 e comprende proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Descrizione	Saldi al 31/12/2014	Saldi al 31/12/2013
Risconti attivi	6.690.894	6.714.674
Ratei Attivi	1.160	1.160
	6.692.054	6.715.834

In particolare, al 31 dicembre 2014 i risconti attivi comprendono le quote residue del costo di subentro (€ 4.273.905) nel contratto di leasing dell'immobile destinato alla sede di Roma



Bilancio al 31 dicembre 2014

dell'Associazione, stipulato in data 24 febbraio 2011 per una durata di 65 rate trimestrali posticipate. L'ulteriore differenza nell'incremento della voce risconti attivi, rispetto al 31/12/2013, è composta principalmente dai costi anticipati per prestazioni professionali, collaborazioni ed acquisti di beni e servizi relativi a pagamenti effettuati nel rispetto di vincoli contrattuali. Inoltre tale voce comprende il risconto di polizze assicurative e noleggi e, come già accennato dal costo residuo dei costi di subentro relativi al contratto di leasing. I ratei attivi, sostanzialmente allineati al saldo del precedente esercizio, sono relativi agli interessi attivi maturati sui depositi cauzionali.

Non sussistono, al 31/12/2014, ratei aventi durata superiore a cinque anni, mentre sussistono risconti di durata superiori ai cinque anni per un valore complessivo di € 2.218.960.

PASSIVITÀ**A) Patrimonio netto**

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
16.939.690	14.729.780	2.209.910

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Riserva da Fusione	249.224			249.224
Eccedenze di esercizi precedenti	11.954.532	2.526.023	1	14.480.554
Eccedenza di bilancio	2.526.023	2.209.912	2.526.023	2.209.912
Riserva da arrotondamenti	1	0	1	0
	14.729.780	4.735.935	2.526.025	16.939.690

Il livello di patrimonializzazione conseguito è il frutto di una attenta politica di gestione operata a partire dall'anno 2000 fino ad oggi, correlato ad un sempre crescente efficientamento della operatività aziendale e ad una attenta ed oculata gestione finanziaria.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
18.442.461	18.426.792	15.669

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Fondo per rischi su contenzioso	6.877.614	715.061	29.197	7.563.478
Fondo rischi su partecipate	3.245.368		711.919	2.533.449
Fondo rischi su lavori in corso	6.243.067		2.958.276	3.284.791
Fondo premio risultato del personale	950.000	450.000	950.000	450.000
Fondo politiche del personale	0	3.500.000		3.500.000
Fondo rischi su crediti	1.110.743			1.110.743
	18.426.792	4.665.061	4.649.392	18.442.461

In merito a quanto evidenziato dalla tabella, si precisa quanto segue:

Formez^{PA}

- Fondo per rischi su contenzioso:
risulta un incremento netto di € 685.864 per effetto dell'accantonamento di € 715.061 a copertura delle eventuali passività derivanti dai rischi connessi al contenzioso introdotto dall'ex Presidente di Formez PA e dell'utilizzo di € 29.197 per la regolazione di cause di lavoro concluse con transazioni.
- Fondo rischi perdite su partecipate:
al 31 dicembre 2014 il saldo risulta decrementato di € 711.919 rispetto al precedente esercizio. Il fondo è stato utilizzato per le svalutazioni e azzeramenti delle partecipazioni per un importo complessivo di € 466.919, e per la svalutazione del credito di € 245.000 vantato nei confronti della controllata TEL.M.A., operazioni già descritte nel commento all'attivo dello Stato Patrimoniale.

Qui di seguito si riporta una tabella con la composizione del suddetto Fondo:

Società Partecipate	% Partecipazioni	Patrimonio Netto 31/12/2014	Quota di fondo
Società controllate:			
Consorzio FORMAS	50	N/D	0
FORMAUTONOMIE S.p.A.	51	(1.186.231)	1.378.409
FOR.MED	50	N/D	0
TEL.MA	55	(99.885)	0
FORMEZ ITALIA S.p.A.	93	595.364	0
Società collegate:			
Sudgest	26	(2.482.178)	824.300
Altre partecipate:			
Consorzio FORMSTAT	20	N/D	30.351
Istituto Piepoli	16	N/D	0
Altre imprese			7.214
Generico			293.175
Totale fondo rischi su partecipate			2.533.449

- Fondo rischi su lavori in corso:
tale fondo rappresenta il complessivo accantonamento effettuato per far fronte alle eventuali perdite derivanti dalla chiusura e/o rendicontazione delle commesse in corso di lavorazione al 31/12/2014. Rispetto al 31/12/2013 si è decrementato di € 2.958.276 a causa degli utilizzi per la copertura di perdite su commesse collaudate nel corso dell'esercizio (€ 708.276) e per la riclassifica di parte del fondo (€ 2.250.000) al fondo politiche del personale.

A seguito dell'analisi sulla composizione e sull'ammontare complessivo delle rimanenze al 31.12.2014 il valore del fondo esposto in bilancio alla stessa data rappresenta la migliore stima degli oneri relativi a rischi contrattuali e perdite prevedibili sulle commesse ancora in essere.

Bilancio al 31 dicembre 2014

- Fondo premio di risultato del personale
tale fondo accoglie l'importo stanziato a fronte del premio di produzione relativo all'esercizio 2014 che sarà eventualmente erogato nel corso dell'anno 2015.
L'ammontare del fondo (€ 450.000) risulta inferiore di € 500.000 rispetto a quello appostato al 31/12/2013.
- Fondo politiche del personale
Tale fondo, il cui saldo al 31/12/2014 è pari a € 3.500.000, è stato costituito nell'esercizio 2014 per far fronte alle passività che possono derivare dall'attuazione di politiche del personale e di ristrutturazione organizzativa per i cui dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione redatta dal Commissario.
- Fondo rischi su crediti:
al 31 dicembre 2014 tale voce presenta un saldo pari ad € 1.110.743, risultando quindi invariata rispetto al precedente esercizio.
Tale fondo, in relazione alla tipologia dei crediti appostati in bilancio e alla loro presunta solvibilità, è ritenuto congruo.

C) *Trattamento fine rapporto*

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
4.206.510	4.247.726	(41.216)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'Istituto, al 31/12/2014, verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Nel corso dell'esercizio 2014, il fondo trattamento di fine rapporto ha subito le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2013	4.247.726
Utilizzi per cessazione di rapporti di lavoro dipendente	(445.789)
Utilizzi per anticipi	(145.671)
Accantonamenti 2014	690.706
Giro conto residuo quota a breve 2013	44.682
Imposta sostitutiva	(2.689)
Riclassifica quote a breve	(182.455)
Saldo al 31/12/2014	4.206.510

Le quote sono state calcolate nel rispetto della vigente normativa che disciplina il trattamento di fine rapporto di lavoro del personale dipendente.

La voce "Riclassifica quote a breve" si riferisce al debito nei confronti del personale cessato al 31.12.2014, liquidato a gennaio 2015, che è stato appostato tra gli "altri debiti" nel Passivo dello Stato Patrimoniale.

FormezPA

D) Debiti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
133.562.250	129.700.172	3.862.078

Tutti i debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo e risultano relativi alla sola area Euro. Gli stessi sono valutati al loro valore nominale e sono così costituiti:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
1) Debiti v/Banche	25.783.324	18.467.130	7.316.194
2) Anticipi su commesse commerciali	5.745.156	8.539.680	(2.794.524)
3) Anticipi su commesse istituzionali	73.032.469	75.058.417	(2.025.948)
4) Debiti v/fornitori per fatture ricevute/da ricevere	21.541.128	20.603.475	937.653
5) Debiti v/Imprese controllate	975.000	975.000	0
6) Debiti v/Imprese collegate	2.159	2.159	0
7) Debiti tributari	2.847.582	3.186.239	(338.657)
8) Debiti v/istituti di previdenza	1.266.566	1.370.330	(103.764)
9) Altri debiti	2.368.866	1.497.742	871.124
	133.562.250	129.700.172	3.862.078

1) Debiti verso banche

Rappresenta l'esposizione debitoria al 31.12.2014 verso le seguenti Banche e/o Istituti di credito:

Descrizione	Importo
Intesa Sanpaolo c/c 2461	3.778.787
Intesa Sanpaolo c/anticipazioni	1.554.581
Intesa Sanpaolo c/finanziamenti	2.431.795
Intesa Sanpaolo c/anticipi convenzioni	2.872.628
B.N.L. c/anticipi convenzioni	15.145.532
Totale	25.783.324

Rispetto al precedente esercizio si registra un incremento pari a € 7.316.194 riconducibile al rallentamento dei tempi di pagamento di alcune Pubbliche Amministrazioni clienti. Detto rallentamento, unitamente alle esigenze di rispettare gli obiettivi di spesa prefissati sui progetti finanziati con fondi comunitari afferenti alla programmazione 2007-2013, ha comportato un più massiccio ricorso all'indebitamento bancario.

2) Anticipi su commesse commerciali

In questa voce sono ricompresi gli acconti ricevuti dai clienti (a fronte di presentazione di stati di avanzamento lavori) relativi a progetti di natura commerciale in corso di esecuzione o non ancora collaudati da parte del cliente.

Il saldo al 31.12.2014 si decrementa di € 2.794.524 rispetto al precedente esercizio.

3) Anticipi su commesse istituzionali

Bilancio al 31 dicembre 2014

In questa voce sono ricompresi gli acconti ricevuti dai clienti (a fronte di presentazione di stati di avanzamento lavori) relativi a progetti di natura istituzionale in corso di esecuzione o non ancora collaudati da parte del cliente.

Il decremento di € 2.025.948 è l'effetto netto della diminuzione dovuta alla conclusione o al collaudo di commesse e degli incrementi per nuovi acconti ricevuti su commesse pluriennali.

4) Debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere

La voce, che presenta un incremento netto di € 937.653, è relativa all'esposizione debitoria nei confronti dei fornitori per le fatture già ricevute e contabilizzate entro la fine dell'esercizio e gli ulteriori costi di competenza calcolati sulla base degli ordini e/o incarichi emessi al 31/12/2014.

Il saldo al 31.12.2014 è così costituito:

Descrizione	2014	2013
Fornitori relativi a commesse commerciali	650.755	1.818.118
Fornitori relativi a commesse istituzionali	20.890.373	18.785.357
	21.541.128	20.603.475

5) Debiti verso imprese controllate

Al 31.12.2014 il saldo, pari a € 975.000, risulta invariato rispetto al 31/12/2013 e si riferisce esclusivamente ai debiti verso la società FormAutonomie S.p.A. in liquidazione (per € 975.000).

6) Debiti verso imprese collegate

Al 31.12.2014 non si registrano variazioni rispetto al precedente esercizio. Il saldo di € 2.159 si riferisce a piccoli residui a favore della Suggest per costi ed oneri dei precedenti esercizi. Anche questo importo sarà compreso nell'accordo transattivo in fase di stipula di cui si è già parlato in precedenza.

7) Debiti tributari

Rispetto al 31.12.2013 si è registrato un decremento di € 338.657 ed il saldo è così composto:

Descrizione	2014	2013
Erario per IVA differita	533.270	217.903
Ritenute Irpef su retribuzioni e compensi prof.li	714.312	825.999
Erario per IRAP (al lordo degli acconti)	1.600.000	1.800.000
Erario per saldo IVA	0	342.337
	2.847.582	3.186.239

La voce Erario per IVA differita si riferisce all'imposta calcolata sulle fatture emesse a carico della Pubblica Amministrazione che, secondo quanto disposto dal dpr 633/72, sarà versata

Formez^{PA}

nei termini all'avvenuto incasso del relativo credito.

Le ritenute fiscali effettuate sulle retribuzioni, compensi professionali e TFR sono state versate a gennaio 2015.

8) Debiti verso istituti di previdenza

Le voci includono i debiti per contributi e ritenute previdenziali da versare in relazione alle prestazioni di lavoro subordinato ed alle collaborazioni autonome. Sono, inoltre, compresi gli oneri stimati sugli accantonamenti relativi ad alcune voci del personale dipendente al 31.12.2014.

9) Altri debiti

Il saldo si incrementa di € 871.124 ed è così costituito:

Descrizione	2014	2013
Debiti v/s RAS per premi c/previd integrativa ammin.	0	58.194
Debiti v/s Assitalia per premi c/TFM ammin.	0	30.191
Debiti v/dipendenti per TFR da liquidare	182.455	44.682
Debiti V/terzi per ritenute ai dipendenti	150.903	50.310
Debiti V/Asfalisis per assicurazioni dipendenti		0
Debiti v/s Amministratori c/ previdenza integrativa	294.972	279.037
Debiti v/s Amministratori c/TFM	310.346	284.664
Debiti v/dipendenti per ferie non godute e altre comp	523.300	514.617
Debiti verso altri	847.038	152.249
Carta SI	0	344
Carta di credito American Express	59.853	83.454
	2.368.866	1.497.742

E) Ratei e risconti (passivi)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
10.625	10.625	0

Non sussistono, al 31/12/2014, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Bilancio al 31 dicembre 2014

CONTI D'ORDINE

Descrizione	Importo
Disponibilità per attività coperte da Convenzioni sottoscritte	
1.1) con il Dipartimento della Funzione Pubblica	123.895.563
1.2) con altri committenti	104.431.637
Totale Disponibilità per attività coperte da convenzioni	228.327.200
A dedurre il totale delle Attività svolte	122.458.561
Totale	105.868.639
2) Fidejussioni, lettere di patronage e depositi cauzionali	

1.1) Disponibilità per Convenzioni sottoscritte con il Dipartimento della Funzione Pubblica.

Qui di seguito si riporta un elenco delle principali convenzioni siglate con il Dfp:

CONVENZIONE	IMPORTO CONVENZIONE	MAGAZZINO 2014
ALTRE CONVENZIONI CON DFP	25.533.060	12.738.303
PON	98.362.503	56.448.703
Totale complessivo	123.895.563	69.187.006

1.2) Disponibilità per convenzioni sottoscritte con altri committenti:

CONVENZIONI SOTTOSCRITTE CON ALTRI COMMITTENTI	104.431.637	53.271.555
--	-------------	------------

2.1) Fidejussioni € 0

Alla data del 31.12.2014 tutte le polizze fideiussorie risultano svincolate.

2.2.) Lettere di patronage € 0

Alla data di approvazione del bilancio d'esercizio 2014 non sussistono lettere di patronage.

2.3) Depositi cauzionali € 9.469

Il totale dei depositi cauzionali è costituito dalle somme versate a titolo di cauzione per la locazione di immobili e ad altri depositi richiesti dai fornitori.

3.1 Debiti verso terzi per quote di leasing residue € 25.490.562.

L'importo si riferisce al valore residuo, n. 49 rate del leasing, e si configura quale impegno

Formez^{PA}

contrattuale assunto nei confronti di Mediocredito Centrale per l'acquisizione della sede di Roma del Formez PA.

VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
67.840.190	67.210.541	629.649

Il saldo è così composto:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Ricavi per vendite e prestazioni	47.697.754	56.453.564	(8.755.810)
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(1.921.095)	(12.210.575)	10.289.480
Altri ricavi e proventi	22.063.531	22.967.552	(904.021)
	67.840.190	67.210.541	629.649

I ricavi per vendite e prestazioni risultano inferiori rispetto al precedente esercizio per € 8.755.810 in ragione del minor numero di commesse chiuse e collaudate nel corso dell'esercizio.

La variazione dei lavori in corso su ordinazione risulta negativa rispetto al precedente esercizio in ragione di quanto sopra indicato (commesse chiuse in numero minore rispetto al precedente esercizio).

Gli altri ricavi e proventi risultano in linea con l'esercizio precedente in considerazione del fatto che il contributo in conto esercizio del 2014 è rimasto sostanzialmente invariato (€ 19.771.018 del 2014 a fronte di € 19.821.989 del 2013).

Tutti i ricavi sono conseguiti, prevalentemente, per attività svolte nell'ambito dei paesi dell'area Euro, fatta eccezione per commesse di importi esigui relative a progetti extra U.E.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Categoria	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Commesse commerciali	(3.675.028)	(12.735.650)	9.060.622
Commesse istituzionali	1.753.933	525.075	1.228.858
	(1.921.095)	(12.210.575)	10.289.480

La variazione negativa dei lavori in corso è l'effetto netto della produzione realizzata nel corso dell'esercizio e delle commesse definitivamente collaudate nello stesso arco temporale

Bilancio al 31 dicembre 2014

Altri ricavi e proventi

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
22.063.531	22.967.552	(904.021)

Che sono così costituiti:

Categoria	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Contributi in conto esercizio	19.771.018	19.821.989	(50.971)
Quote associative	75.000	125.000	(50.000)
Rettifiche di costo	20.193	300	19.893
Soppravvenienze attive	1.478.498	2.454.982	(976.484)
Utilizzo fondo lavori in corso	708.276	540.006	168.270
Vari	10.546	25.275	(14.729)
	22.063.531	22.967.552	(904.021)

Nella voce sopravvenienze attive sono riportate le rettifiche di stanziamenti del precedente esercizio con particolare riferimento alle fatture da ricevere ed i minori costi rispetto a quelli previsti nell'esecuzione delle attività.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
64.460.286	62.044.386	2.415.900

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	462.983	428.120	34.863
Servizi	32.002.549	29.746.612	2.255.937
Godimento di beni terzi	2.550.641	3.023.524	(472.883)
Salari e stipendi	17.343.322	17.702.766	(359.444)
Oneri sociali	4.453.314	4.590.410	(137.096)
Trattamento di fine rapporto	690.675	728.841	(38.166)
Trattamento quiescenza e simili	839.526	827.004	12.522
Altri costi del personale	2.042.505	2.225.968	(183.463)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	417.805	423.003	(5.198)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	491.024	591.688	(100.664)
Accantonamento per rischi	2.415.061	950.450	1.465.061
Oneri diversi di gestione	750.881	806.450	(55.569)
	64.460.286	62.044.386	2.415.900

L'incremento di € 2.415.900 rispetto al 31/12/2013 è dovuto all'effetto combinato tra gli incrementi complessivi pari a € 3.768.383 e i decrementi complessivi pari a € 1.352.483.

Gli incrementi sono relativi alla voce "servizi" (€ 2.255.937) dovuti all'aumentato volume di produzione su commessa, alla voce "accantonamento per rischi" (€ 1.456.061) dovuti ai descritti accantonamenti per il contenzioso con l'ex Presidente e per le politiche del

Formez^{PA}

personale, alla voce "materie prime sussidiarie e merci" (€34.863) anche in questo caso imputabile al maggior volume di produzione su commessa e alla voce "Trattamento di quiescenza e simili" (€12.522).

I decrementi sono relativi alle voci che compongono in costo del personale dipendente (€ 718.169) dovuti al pensionamento di alcuni dipendenti a tempo indeterminato, alla voce "godimento di beni di terzi" (€ 472.883) dovuti alle politiche di riduzione dei costi di struttura operate anche nel corso dell'esercizio 2014, alla voce "ammortamenti" (€ 105.862) sempre relativi alle politiche di riduzione dei costi di struttura, e alla voce "oneri diversi di gestione" (€ 55.569).

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono principalmente costituiti, oltre che dagli oneri relativi al funzionamento dell'Istituto, dai costi inerenti la realizzazione delle commesse sia di natura commerciale sia istituzionale.

Costi per godimento di beni di terzi

La voce comprende, oltre al costo per noleggio di autovetture ed attrezzature, i canoni per l'affitto delle diverse sedi operative dell'Istituto. Come già accennato nella nota integrativa del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, a partire dal 24 febbraio 2011, in esecuzione della relativa delibera assembleare e del diritto di opzione contenuto nel contratto di locazione, l'Istituto è subentrato nel leasing immobiliare acceso dalla società allora locatrice per la Sede di Roma, sostituendo così le rate di leasing ai canoni di affitto e garantendosi la possibilità di entrare in possesso dell'immobile allo scadere del contratto di leasing. Come previsto dai principi contabili nazionali tale operazione è stata contabilizzata con il metodo patrimoniale.

Costi per servizi

La voce si riferisce ai costi sostenuti per le prestazioni, collaborazioni ed affidamenti a terzi inerenti per lo più lo svolgimento dell'attività produttiva. Il decremento registrato è dovuto, oltre che alle politiche di spending review già citate in precedenza, al maggiore utilizzo di risorse interne per la realizzazione delle attività progettuali.

Costi per il personale

La voce è relativa ai costi sostenuti nel 2014 per il personale dipendente ivi compresi gli accantonamenti di legge. Il decremento, rispetto al 31.12.2013 è prevalentemente dovuto all'avvenuto pensionamento di dipendenti a tempo indeterminato. Per quanto riguarda i premi di risultato le stime effettuate sono state appostate nell'apposito fondo rischi ed oneri.

Bilancio al 31 dicembre 2014

Altri costi del personale

Tale voce, al 31.12.2014, risulta composta da:

Descrizione	Importo
Assicurazioni per dipendenti	649.747
Rimborsi spese	771.352
Buoni pasto, contrib. CRAL, etc.	621.406
	2.042.505

Accantonamenti per rischi

Tale voce, che al 31.12.2014 ammonta a € 2.415.061, è comprensiva dell'accantonamento al fondo rischi su contenzioso per € 715.061 relativi alla causa intentata dall'ex Presidente del Formez per richiedere il versamento dell'indennità di risoluzione anticipata del contratto, dell'accantonamento al fondo politiche del personale per € 1.250.000 e dell'accantonamento per € 450.000 al fondo premio di risultato per il personale dipendente.

Oneri diversi di gestione

Sono così composti:

Descrizione	Importo
Quote associative	25.523
Spese di rappresentanza	20.112
Costi per automezzi	31.685
IVA indetraibile per pro-rata	3.133
ICI/imu	190.973
Tasse concessioni governative	15.383
Tributo smaltimento rifiuti	168.725
Sopravvenienze passive	222.037
Altri	73.310
	750.881

Il saldo al 31/12/2014 registra un decremento, rispetto al 2013, di € 55.569.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
(885.846)	(959.474)	(73.628)

Al 31/12/2014 si registra un decremento di € 73.628 derivante sia da una leggera diminuzione degli interessi passivi maturati sull'indebitamento bancario (che è rimasto sostanzialmente invariato nei valori medi rispetto al precedente esercizio) che dalla rilevazione del rendimento di periodo della polizza RAS relativa al TFR dei dipendenti.



Formez^{PA}

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Altri proventi finanziari	49.479	952	48.527
Oneri finanziari	(935.325)	(960.426)	25.101
	(885.846)	(959.474)	73.628

Proventi finanziari

Descrizione	Totale
Oneri bancari	1.791
Rendimento polizza RAS TFR dipendenti	47.688
	49.479

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Totale
Oneri bancari	(25.637)
Interessi passivi bancari	(909.688)
	(935.325)

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
0	0	0

Tale voce, come già si era manifestato nel precedente esercizio, non ha subito alcuna movimentazione. Si segnala che gli oneri derivanti dai rischi sulle Partecipate sono stati stimati ed accantonati nell'apposito Fondo rischi ed oneri.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.315.854	119.342	1.196.512

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Sopravvenienze Attive Straordinarie	1.504.489	137.218
Totale proventi	1.504.489	137.218
Sopravvenienze Passive Straordinarie	(188.635)	(17.877)
Totale oneri	(188.635)	(17.877)
Totale proventi e (oneri) straordinari	1.315.854	119.341

Si registra un incremento netto di € 1.196.512.

Le sopravvenienze attive sono la contropartita della rivalutazione del credito verso RAS per il TFR dei dipendenti versato fino all'anno 2007, di cui già si è detto nel commento all'attivo dello stato patrimoniale, e alla cancellazione di debiti divenuti inesigibili, di cui si è già detto nel commento al passivo dello stato patrimoniale.

Bilancio al 31 dicembre 2014

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.600.000	1.800.000	(200.00)

Rappresenta la stima prudentiale per il prevedibile onere derivante dalle imposte (IRAP) dell'esercizio.

Si comunica che, ai sensi dell'art. 2427 - comma 16- del c.c., per l'esercizio 2014 i compensi e gli oneri attribuiti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio dei Revisori ammontano a complessivi € 283.954 e sono così suddivisi:

DESCRIZIONE	ANNO 2014		ANNO 2013	
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	€	213.859	€	387.529
COLLEGIO DEI REVISORI	€	70.095	€	69.718
	€	283.954	€	457.247

Tale voce evidenzia una variazione in diminuzione di € 173.293 rispetto al precedente esercizio, anche in ragione dell'avvenuto commissariamento dell'Ente e della conseguente decadenza degli organi sociali fatta eccezione per l'Assemblea e il Collegio dei revisori.

ALTRE INFORMAZIONI

Qui di seguito si riportano i dati riassuntivi dei rapporti commerciali e finanziari con le Società del gruppo Formez:

Rapporti commerciali

Società controllate	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti	Rimanenze
FORMAUTONOMIE S.p.A.	-	-	975.000	1.773.407	-
Totale Controllate	0	0	975.000	1.773.407	0

Rapporti finanziari

Al 31.12.2014 non si riscontra alcun tipo di transazione di natura finanziaria.

Formez^{PA}**Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.**

Si evidenzia che l'attività di direzione e coordinamento del Formez da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica si è realizzata secondo le modalità indicate nel decreto Legislativo n°285 del 30 Luglio 1999 inerente il "Riordino del Centro di formazione Studi (Formez), a norma dell'articolo 11 della legge 15 Marzo 1997, n°59", successivamente sostituito dal decreto Legislativo n°6 del 2010. Si precisa che non vengono riportati i dati essenziali del Bilancio del Dipartimento della Funzione Pubblica in quanto lo stesso non è tenuto alla redazione del bilancio secondo la disciplina prevista dal codice Civile.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Bilancio al 31 dicembre 2014

ALLEGATO N.1
DETTAGLIO DELLE IMMOBILIZZAZIONI AL 31 DICEMBRE 2013 E DELLA MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Categoria	Valore al 31/12/2013	Incrementi 2014	Decrementi 2014	Valore al 31/12/2014
Impianti e macchinari	1.330.008			1.330.008
Autovetture	30.626			30.626
Macchine ufficio ordinarie	111.733			111.733
Mobili	958.276	9.586		967.862
Arredi	1.005.472			1.005.472
Macchine elettroniche	8.509.521	133.369		8.642.890
Stigliature	59.614			59.614
Attrezzature	257.053	5.277		262.329
Totali	12.262.301	148.232	-	12.410.533

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Categoria	Valore al 31/12/2013	Incrementi 2014	Decrementi 2014	Valore al 31/12/2014
Software	2.526.668	205.155		2.731.823
Diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	202.112			202.112
Spese di manutenzione	194.527	111.823		306.350
Totali	2.923.307	316.978	-	3.240.285

Formez^{PA}

ALLEGATO N.2
DETTAGLIO DEI FONDI DI AMMORTAMENTO AL 31 DICEMBRE 2014

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Categoria	F.do amm.to al 31/12/2013 (2)	Rettifiche e/o riclassifiche	Aliquota amm.to applicata (1)	Ammortamento dell'esercizio	F.do amm.to al 31/12/2014	Valore netto delle immobilizzazioni al 31/12/2014
Impianti e macchinari	1.152.851		15	110.490	1.263.341	66.667
Autovetture	30.626		25		30.626	-
Macchine ufficio ordinarie	111.706		12	11	111.717	16
Mobili	799.387		10	49.755	849.142	118.720
Arredi	870.534		15	38.417	908.951	96.521
Macchine elettroniche	7.878.091		20	272.797	8.150.888	492.002
Stigliature	59.614		10		59.614	-
Attrezzature	204.366		15	19.554	223.920	38.409
Arrotondamento	-		-	-	-	-
Totali	11.107.175			491.024	11.598.199	812.334

(1) 50% dell'aliquota per gli acquisti dell'esercizio 2013

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Categoria	F.do amm.to al 31/12/2013 (2)	Rettifiche e/o riclassifiche	Aliquota amm.to applicata (1)	Ammortamento dell'esercizio	F.do amm.to al 31/12/2014	Valore netto delle immobilizzazioni al 31/12/2014
Software	2.137.384	-	33,33	403.340	2.540.724	191.099
Diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	202.112	-	33,33		202.112	-
Spese di manutenzione+altriplur.	190.132	-	20	14.465	204.597	101.753
Arrotondamento	-		-	-	-	-
Totali	2.529.628			417.805	2.947.433	292.852

Bilancio al 31 dicembre 2014

ALLEGATO N.3

Cliente	Saldo 2014
A.FO.R. Azienda Forestale della Regione Calabria	4.400
A.S.L. NA 1	30.000
AEI-Federal Ministry of Finance	490
AGEA	240.000
AGRIS-Sardegna	55.500
ASL Salerno 1	4.400
Autorità Regolazione dei Trasporti	69.113
Agenzia per l'Italia Digitale Gestione ex digitPA	424
Clienti vari su RA 97352 Na 20	4.132
CO.RE.COM. Puglia - Comitato Regionale per le Comu	21.000
Commissario Delegato per la Ricostruzione dei Terr	600.000
Comune di Afragola	20.000
Comune di Agropoli	4.441
Comune di Airola	25.005
Comune di Alpignano	-413
Comune di Altavilla Irpina	232
Comune di Avella	465
Comune di Belpasso	1.291
Comune di Benevento	293
Comune di Canicattini Bagni	1.291
Comune di Catania	4.200
Comune di Cosenza	140.000
Comune di Frosinone	4.400
Comune di Gragnano	387
Comune di Ispica	132.288
Comune di Macerata Campania	620
Comune di Militello Val di Catania	2.582
Comune di Moncalieri	1.291
Comune di Montecorvino Rovella	1.472
Comune di Napoli	276.400
Comune di Paternopoli	232
Comune di Pompei	620
Comune di Pontecorvo	620
Comune di Quarto	620
Comune di Raddusa	1.291
Comune di Roma	23.366
Comune di Sepino	5.840
Comune di Somma Vesuviana	0
Comune di Spoltore	362
Comune di Termoli	7.320
Comunità Montana Partenio	465
Comunità Montana Vallo di Di Lauro-Baianese	1.162
Consiglio Regionale della Campania	35.797
Comune di Caserta	22
Comunità Montana Peligna Zona F	141
Dezi Marco	30
Dipartimento della Funzione Pubblica	5.227.110
Dipartimento per gli Affari Regionali PCM	966.406
Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività D	510.117
Dman Deutsche Mangement Akademie Niedersachsen	1.589
Ekoclub Internazionale ONLUS	465
Emanuela Addario	2.000

Formez^{PA}

ENEA	57.096
Ente Parco Nazionale dell'Appennino LUCAN VAL D'AG	55.380
Ente Parco Regionale del Taburno-Camposauro	97.272
Ente Parco Regionale fiume Sarno	45.684
Ente Parco Regionale dei Monti Picentini	45
Ente Provinciale per il Turismo di Napoli-EPT	124
INA Istituto Nuova Africa e America	13.439
Ingenium Consulenza e Formazione SRL	1.287
INPS	15.000
ISMEA	5.880
Istituto Autonomo Case Popolari Della Provincia di	77.275
Lattanzio e Associati S.p.A.	186.299
LandwirtschaftskammerWeser-Ems	15.000
Ministero Beni e Attività' Culturali	59.000
Ministero degli Affari Esteri	5.350
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio	2.066.609
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-17.366
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	185.924
Mongelli Dario	1.720
Ordine Dottori Commercialisti Provincia di Lecce	5.000
Parco Regionale dei Monti Picentini	469
Parco Regionale del Partenio	16.000
Provincia di Bari	7.960
Provincia di Campobasso	5.000
Provincia di Napoli	181
Provincia di Regionale di Caltanissetta	3.873
Provincia regionale di Ragusa	11.973
Provincia regionale di Siracusa	60.000
Parlati Gennaro	3.000
RCE Edizioni	18.310
Regione Abruzzo	164.836
Regione Basilicata	1.369.445
Regione Calabria	614.538
Regione Campania	1.191.756
Regione Molise	1.266.099
Regione Puglia	279.200
Regione Puglia	33.000
Regione Puglia (Socio)	0
Regione Siciliana	919.006
Regione Siciliana-Dipartimento Regionale dell'Istruzione	1.376.562
Studiare Sviluppo SRL	21.357
Tarantello Roberto	4.400
ULSS N°9 Veneto	3.067
Unione dei Comuni Alto Cilento	1.652
Vibo Sviluppo S.p.A.	4.800
FATTURE DA EMETTERE	4.029.422
Crediti comm. comm. chiuse	65.534
	22.778.739

Bilancio al 31 dicembre 2014

F/Do Svalutazione Crediti	-676.398
Incassi non applicati	-3.397
Incassi non identificati	-10.621
Incassi in conto	-11.699
	-702.116
	22.076.623



Formez^{PA}

ALLEGATO N.4
FATTURE DA EMETTERE AL 31 DICEMBRE 2014

Fattura/NotaDebito/Nota Credito da emettere	Cliente	Importo
A SALDO ATTIVITA' 02073 Na 21	Provincia di Bari	€93.345
A SALDO ATTIVITA' 10009 Ro 7	EuropeanCommission	€ 5.648
A SALDO ATTIVITA' 10053 Ro 40	DIPARTIMENTO PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE-PCM	€ 1.490.624
A SALDO ATTIVITA' 11002 Ro 2	DIPARTIMENTO PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE-PCM	€ 1.208.413
A SALDO ATTIVITA' 11004 Ro 3	DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE	€ 418.000
A SALDO ATTIVITA' 12002 Ca 1	DIPARTIMENTO PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE-PCM	€ 141.320
A SALDO ATTIVITA' 12013 RO 9	MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	€ 6 3.496
A SALDO ATTIVITA' 12017 Ro 12	REGIONE BASILICATA	€ 616.689
A SALDO ATTIVITA' 10034 Ca 4	DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA	-€ 8.111
Totale (A)		€ 4.029.424

Bilancio al 31 dicembre 2014

ALLEGATO N.5

RENDICONTO FINANZIARIO A VARIAZIONI DI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO 31/12/2014**Fonti di finanziamento**

Utile (perdita) d'esercizio	2.209.912
Ammortamenti dell'esercizio	908.829
Accantonamenti al TFR	735.388
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	4.665.016
Riserva da fusione	0
Riserve da arrotondamenti	0
Capitale circolante netto generato dalla gestione reddituale	8.519.145

Apporti liquidi di capitale proprio	
Contributi in conto capitale	
Valore residuo netto dei beni ceduti	466.964

Totale fonti **8.986.109 a****Impieghi**

Investimenti in immobilizzazioni immateriali	316.978
Investimenti in immobilizzazioni materiali	148.232
Incremento di immobilizzazioni finanziarie e altri crediti a medio-lungo termine	455.577
Dividendi distribuiti	0
Utilizzo (decremento) di fondi rischi e oneri	4.649.392
Decremento per TFR liquidato	776.604
Decremento di debiti finanziari, commerciali e diversi a medio-lungo termine	0
Altri impieghi	0

Totale impieghi **6.346.783 b***Incremento (diminuzione) di capitale circolante netto* **2.639.326 a-b****Variazione nei componenti del capitale circolante netto****Attività a breve**

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
Rimanenze	(1.921.095)
Crediti esigibili entro 12 mesi	5.658.189
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0
Disponibilità liquide	2.788.090
Ratei e risconti attivi a breve	(23.780)



Formez^{PA}

Totale	6.501.404 c
Passività a breve	
Debiti finanziari, commerciali e diversi entro 12 mesi	3.862.078
Ratei e risconti passivi a breve	<u>0</u>
Totale	3.862.078 d
<i>Variazioni nei componenti del capitale circolante netto</i>	<u>2.639.326 c-d</u>

Bilancio al 31 dicembre 2014

Ai sensi del punto 22 dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il prospetto che evidenzia l'impatto sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico di una contabilizzazione con il metodo finanziario dell'operazione di leasing immobiliare.

Effetti sul Patrimonio Netto		
Attività		
a) Contratti in corso		
a1) Valore del leasing finanziario alla fine dell'esercizio prec		21.339.847
di cui valore lordo	23.450.383	
di cui F.do ammortamento	- 2.110.536	
a2) Variazione regime detraibilità IVA		-
a3) Valore dei beni in leasing riscattati nel corso dell'esercizio		-
a4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio		- 702.788
a5) Totale Rettifiche di valore sui beni in leasing per IVA Indetraibile		- 23.385
a5.1) differenza tra IVA Indetraibile capitalizzata nel 2013 (140.328) e IVA Indetraibile effettivamente versata nel 2014 (116.220 euro)	- 24.108	
a5.2) rettifica F.do ammortamento su IVA Indetraibile capitalizzata nel 2013 e IVA effettivamente versata nel 2014 ((140.328 - 116.220) * 0,03)	723	
a5.3) capitalizzazione IVA Indetraibili contabilizzata a costo nel 2011		-
a5.4) F.do ammortamento capitalizzazione IVA Indetraibile contabilizzata a costo nel 2011 (249.720 * 0,03 * 3)		-
a6) Valore dei beni in leasing al termine dell'esercizio		<u>20.613.674</u>
di cui valore lordo	23.426.275	
di cui F.do ammortamento	- 2.812.601	
a7) Risconti attivi sul canone di subentro		<u>- 4.273.905</u>
b) Beni riscattati		-
b1) Maggior valore complessivo dei beni riscattati		-
	TOTALE	16.339.769
Passività		
c1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente		16.565.720
di cui scadenti nell'esercizio	460.864	
di cui scadenti oltre l'esercizio, entro i 5 anni	2.770.993	
di cui scadenti oltre i 5 anni	13.333.863	
c2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio		460.864
c3) Riduzioni per rimborso delle quote capitali e riscatti nel corso dell'esercizio		<u>16.104.856</u>
c4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio		-
di cui scadenti nell'esercizio	489.491	
di cui scadenti oltre l'esercizio, entro i 5 anni	2.943.118	
di cui scadenti oltre i 5 anni	12.672.247	
c5) Ratei passivi di interessi su canoni a cavallo tra due esercizi		<u>234.914</u>
d) Effetto complessivo		<u>- 11.323</u>
e) Effetto fiscale		<u>223.591</u>
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio		<u>223.591</u>
Effetti sul Conto economico		
g) Effetti sul risultato prima delle imposte		<u>100.254</u>
di cui storno canoni su operazioni di leasing finanziario	- 1.054.528	
di cui rilevazioni degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	251.485	
di cui rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	702.788	
di cui differenziale quote di ammortamento su beni riscattati		-
h) Effetto fiscale (saldo maggiori imposte imputabili all'esercizio)		<u>- 4.832</u>
i) Effetto netto		<u>95.422</u>

BILANCIO AL 31/12/2014

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

B I L A N C I O A L 31 DICEMBRE 2014



PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

**FORMEZ PA — CENTRO SERVIZI, ASSISTENZA, STUDI E FORMAZIONE
PER L'AMMODERNAMENTO DELLE P.A.
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31.12.2014**

Signori Soci,

il bilancio di esercizio del Formez chiuso al 31 dicembre 2014, redatto dal Commissario ai sensi di legge, come da determina del 7 maggio 2015^{AN} e comunicato al Collegio dei Revisori, unitamente ai prospetti di dettaglio ed alla relazione sulla gestione, si compone della situazione patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, tutti predisposti secondo gli schemi contenuti nei rispettivi articoli del codice civile.

Si dà atto della proroga dell'approvazione del bilancio come da determina del Commissario n.17 del 22 aprile 2015.

A riguardo il Collegio dei Revisori ha espresso il proprio consenso alla rinuncia dei termini previsti ai sensi dell'art. 2429 C.C..

Il bilancio evidenzia, per l'esercizio 2014, un'eccedenza di bilancio di euro 2.209.912.

In sintesi il bilancio si riassume nei seguenti principali aggregati:

SITUAZIONE PATRIMONIALE**ATTIVO**

Immobilizzazioni	€ 7.482.455
Attivo circolante	€ 158.987.027
Ratei e risconti	€ 6.692.054
Totale attivo	€ 173.161.536

PASSIVO

Patrimonio netto	€ 16.939.690
Fondi per rischi ed oneri	€ 18.442.461
Trattamento di fine rapporto	€ 4.206.510
Debiti	€ 133.562.250
Ratei e risconti	€ 10.625
Totale passivo	€ 173.161.536

I conti d'ordine, che rappresentano per la maggior parte le disponibilità per attività coperte da convenzioni dedotto l'ammontare delle attività già realizzate (euro 122.458.561), risultano

2 - 4 



FormezPA

complessivamente pari ad euro 131.359.202.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	€ 67.840.190
Costi della produzione	— € 64.460.286
Risultato operativo	€ 3.379.904
Proventi e oneri finanziari	— € 885.846
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ 0
Proventi e oneri straordinari	€ 1.315.854
Risultato prima delle imposte	€ 3.809.912
Imposte dell'esercizio	— € 1.600.000
Eccedenza di bilancio	€ 2.209.912

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti, si attesta che le singole voci che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico corrispondono alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute.

La nota integrativa, redatta secondo quanto prescritto dagli articoli 2427 e 2427 bis del codice civile, espone i criteri applicati dal Commissario nella valutazione delle voci di bilancio, che non si discostano da quelli utilizzati per il bilancio dell'esercizio precedente, le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo, nonché altre indicazioni inerenti le singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Sia lo stato patrimoniale che il conto economico pongono a raffronto le risultanze del bilancio 2014 con quelle del bilancio 2013.

Dall'analisi delle poste che compongono lo stato patrimoniale emerge quanto segue:

- le "immobilizzazioni immateriali", pari a 292.851 euro, sono iscritte all'attivo patrimoniale al costo storico di acquisizione e vengono ammortizzate sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione;
- le "immobilizzazioni materiali", pari a 812.334 euro, sono iscritte al costo di acquisto al netto dei relativi ammortamenti;
- le "immobilizzazioni finanziarie", pari a 6.377.270 euro, attengono: per euro 9.469 a depositi cauzionali versati, per euro 2.230.694 a crediti verso RAS per TFR, per euro 308.1560 a crediti verso Reale Mutua per TFM, per euro 309.760 a crediti verso RAS per Previdenza Integrativa Amministratori per euro 2.188.380 a crediti verso INPS; per 9.469 euro a depositi cauzionali vari; per 195.811 euro a partecipazioni in "altre imprese"; per 510.000 euro a

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

partecipazioni in "imprese controllate" e per 625.000 euro a crediti verso "imprese collegate" (esclusivamente Suggest). Per quanto riguarda il valore delle imprese controllate, esso evidenzia una diminuzione, rispetto all'anno precedente, di euro 101.551, dovuto alla completa svalutazione delle partecipazioni nel Consorzio FORMAS (per euro 1.551) e nella Fondazione FOR.MED. (per euro (100.000). Il valore delle partecipazioni in altre imprese subisce invece un decremento di euro 365.368, dovuto per euro 154.954 all'adeguamento del valore della partecipazione in Ancitel S.p.A., per euro 5.165 alla completa svalutazione, operata già al 30 giugno 2014, della partecipazione nell'Istituto di Sviluppo del 3° settore e per euro 205.249 all'azzeramento (a seguito di espressa rinuncia di Formez PA alla copertura delle perdite e ricostituzione del capitale sociale) della partecipazione nell'Istituto Piepoli;

- "l'attivo circolante" si stabilisce, al 31 dicembre 2014, in 158.987.027 euro, di cui: 122.458.561 euro rappresentano "rimanenze", 26.241.281 euro sono costituiti da crediti (tutti esigibili entro i 12 mesi successivi) e 10.287.185 euro riguardano disponibilità liquide. I crediti sono riferiti per 22.076.623 euro a commesse commerciali ed istituzionali, per 1.877.354 euro a crediti verso imprese controllate e collegate, per 1.608.479 euro a crediti tributari e per 678.825 euro a crediti verso altri;
- il "patrimonio netto" risulta di 16.939.690 euro ed è costituito dalla riserva di fusione per euro 249.224, dalle eccedenze di esercizi precedenti pari ad euro 14.480.554 e dall'eccedenza dell'esercizio 2014 di euro 2.209.912;
- i "fondi per rischi ed oneri" pari complessivamente a 18.442.461 presentano, rispetto al precedente esercizio, un incremento di euro 15.669, differenziale tra aumenti (euro 4.665.061) e diminuzioni (euro 4.649.392) come evidenziato dalla nota integrativa;
- il "Fondo trattamento di fine rapporto" è pari a 4.206.510 euro e rappresenta il debito maturato al 31 dicembre 2014 a favore del personale dipendente, secondo quanto previsto dalle disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti. Il Fondo presenta, nei confronti del precedente esercizio, un incremento di 1.445.272 euro;
- i "debiti", pari a 133.562.250 euro, sono iscritti per il loro valore di costituzione e sono tutti da estinguere entro 12 mesi, con una variazione in aumento di euro 3.862.078 rispetto all'esercizio precedente;
- i "risconti attivi e passivi" sono stati calcolati in base al principio della competenza temporale.

Il Collegio ha adempiuto ai doveri prescritti dal codice civile e ha verificato l'adeguatezza dell'organizzazione contabile dell'Ente ed ha riscontrato l'osservanza delle norme di legge e di statuto



FormezPA

di propria competenza.

Dà atto di avere incontrato il rappresentante della Società di revisione B.D.O. S.p.A. (nella persona del dott. Flavio Annesi) cui è stata affidata la revisione del bilancio, al fine di un reciproco scambio di informazioni riguardanti il bilancio 2014.

Alla luce delle informazioni ottenute dal rappresentante della B.D.O. S.p.A., il cui lavoro di revisione è in fase di completamento, il Collegio ritiene di poter concludere la presente relazione, riservandosi, peraltro, di segnalare direttamente a codesta Assemblée eventuali nuovi fatti, successivamente comunicati dalla Società di revisione.

Il Collegio ha rilevato:

- l'aumento del 26%, rispetto al precedente esercizio, dell'indebitamento verso le banche, che passa da euro 18.467.130 a euro 25.783.324. Tale incremento è dovuto, secondo le motivazioni esposte dal Direttore dell'Area Amministrativa, alla necessità di consentire il raggiungimento degli obiettivi di spesa alle Amministrazioni Pubbliche titolari di progetti afferenti alla programmazione comunitaria 2007-2013 entro i termini prestabiliti;
- l'opportunità di una parziale riclassifica delle partecipazioni non più ritenute strategiche appostandole tra i crediti;
- la necessità, pur valutando positivamente le azioni intraprese nel corso dell'esercizio da parte del Commissario per l'incasso delle quote sociali, di intraprendere ogni opportuna azione finalizzata all'incasso dei crediti nei confronti degli associati morosi.

In relazione a tutto quanto precede, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 e concorda con la proposta fatta dal ^{Commissario} ~~Comitato di~~ ^{Stad N. 440 e} ~~Amministrazione~~ in merito alla destinazione dell'eccedenza di bilancio di euro 2.209.912 alla riserva per eccedenze di bilancio degli esercizi precedenti.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Caterina Cittadino

D.ssa Silvana Amadori

Dott. Michele Cantone

Relazione della Società di Revisione Contabile

B I L A N C I O A L 31 DICEMBRE 2014

PAGINA BIANCA

Relazione della Società di Revisione Contabile



Tel: +39 06855073
Fax: +39 0685305447
www.bdo.it

Piazza Mincio, 2
00198 Roma
e-mail: roma@bdo.it

Relazione della società di revisione indipendente

Agli Associati

del FORMEZ PA - Centro servizi assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. in Amministrazione Commissariale

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Associazione Formez PA chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al Commissario Straordinario dell'Associazione Formez PA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che l'Associazione Formez PA, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, non era obbligata alla revisione legale dei conti ex art. 2409-bis del Codice Civile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Commissario Straordinario. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
3. Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 giugno 2014.
4. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Associazione Formez PA al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Associazione.
5. Si richiama l'attenzione sulla seguente informativa:
 - a) Nel corso del mese di luglio 2014 è stata avviata la gestione commissariale prevista dall'entrata in vigore dell'art. 20 del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90. Il paragrafo della Relazione sulla gestione denominato "Alcune considerazioni iniziali e l'avvio della gestione commissariale durante l'esercizio 2014" descrive le attività svolte dal Commissario Straordinario durante la gestione straordinaria e gli obiettivi deliberati in data 14 novembre 2014 dall'Assemblea degli Associati.

Aosta, Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Potenza, Roma, Torino, Verona

BDO S.p.A. - Sede Legale: Largo Augusto, 8 - 20122 Milano - Capitale Sociale Euro 100.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 01795620150 - R.E.A. Milano 779346 - Iscritta all'Albo Speciale CONSOB delle Società di Revisione

BDO S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

BILANCIO AL 31/12/2014

Formez PA

The logo for BDO, consisting of the letters 'BDO' in a bold, blue, sans-serif font. The 'B' and 'D' are connected, and the 'O' is separate. A red horizontal line is positioned below the letters.

- b) L'Associazione Formez PA espone nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, a fronte di eventuali rischi di impresa, un fondo per rischi ed oneri ammontante a circa € 18,4 milioni. Il criterio degli stanziamenti al fondo per rischi ed oneri configura una prassi ispirata a criteri di prudenza.

Roma, 20 maggio 2015


BDO S.p.A.
Felice Duca
(Socio)

A handwritten signature in blue ink, consisting of several overlapping loops and lines.

PAGINA BIANCA



170150015900